



COMUNE DI ARGENTA

BILANCIO DI GENERE DELL'ANNO 2011

elaborato nel 2012



Premessa	pag 3
Perchè un bilancio di genere	pag. 4
1. IL CONTESTO LOCALE DI RIFERIMENTO	pag 13
1.1 Il Nostro territorio	pag 13
1.2. Inquadramento demografico	pag 17
1.2 Inquadramento demografico	pag 17
1.2.1. La popolazione per genere nel territorio di Argenta	pag 17
1.2.2. La composizione della popolazione per età e genere	pag 29
1.2.3 La popolazione per classi di genere	pag 31
1.2.4. L'immigrazione in ottica di genere ad Argenta	pag 32
1.2.5 Natalità	pag 42
1.2.6 Infanzia (zero – tre anni)	pag 45
1.2.7 Scuola infanzia	pag 49
1.2.8 Scuola primaria	pag 50
1.2.9 Scuola secondaria	pag. 51
1.2.10. Scuola superiore	pag 52
1.2.11 Biblioteca	pag 53
1.3. Le pari opportunità nel comune di Argenta	pag 56
1.3.1. La rappresentanza politica in un ottica di genere	pag 56
1.3.2. La presenza femminile nei CDA delle società partecipate	pag 62
1.3.3. La Consulta degli Immigrati	pag. 65
1.4. Imprenditoria femminile ad Argenta	pag 67
1.5. La violenza in ottica di genere	pag 76
1.6. Incidentalità	pag 82
1.7 Toponomastica di genere	pag 83
1.8. Le associazioni di volontariato in ottica di genere	pag 86
2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE IN OTTICA DI GEN.	pag 88
2.1. I dipendenti del comune di Argenta	pag 88
2.1.1. Le assenze per malattia del personale a tempo indeterminato	pag 90
2.1.2. Le assenze per maternità/ paternità del personale a tempo ind.	pag. 92
2.1.3. Le assenze L.104/92 e s.m.i. del personale a tempo ind.	pag 95
2.1.4. Le assenze per infortuni del personale a tempo ind.	pag 96
2.1.5. La formazione dei dipendenti	pag 97
2.1.6. La scolarità dei dipendenti	pag 98
3. BILANCIO DI GENERE CONSUNTIVO 2011	pag 99
3.1. Azioni direttamente inerenti il genere	pag 105
3.2. Azioni indirettamente inerenti il genere	pag 108
3.2.1 Attività del Centor per le Famiglie svolta nell'anno 2011	pag 108
3.2.2 Attività dei progetti anno 2011	pag 110
3.2.3 Programmazione e realizzazione attività socio – sanitarie e socio – assistenziali in forma associata anno 2011	pag 112
3.3. Progetti per l'anno 2012-10-12	pag 118
3.3.1. Quando nasci passa dal Centro (per le famiglie)	pag 118
3.3.2. Corso secondo livello "Progetto Tienicontatto" – Gruppo di discussione per genitori Centro delle Famiglie	pag 118
3.3.3. Progetto "Da mamma...a mamma" Centro delle Famiglie	pag 119
3.3.4. Formazione	pag 119
3.3.5. Attività socio – culturale e divulgativa Ass. Pari Opportunità	pag 119
3.3.6 Festa delle Donne Ass. Pari Opportunità	pag 119
3.3.7. Violenza alle donne Ass. Pari Opportunità	pag 119
3.3.8 Imprenditoria femminile Ass. Pari Opportunità	pag 119
3.3.9. Toponomastica al femminile Ass. Pari Opportunità	pag 119
4. IL BILANCIO RIVISTO IN OTTICA DI GENERE	pag 120
4.1 Le spese	pag 121

Premessa

Avviato sperimentalmente lo scorso anno, trova continuità e sviluppo nel 2012 il processo di elaborazione del "Bilancio di genere". Il Comune di Argenta afferma così il pieno riconoscimento di questo strumento come percorso essenziale per analizzare i bisogni individuali della nostra realtà e, a fronte di questi, per definire sempre più puntualmente la coerenza della risposta pubblica nelle varie fasi del percorso istituzionale, sia nella definizione dei programmi, che nella lettura del bilancio e nell'erogazione delle risorse.

Come già sottolineato nella presentazione che accompagnava la prima edizione, il "Bilancio di genere" consiste principalmente nella lettura delle politiche dell'ente, riclassificandone le aree di attività e le voci di bilancio per aree direttamente o indirettamente inerenti al genere, e inquadrandone i relativi dati con quelli del contesto territoriale. Obiettivo: affermare in concreto le politiche di pari opportunità tra uomini e donne, nella consapevolezza che nessuna decisione si può definire neutrale rispetto al genere, perché donne e uomini esprimono bisogni differenti e rivestono ruoli differenti all'interno del sistema locale.

Sui binari tracciati lo scorso anno, il complesso lavoro di analisi della situazione esistente sul territorio è stata quindi aggiornata e integrata con nuovi elementi, anche in virtù delle indicazioni ricevute a seguito della presentazione pubblica del documento, della sua divulgazione attraverso la rete, accompagnato da un questionario, molto partecipato, che ha fornito indicazioni ulteriori e utili a dare reale efficacia al processo, volto alla costruzione di azioni mirate, tali da dare concretezza a quel percorso in grado di rendere reale la parità tra uomini e donne, che questa Amministrazione persegue.

Azioni e progettualità da intensificare nei prossimi anni, quindi, sulla scorta dei dati raccolti, nonché dell'esito del fondamentale confronto che verrà in seguito promosso, con il fine di rendere possibile un ulteriore miglioramento del nostro quotidiano, della sua qualità, verso l'affermazione dei principi di uguaglianza, solidarietà e pari opportunità tra le persone.

Antonio Fiorentini
Sindaco di Argenta

Isabetta Gomedì
Assessore alle Pari Opportunità

PERCHÈ UN BILANCIO DI GENERE

Il principio delle pari opportunità tra uomini e donne ha riscontrato nel corso degli anni un'importanza sempre più crescente.

Sensibili a questo argomento, nel corso del 2011 questo assessorato alle Pari Opportunità, si è proposto di redigere un primo Bilancio di Genere sui dati dell'anno 2010. Mediante un'analisi di contesto fatta attraverso statistiche e la raccolta di dati relativi alla conoscenza delle condizioni sociali, personali, familiari, di lavoro delle donne e degli uomini dei loro differenti stili di vita e tanto altro ancora, sono emerse le reali disuguaglianze e i relativi problemi connessi.

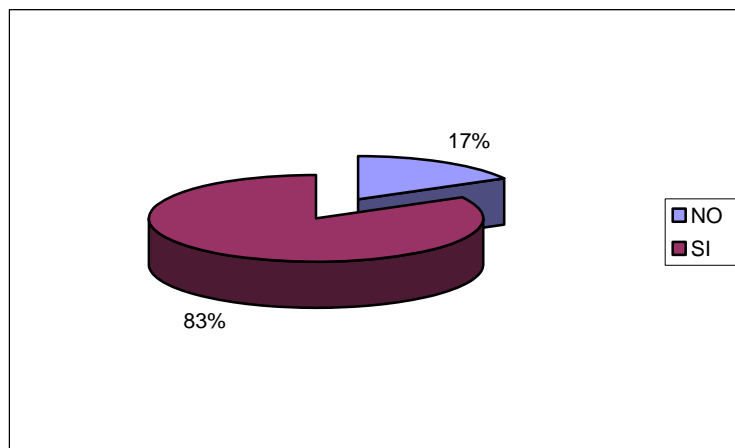
Il risultato prodotto è una sorta di rendicontazione sociale tramite la quale risulta possibile ridefinire le fasi di programmazione, della fissazione degli obiettivi politici e finanziari, proprio perché le scelte di politica economica pubblica non sono neutrali rispetto al genere, ciò si desume dal fatto che uomini e donne hanno bisogni e ruoli completamente diversi e conseguentemente poteri differenziati nell'ambito del sistema economico e sociale del territorio. E' quindi sulla base di queste considerazioni che si è pensato di continuare il percorso raccogliendo e analizzando i dati relativi all'anno 2011.

Gli obiettivi dell'analisi di genere sono riassumibili in quattro principi:

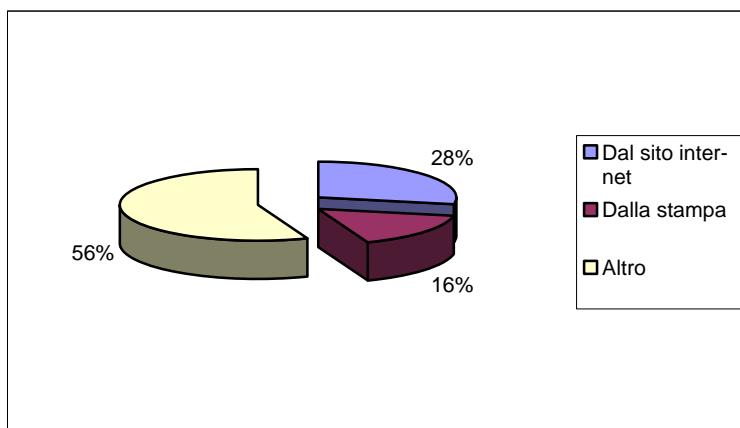
1. **l'equità** creare politiche di bilancio volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne;
2. **l'efficienza** da realizzarsi mediante la conoscenza e un'analisi delle esigenze delle cittadine e dei cittadini, per razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili;
3. **trasparenza** illustrare nel bilancio comunale le aree più interessate da disparità di genere;
4. **consapevolezza** presa d'atto degli amministratori dell'utilità di un'analisi di questo tipo per interventi mirati da inserire in future programmazioni.

Le opinioni e i suggerimenti riferiti al Bilancio di Genere dell'anno 2010, pubblicato nel 2011, sono stati raccolti mediante la diffusione di un questionario rivolto a tutti i cittadini e tutti i fruitori del web che hanno visitato il nostro sito. Sono pervenuti n. 83 questionari e il loro contenuto è stato così sintetizzato:

1) Hai mai sentito parlare del Bilancio di Genere?



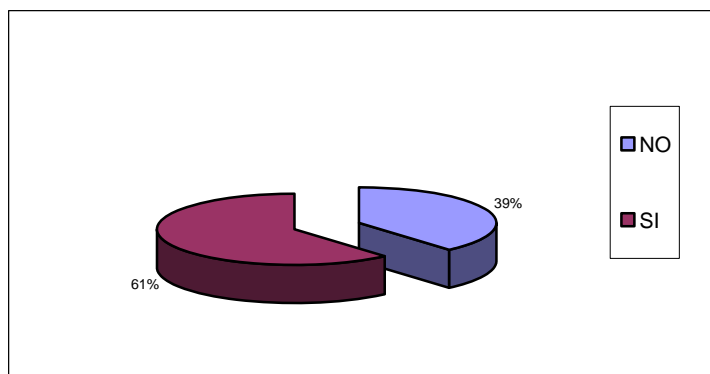
2) Se la risposta è sì, come ne è venuto a conoscenza?



Altro:

- Organismi istituzionali (commissioni, consiglio comunale, giunta)
- Università di Ferrara
- Corsi formativi
- Sindacato

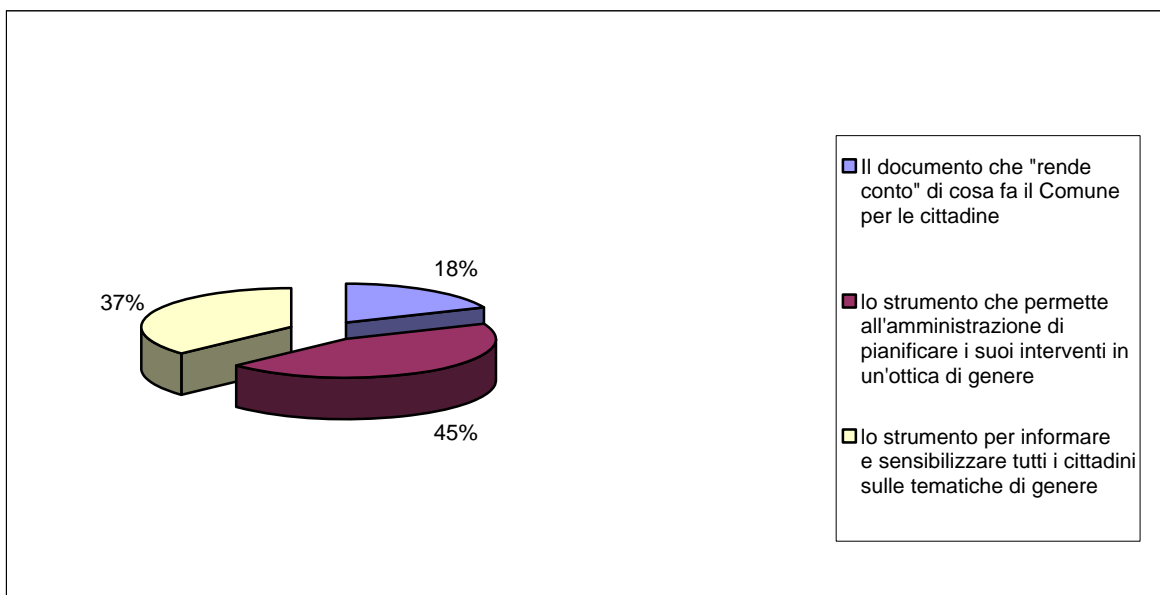
3) Leggendo il Bilancio di Genere ha conosciuto gli aspetti organizzativi del territorio e dell'amministrazione Comunale di Argenta che non conosceva?



In caso di risposta affermativa indicare quali:

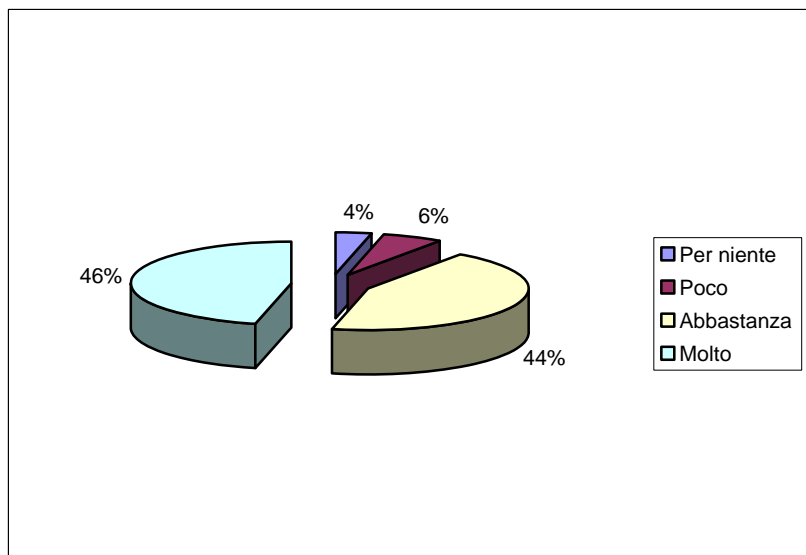
- Attribuzione cariche società partecipate
- Scarsa rappresentanza femminile nei diversi ambiti (imprenditoria, politica, intitolazione vie etc..)
- Aspetti demografici del nostro territorio
- Assenza femminile nelle sedi decisionali
- Aspetti numerici degli immigrati

4) Cosa dovrebbe essere il Bilancio di Genere?

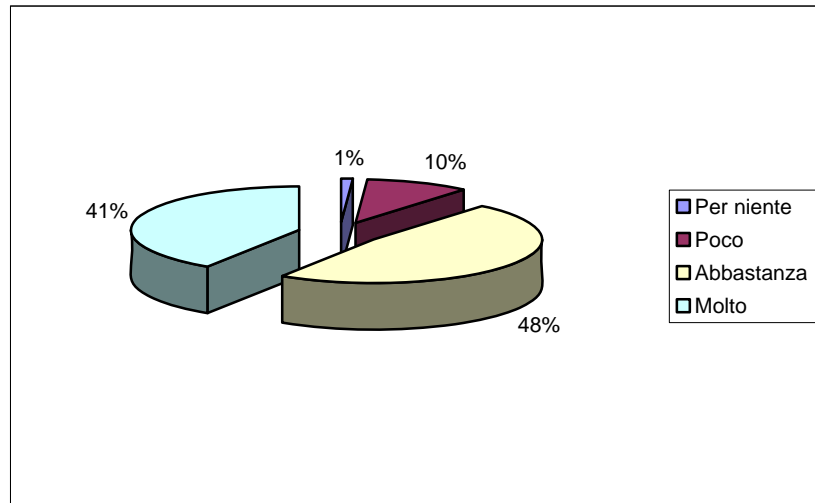


5) Come valuta le informazioni contenute in questo bilancio di genere?

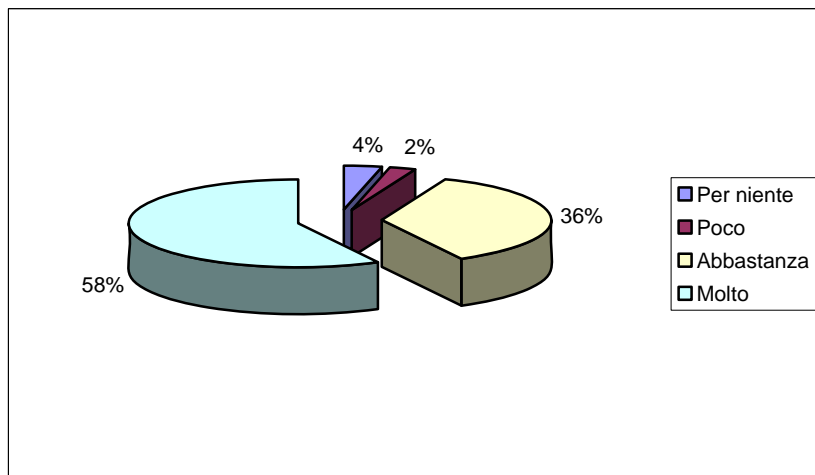
a) Le informazioni sono comprensibili



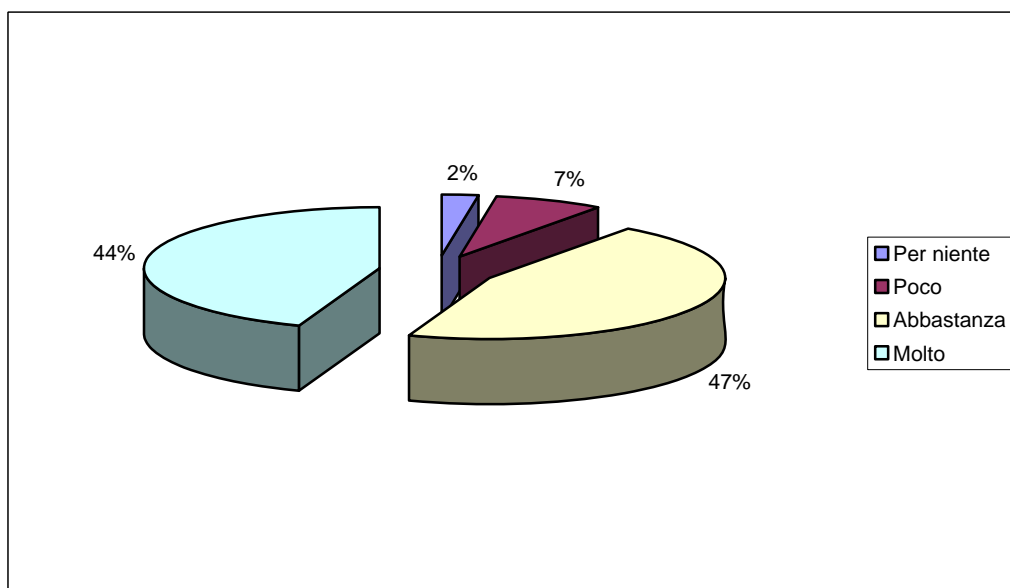
b) Le informazioni sono esaurienti



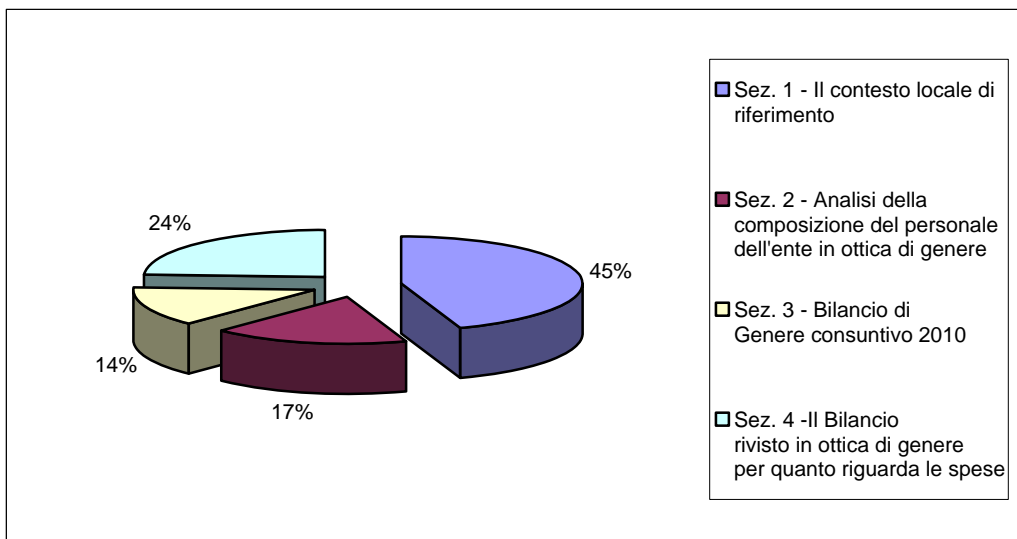
c) Le informazioni sono interessanti



d) Le informazioni sono utili

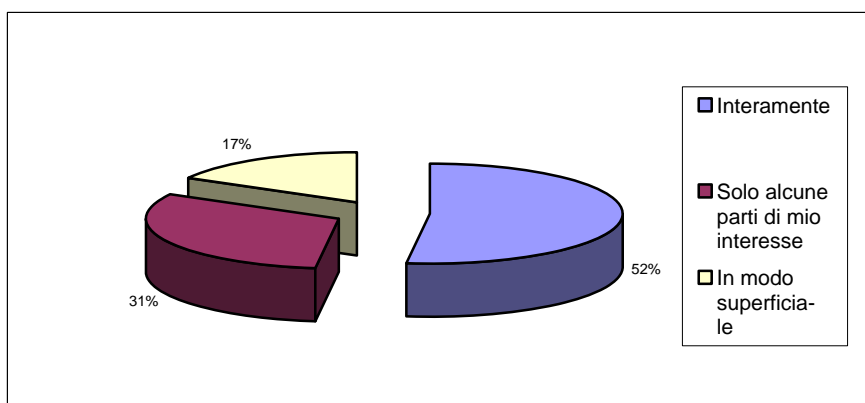


6) Quale sezione del Bilancio di Genere ritiene di maggiore interesse?

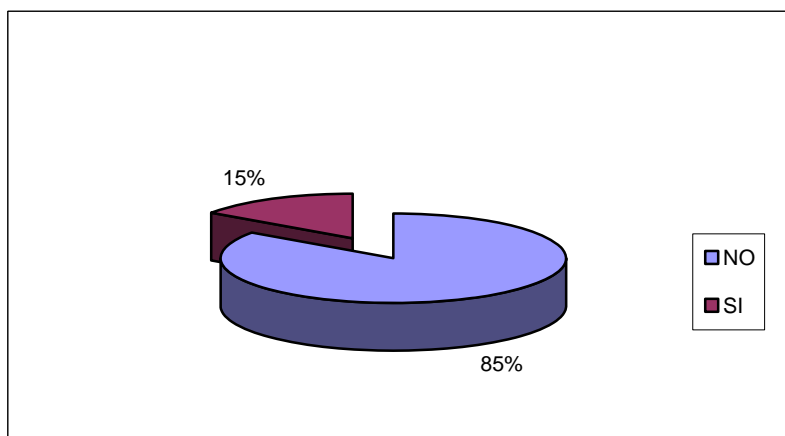


In particolare la parte dedicata a: 1) Ruolo, funzione e cariche femminili nel territorio di Argenta.

7) L'ha letto?



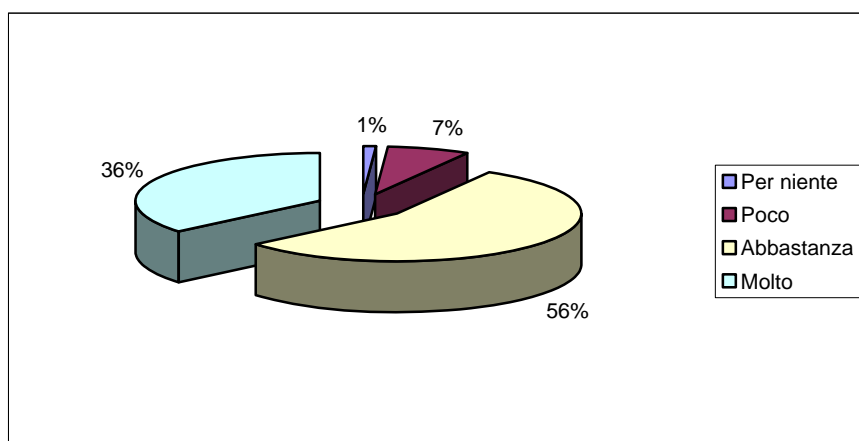
8) Ritiene che il Bilancio di Genere del Comune di Argenta dovrebbe contenere altre informazioni?



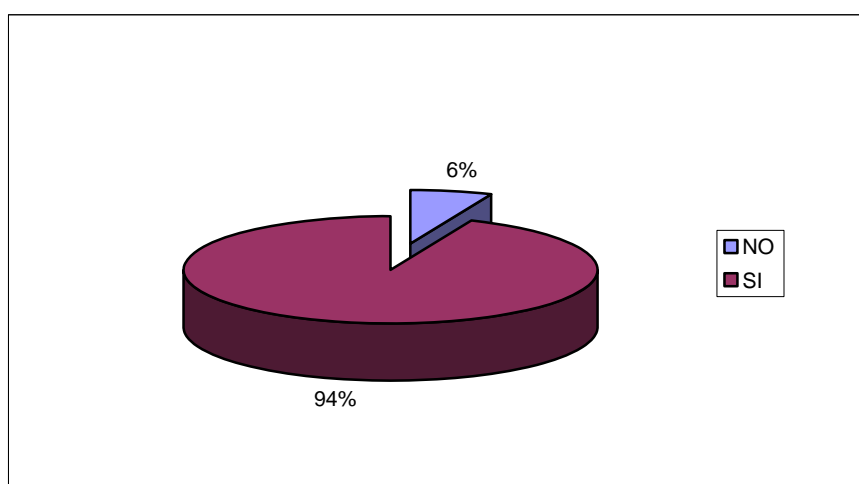
In caso di risposta affermativa indicare quali:

- Strategie ed obiettivi da realizzare
- Più chiarezza e maggiori approfondimenti sulle partecipate
- Più chiarezza relativamente alle spese di bilancio

9) Come valuta, complessivamente, questo Bilancio di Genere?



10) Ritiene sia un'iniziativa utile, da riproporre?

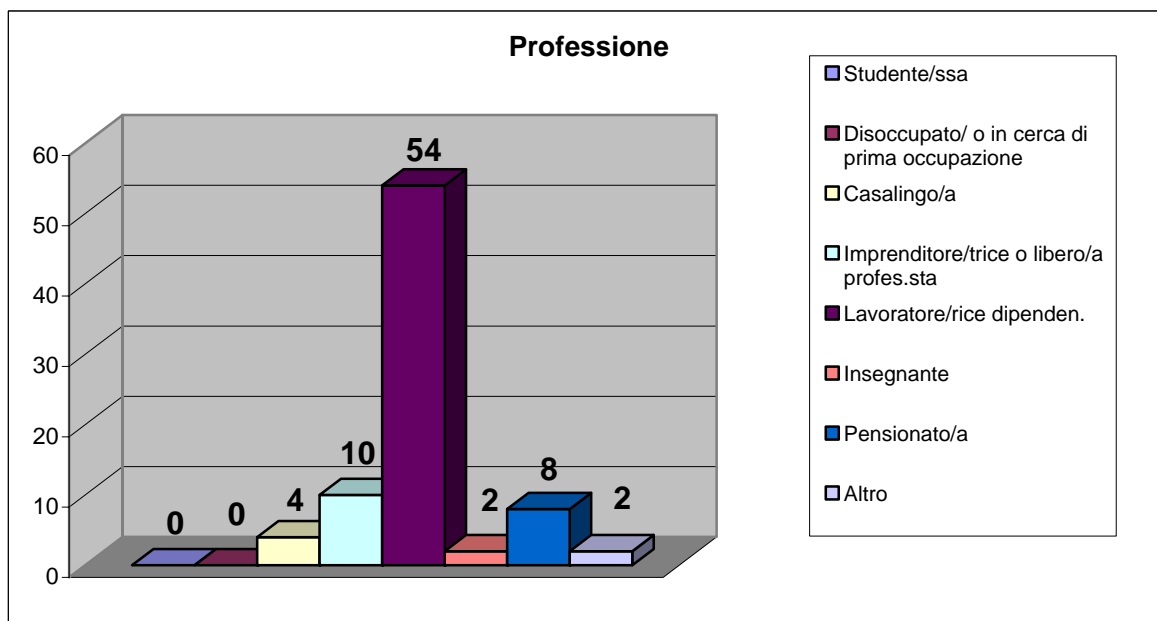
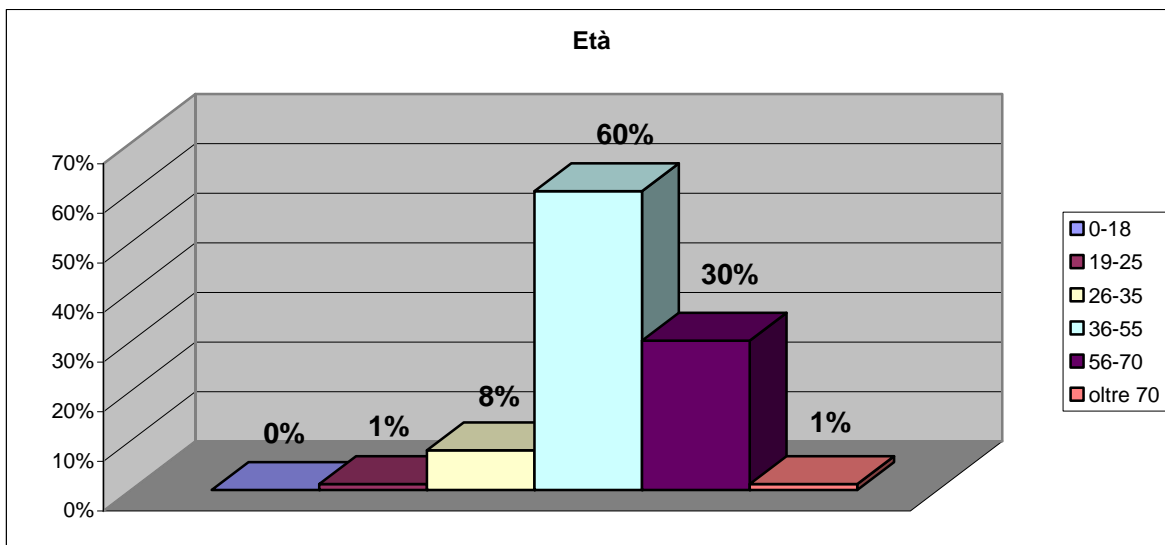


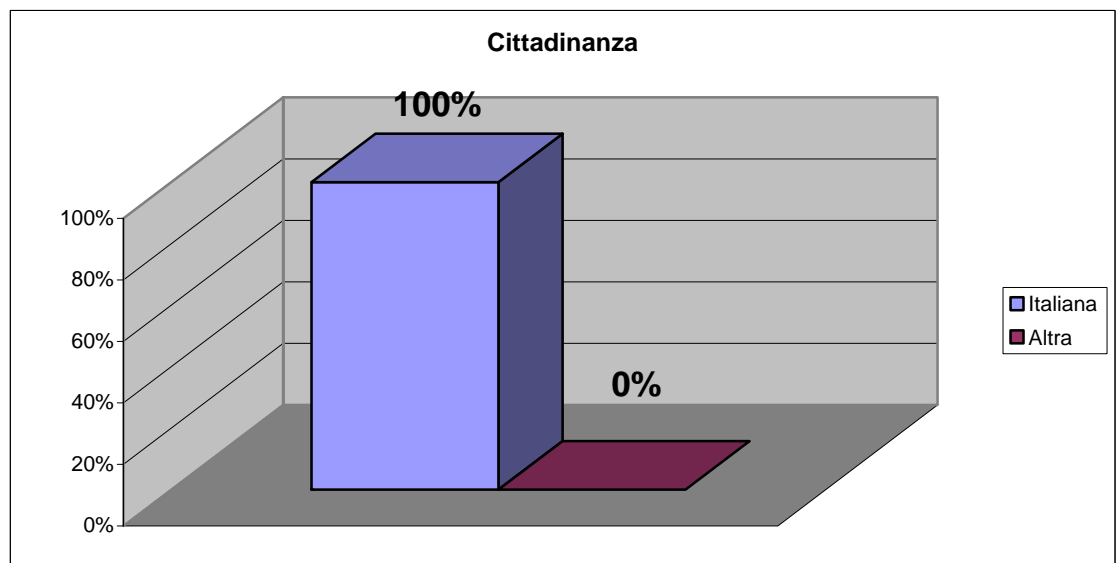
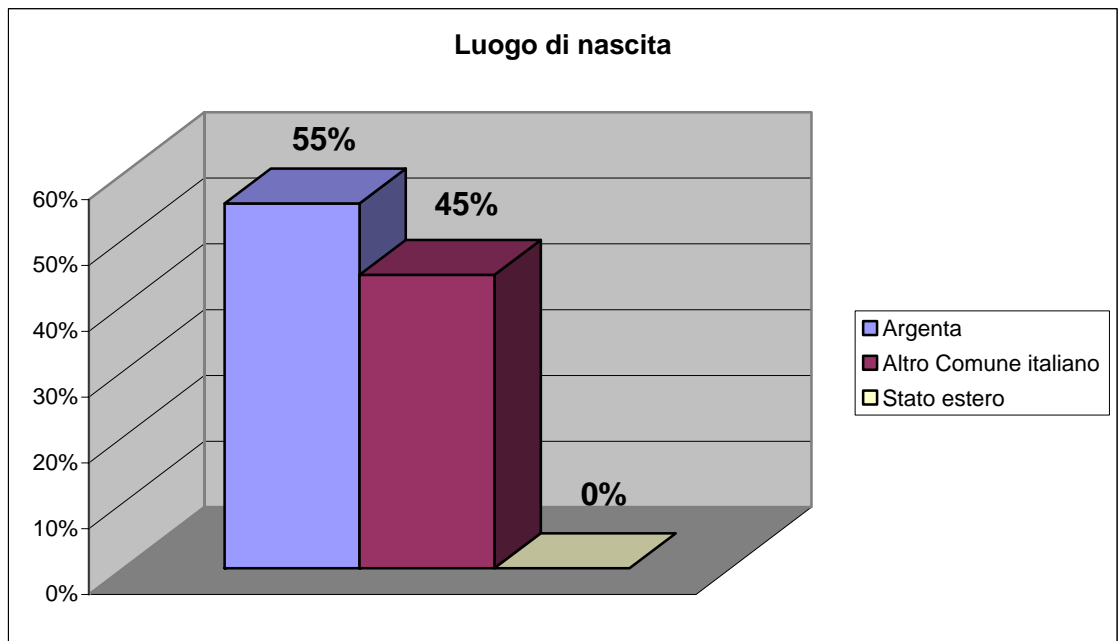
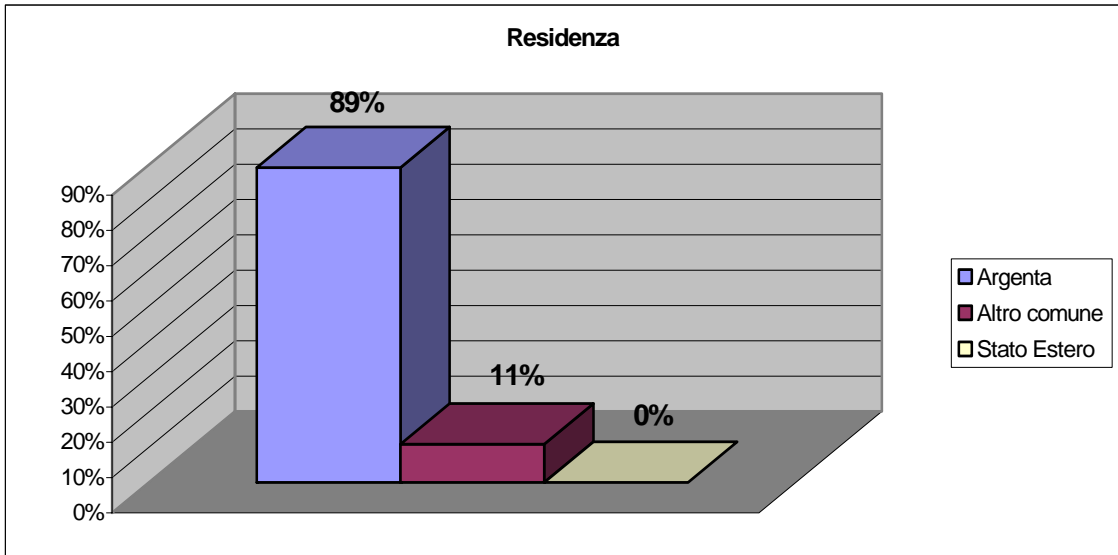
- Ogni anno andrebbero verificate le scelte e le azioni attivate su tutto il territorio

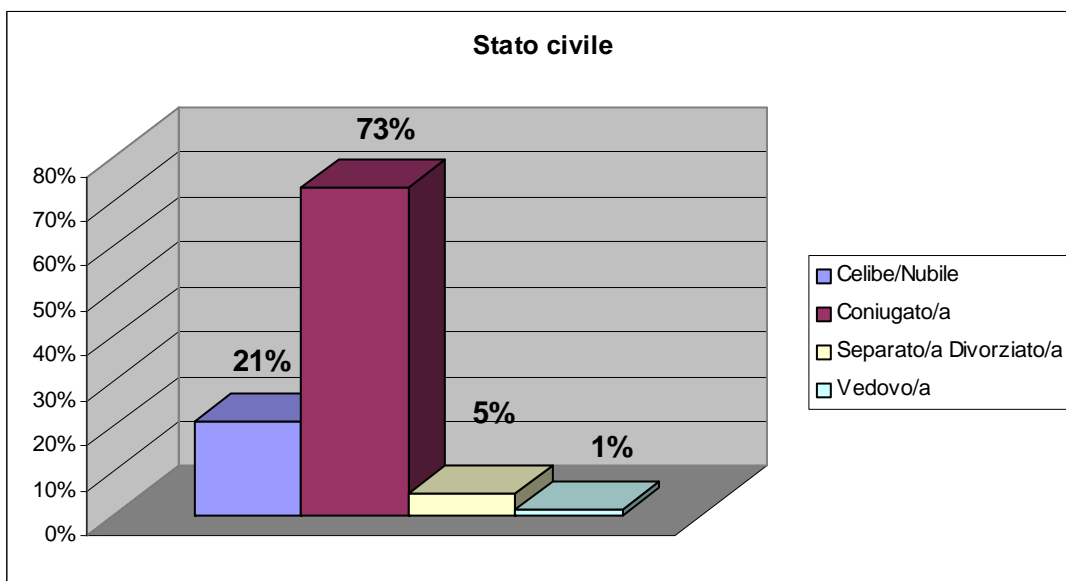
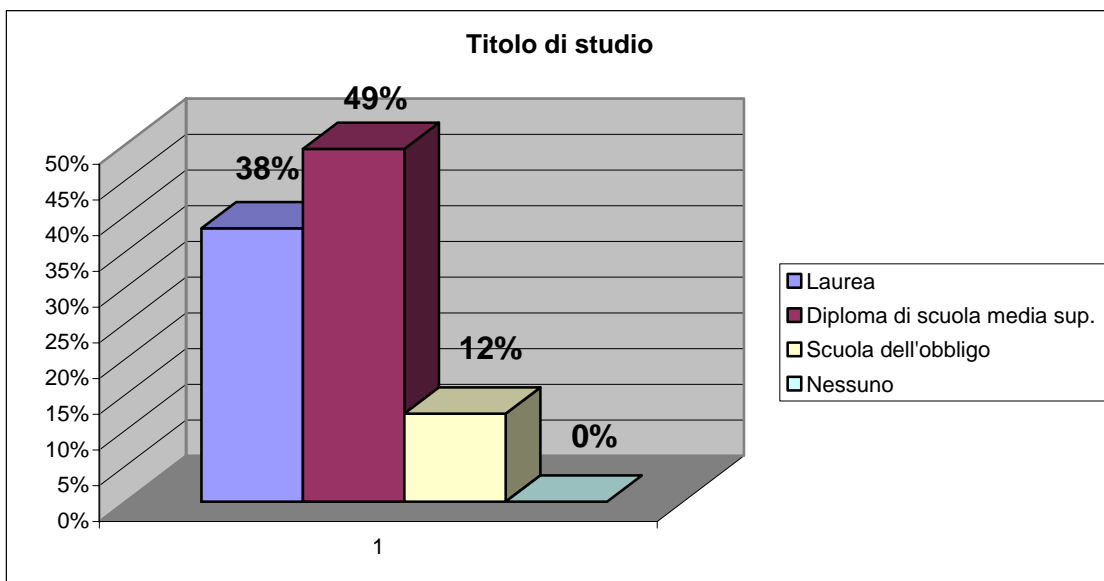
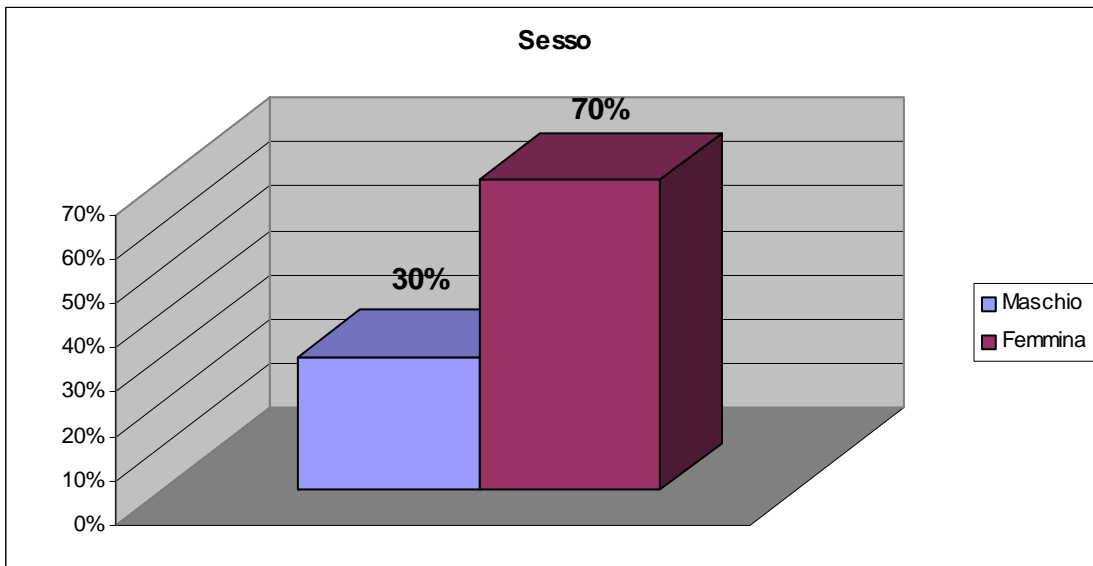
11) Ulteriori commenti e suggerimenti alla programmazione futura:

- Andrebbe presentato in tutte le frazioni
- Andrebbe approfondito il dato sull'attività di "Donna e Giustizia" per il comune di Argenta
- Maggiore risalto pubblico al tema delle conquiste femminili
- Andrebbero attuati dei piani poliennali attraverso progetti rivolti alla cittadinanza (disoccupate, studentesse, gruppi di interesse)
- Andrebbero migliorate le politiche di genere

DATI PERSONALI DEL LETTORE:

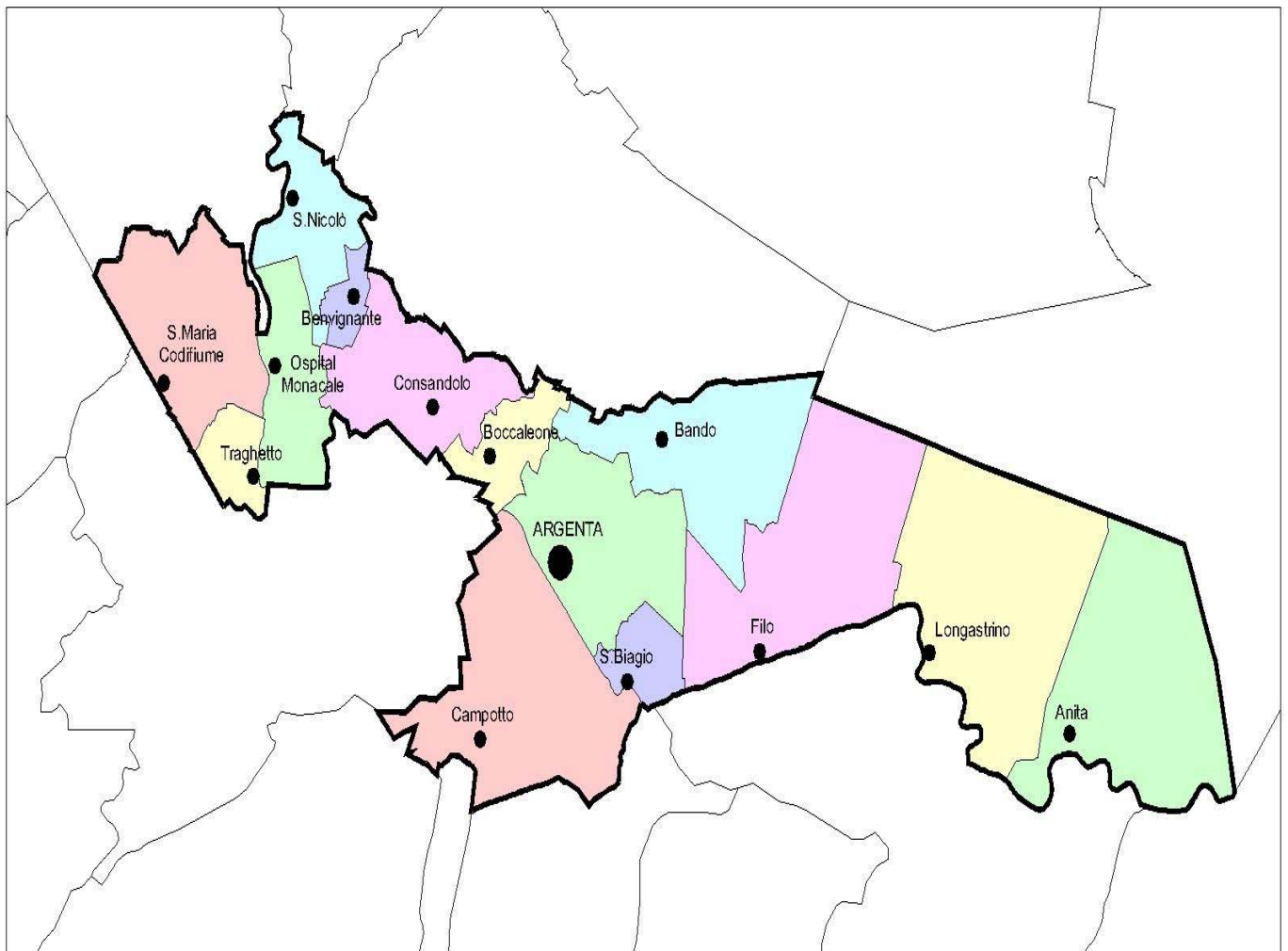






1. IL CONTESTO LOCALE DI RIFERIMENTO

1.1. Il nostro territorio:



LA GEOGRAFIA

Al centro del triangolo formato dalle città di Ferrara, Ravenna e Bologna, con i suoi 311 kmq di superficie Argenta è uno dei comuni più estesi d'Italia. La sua fondazione risale ad epoca romana, ma le tracce più significative della sua importante storia - *dai primitivi insediamenti al di là del Reno alle mura che la cingevano fino al '600, dal porto fluviale alla Torre di Primaro* - sono state spazzate via, nel corso dei secoli, da alluvioni, allagamenti, terremoti e guerre. L'ultimo evento bellico, in particolare, l'ha letteralmente rasa al suolo e sul piano architettonico ed urbanistico la città rappresenta quindi il risultato di un'imponente e faticosa opera di ricostruzione che ha impegnato l'Amministrazione comunale e tutta la società civile per quasi due decenni, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale. Uno sguardo superficiale può far pensare ad una città senza storia, ma la realtà non è questa: ce la raccontano gli antichi documenti rinvenuti in ogni angolo della penisola, quei pochi monumenti rimasti in piedi, i reperti archeologici ed i quadri che si possono ammirare nel nuovo Museo civico. E, per quanto riguarda i tempi più vicini a noi, ce la raccontano le opere di bonifica, le lotte sociali sfociate nelle prime mutue e nelle cooperative, le Medaglie al Valor civile e militare cucite sul Gonfalone del Comune. E' quindi una storia che purtroppo, per molti dei suoi momenti, non è più possibile guardare. Ma è una storia che si può leggere grazie al contributo dei tanti studiosi o dei semplici appassionati che con le loro ricerche hanno ricostruito le importanti vicende della nostra città.

LA STORIA

La fondazione di Argenta può farsi risalire ad epoca romana o di poco posteriore. Il suo nome sembra derivare dai riflessi argentei delle terre umide e delle acque vallive che anticamente la circondavano (rura arientea). A quell'epoca il suo territorio si trovava al centro di un'ampia zona paludosa stretta tra le Valli di Comacchio e le Valli di Marmorta, lungo una fascia di terreno emergente rispetto alle campagne circostanti. Lo percorrevano il fiume Idice ed il ramo più meridionale del Po, il Primaro (ora Reno), che attraverso Argenta collegava il sistema fluviale padano del nord con il porto di Ravenna: nei secoli a venire questa caratteristica idrografica contribuì ad assegnare ad Argenta una notevole importanza strategica, costituendo la città un passaggio obbligato lungo l'asse adriatico nord-sud.

Il primitivo insediamento urbano di Argenta (forse già in epoca romana) si trovava sulla destra del Primaro e fu anch'esso condizionato, come tutto il ferrarese, dalle caratteristiche e dalle variazioni dell'ambiente naturale e idrografico.

Fin dalle origini fu legata alla potente Diocesi di Ravenna: lo storico ravennate Andrea Agnello scrive nel Liber Pontificalis della Chiesa di Ravenna che l'arcivescovo Agnello (morto nel 570) aveva acquisito queste terre, dove negli ultimi anni della sua vita aveva fatto edificare una chiesa, la Pieve di San Giorgio. Sono queste le prime notizie "ufficiali" che parlano di Argenta.

Fu attorno al X-XI sec. che Argenta conobbe le sue migliori fortune, dovute proprio al suo porto fluviale sul Po di Primaro. In virtù della sua importanza, dal XII sec. ebbero inizio quindi, con alterne vicende, le pressioni degli Estensi su Argenta per acquisirne il controllo: gli Estensi la ottennero prima in "locazione" da papa Clemente VI (1344), poi, nel 1501, da papa Alessandro VI, "in vicariato perpetuo". Gli Estensi la tennero fino alla morte di Alfonso II (1597), quando l'intero ducato di Ferrara venne devoluto allo Stato Pontificio.

Per ritrovare aspetti significativi nella storia argentana - *che in seguito ad un grave dissesto idrografico e al terribile terremoto del 19 marzo 1624 visse poi un periodo di decadenza* - è necessario arrivare al periodo tra l'unità d'Italia e i primi del '900. Gli argentani parteciparono attivamente alle guerre d'indipendenza con centinaia di volontari e di garibaldini e con numerosi caduti. La bonifica delle terre vallive e lo sviluppo delle lotte sociali rappresentano invece i principali eventi di inizio secolo: mentre si rafforza il potere dei proprietari terrieri, avvantaggiati dai finanziamenti pubblici per le bonifiche, viene favorita la nascita e la crescita di quel proletariato agricolo che diverrà il protagonista dei grandi conflitti sociali a cavallo del secolo.

Il movimento operaio e bracciantile argentano si organizza in leghe operaie, gettando le basi per la formazione del partito politico di classe, il partito socialista. Nel 1897 si registrarono notevoli scioperi, cui seguirono quelli ancora più imponenti del 1906 e 1907: fu durante queste lotte che sorsero le prime mutue e le prime cooperative.

Negli anni successivi alla prima guerra mondiale il ferrarese costituiva per il nascente fascismo un terreno particolarmente favorevole. Il 17 aprile 1921 Argenta venne "occupata" dalle squadre armate di Italo Balbo, giunte da tutta la provincia per un'azione intimidatoria nei confronti del sindaco Zardi, cui fecero seguito, il 19 aprile, le dimissioni del Consiglio comunale. Poche settimane più tardi, nel clima arroventato delle elezioni politiche, la situazione precipitò: ad Argenta, la prima vittima del fascismo fu il sindacalista e consigliere comunale socialista Natale Gaiba, assassinato proprio in quei giorni. Due anni più tardi, il 23 agosto 1923, fu l'arciprete Don Giovanni Minzoni a pagare con la vita la sua irriducibile opposizione alla violenza.

Durante l'ultima guerra Argenta subì gravissime distruzioni, avendo deciso l'8a Armata britannica di avanzare verso il Po attraverso Argenta, fra terreni allagati e minati: per questo venne denominata Argenta Gap, cioè "la stretta di Argenta".

L'ATTUALITA'

Il territorio comunale di Argenta si estende per circa 311 kmq ed occupa prevalentemente parte della provincia sud-orientale di Ferrara, in una posizione di cerniera con il bolognese e la Romagna. Da nord verso est confina con i comuni di Ferrara, Voghiera, Portomaggiore, Comacchio, Ravenna, Alfonsine, Conselice, Imola, Molinella, Baricella. Il territorio si presenta caratteristicamente pianeggiante, mantenendo una altitudine variabile da +9,50 metri s.l.m. fino a -2 (+4 nel capoluogo).

Le frazioni del Comune di Argenta sono tredici: Anita, Bando, Benvignante, Boccaleone, Campotto, Consandolo, Filo, Longastrino, Ospitalmonacale, San Biagio, San Nicolò, Santa Maria Codifiume, Traghetto. Argenta è situata al centro del territorio comunale lungo la Strada Statale 16 Adriatica, la principale via di collegamento, sul fianco sinistro del fiume Reno. Le sue coordinate geografiche (riferite al campanile della chiesa di San Domenico) sono: 44.37' 00" Lat.Nord e 0.37' 16" Long. Ovest di Monte Mario. Il territorio è attraversato principalmente da Km. 272,3 di strada comunale, Km. 109,7 strada vicinale, Km. 64,7 di strada Provinciale e Km. 17,3 di strada Statale. La popolazione residente, al 30 Ottobre 2003, è di 21.788 abitanti, di cui 7.260 in Argenta capoluogo.

Dopo le difficoltà del dopoguerra, Argenta ha conosciuto un forte sviluppo e negli ultimi anni ha assunto un ruolo di significativa importanza all'interno del suo sistema territoriale. Questo grazie all'articolato e moderno progetto di sviluppo intrapreso, ed in particolare alle azioni volte a migliorare il sistema delle relazioni con l'esterno, al potenziamento della presenza di servizi superiori, al processo teso ad elevare la qualità della Pubblica Amministrazione e dei servizi che eroga, a quello di diversificazione dell'economia locale, con azioni volte a creare opportunità nei settori del terziario avanzato e dei servizi. Un progetto finalizzato ad esaltare nel contempo le risorse presenti sul territorio - *quali l'ambiente e la natura* - integrandole con le politiche in campo culturale e ricreativo, favorendo così uno sviluppo anche in ambito turistico.

Per ricostruire la vicenda secolare e l'immagine di Argenta, ad esempio, ha preso forma in questi anni l'Ecomuseo, un'organizzazione complessa - *fra i primissimi e più apprezzati esempi in Europa* - intesa a valorizzare, coordinare ed animare patrimoni e testimonianze riguardanti l'ambiente e la natura, l'urbanistica e le architetture, l'economia e la società, le tradizioni e il costume. Di questo strumento multiforme, ma unitario nella funzione conoscitiva, fanno parte il Museo delle Valli (premio del Consiglio d'Europa 1992), l'Oasi, il Museo della Bonifica ed il Museo Civico, che non rappresentano solo le stazioni di un percorso attraverso il centro storico e le valli, ma un tracciato che collega il passato al presente e al futuro.

Argenta conta inoltre numerosi impianti sportivi: vari campi da calcio, campo da golf (18 buche), bocciodromo, piscina *moving-roof* (coperta d'inverno e a cielo aperto d'estate), beach-volley, palazzetto dello sport, campi da tennis e da calcetto, pesca sportiva, campo arcobalestrieri, percorso vita.

L'evento principale è certamente la Fiera che si svolge ogni anno a cavallo della seconda domenica di settembre, specializzata nell'ambito del turismo verde, dell'ecologia e delle produzioni biologiche. Numerose sono infine le manifestazioni culturali (come la Festa del Fiore nell'immagine che segue), teatrali e musicali organizzate nel corso dell'anno e in occasione delle festività natalizie.



Immagine relativa alla manifestazione "Argenta in Fiore", che si tiene nel capoluogo nel mese di maggio .

1.2. Inquadramento demografico

1.2.1. La popolazione per genere nel territorio di Argenta

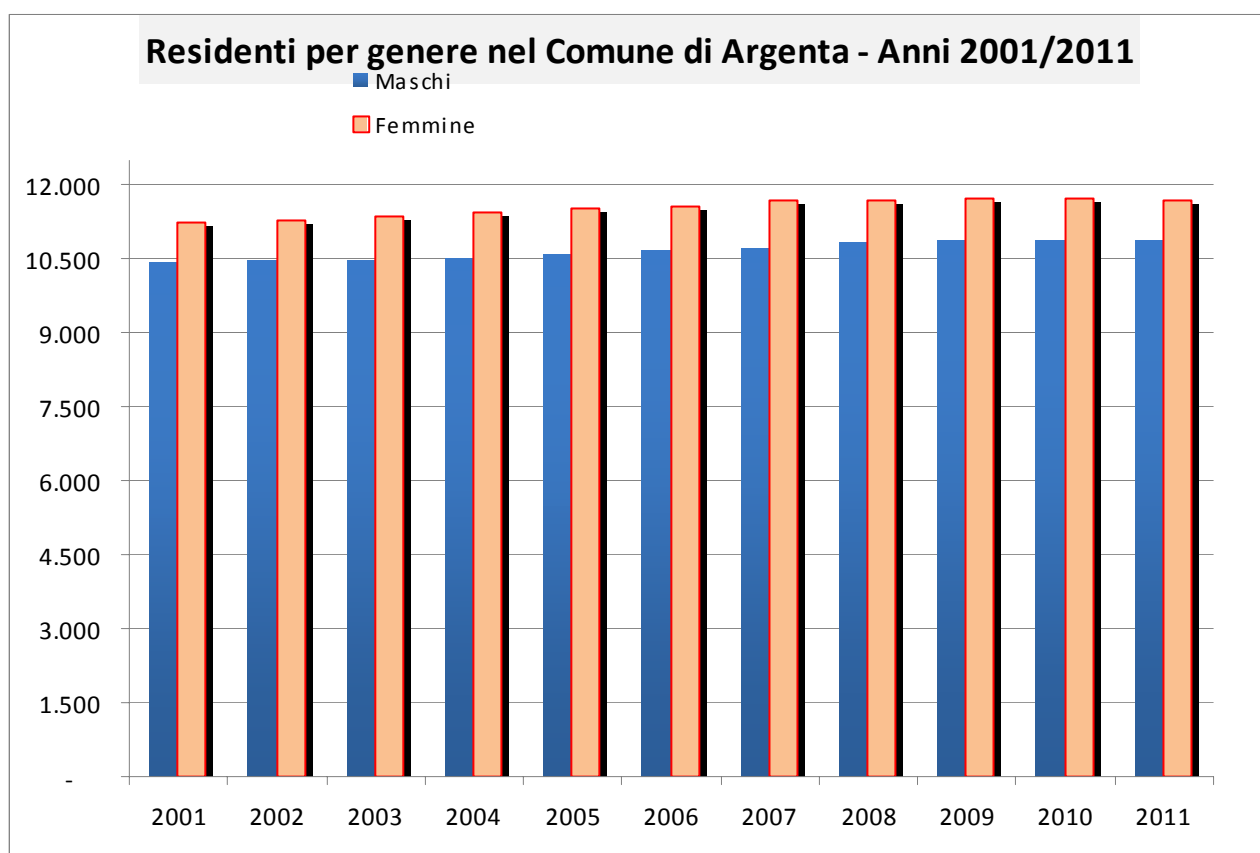
La popolazione residente nel Comune di Argenta al 31/12/2011 è costituita da **22.553** persone, di cui 11.692 femmine (il 52%) e 10.861 maschi (il 48%).

Il gap di prevalenza femminile si attesta sui 4 punti percentuali ed è perfettamente in linea con la tendenza provinciale.

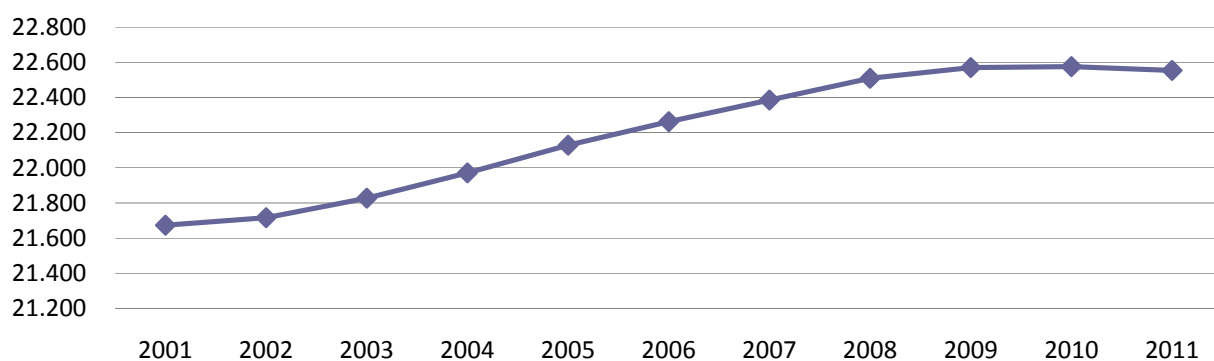
Nel Capoluogo Argentano risiedono il 34% del totale dei residenti, il 38% nell'alto argentano e il 28% nel basso.

Tab. Residenti per sesso nel Comune di Argenta per sesso. Serie Storica 2001/2011

Residenti	Anno										
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi	10.443	10.452	10.463	10.521	10.591	10.684	10.716	10.833	10.857	10.858	10.861
Femmine	11.230	11.264	11.364	11.450	11.537	11.578	11.669	11.676	11.713	11.717	11.692
Totale	21.673	21.716	21.827	21.971	22.128	22.262	22.385	22.509	22.570	22.575	22.553



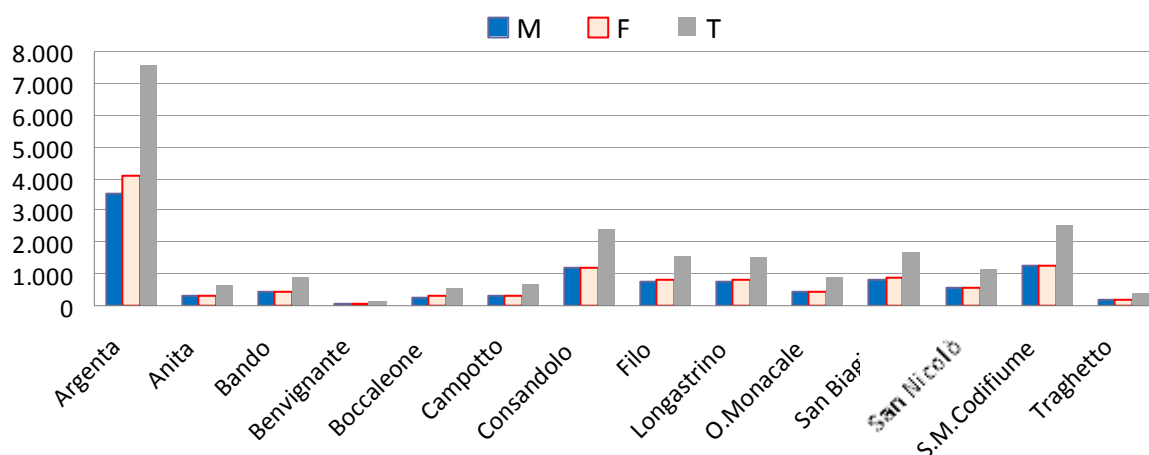
Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Argenta - Anni 2001/2011



Popolazione residente per frazione e genere al 31.12.2011

Frazione	M 2011	F 2011	T 2011	% F su T 2011	T 2010	Var. 2011/2010	Var. % 2011/2011
Argenta	3.501	4.068	7.569	54%	7.569	0	0,0%
Anita	320	313	633	49%	624	9	1,4%
Bando	442	465	907	51%	920	-13	-1,4%
Benvignante	64	67	131	51%	135	-4	-3,0%
Boccaleone	271	296	567	52%	581	-14	-2,4%
Campotto	340	330	670	49%	665	5	0,8%
Consandolo	1.183	1.214	2.397	51%	2.358	39	1,7%
Filo	774	818	1.592	51%	1.607	-15	-0,9%
Longastrino	734	790	1.524	52%	1.562	-38	-2,4%
O.Monacale	423	430	853	50%	884	-31	-3,5%
San Biagio	841	877	1.718	51%	1.722	-4	-0,2%
San Nicolò	548	578	1.126	51%	1.108	18	1,6%
S.M.Codifiume	1.249	1.241	2.490	50%	2.467	23	0,9%
Traghetto	171	205	376	55%	373	3	0,8%
Totale	10.861	11.692	22.553	52%	22.575	-22	-0,1%

Popolazione residente per frazione e genere al 31.12.2011

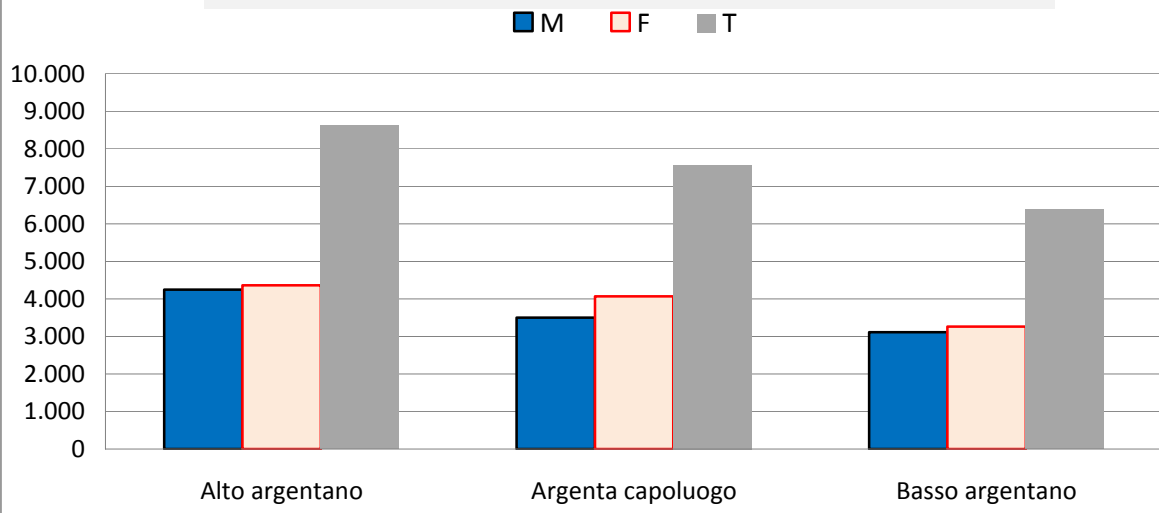


Popolazione residente per area e genere al 31.12.2011				
Area territoriale	M	F	T	% F su T
Alto argentano	4.249	4.361	8.610	51%
Argenta capoluogo	3.501	4.068	7.569	54%
Basso argentano	3.111	3.263	6.374	51%
Totale	10.861	11.692	22.553	52%
% su Tot	48%	52%	100%	

Alto argentano comprende i territori di: Campotto, Boccaleone, Consandolo, Benvignante, O.Monacale, Tragheto, S.M.Codifiume, S.Nicolò.

Basso argentano comprende i territori di: S.Biagio, Bando, Filo, Longastrino, Anita.

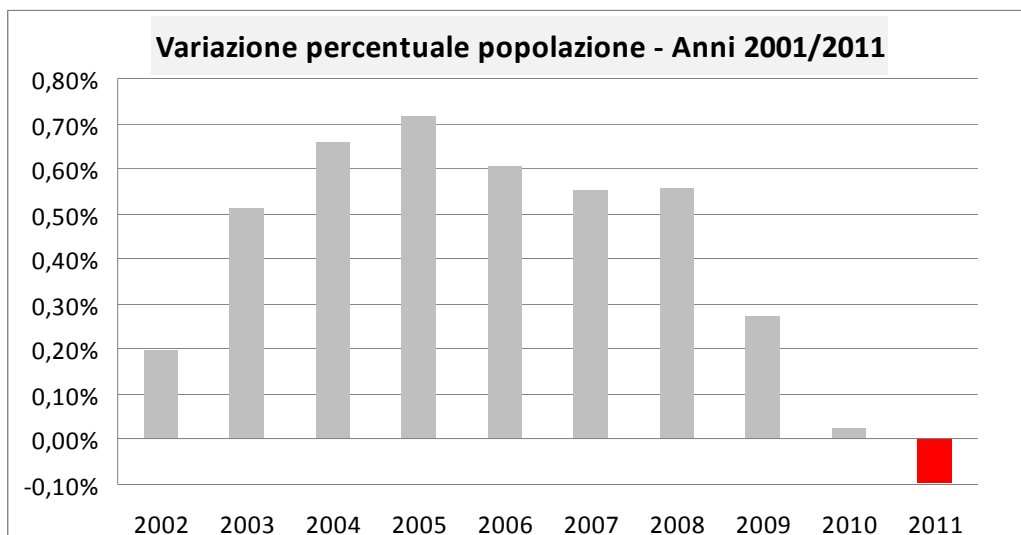
Popolazione residente per area e genere al 31.12.2011



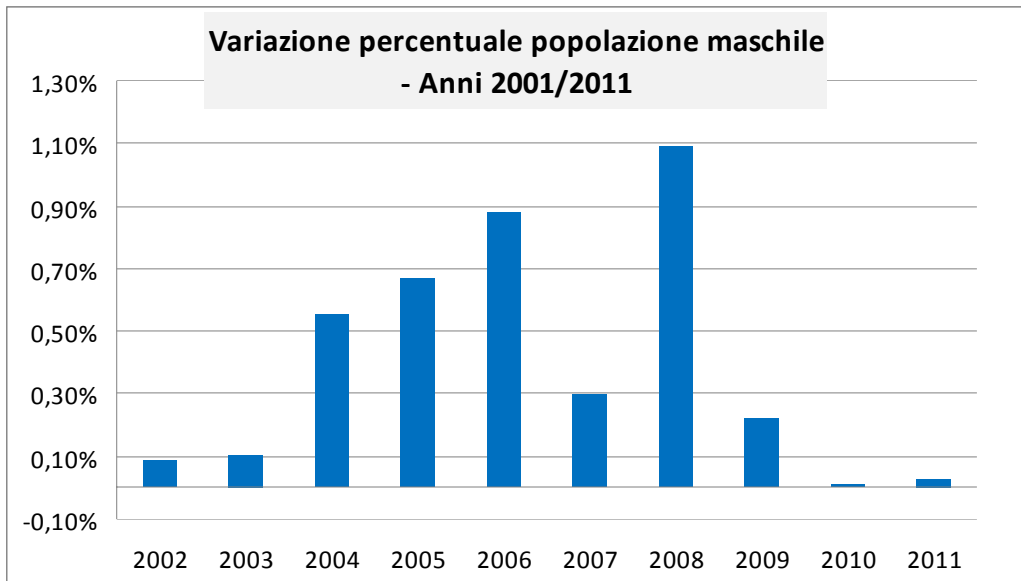
Variazioni annuali della popolazione residente nel Comune di Argenta

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	21.673	-	-
2002	21.716	43	0,20%
2003	21.827	111	0,51%
2004	21.971	144	0,66%
2005	22.128	157	0,71%
2006	22.262	134	0,61%
2007	22.385	123	0,55%
2008	22.509	124	0,55%
2009	22.570	61	0,27%
2010	22.575	5	0,02%
2011	22.553	-22	-0,10%

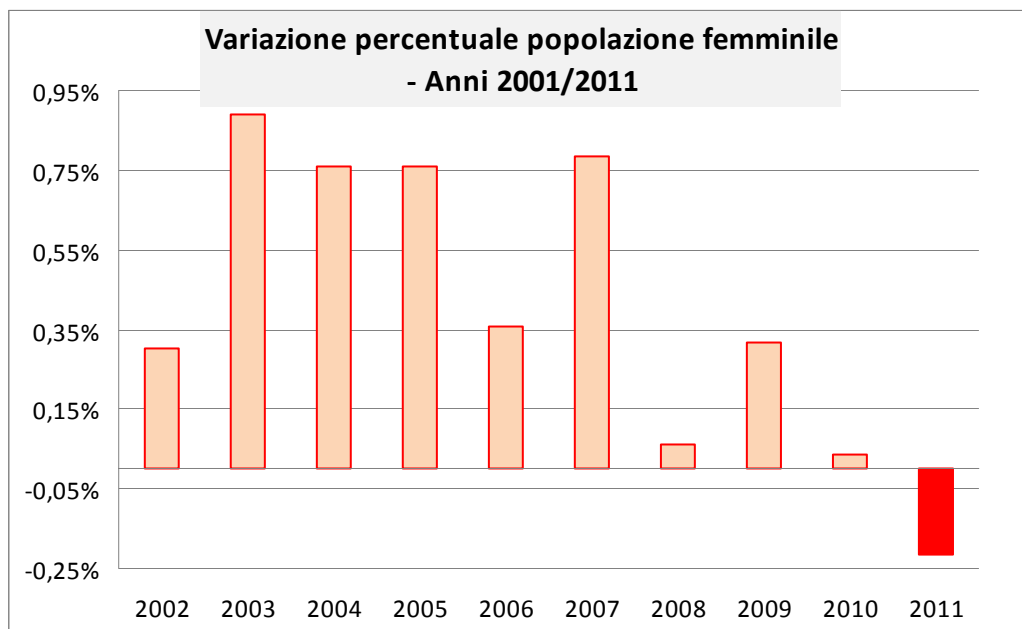
Come si può notare, per la prima volta in un decennio, il totale della popolazione è diminuita, nella misura di 22 unità. Questa cifra è composta da un aumento di 3 maschi e dal calo di 25 femmine.



Anno	<i>Popolazione maschile residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
2001	10.443	-	-
2002	10.452	9	0,09%
2003	10.463	11	0,11%
2004	10.521	58	0,55%
2005	10.591	70	0,67%
2006	10.684	93	0,88%
2007	10.716	32	0,30%
2008	10.833	117	1,09%
2009	10.857	24	0,22%
2010	10.858	1	0,01%
2011	10.861	3	0,03%



Anno	<i>Popolazione femminile residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
2001	11.230	-	-
2002	11.264	34	0,30%
2003	11.364	100	0,89%
2004	11.450	86	0,76%
2005	11.537	87	0,76%
2006	11.578	41	0,36%
2007	11.669	91	0,79%
2008	11.676	7	0,06%
2009	11.713	37	0,32%
2010	11.717	4	0,03%
2011	11.692	-25	-0,21%



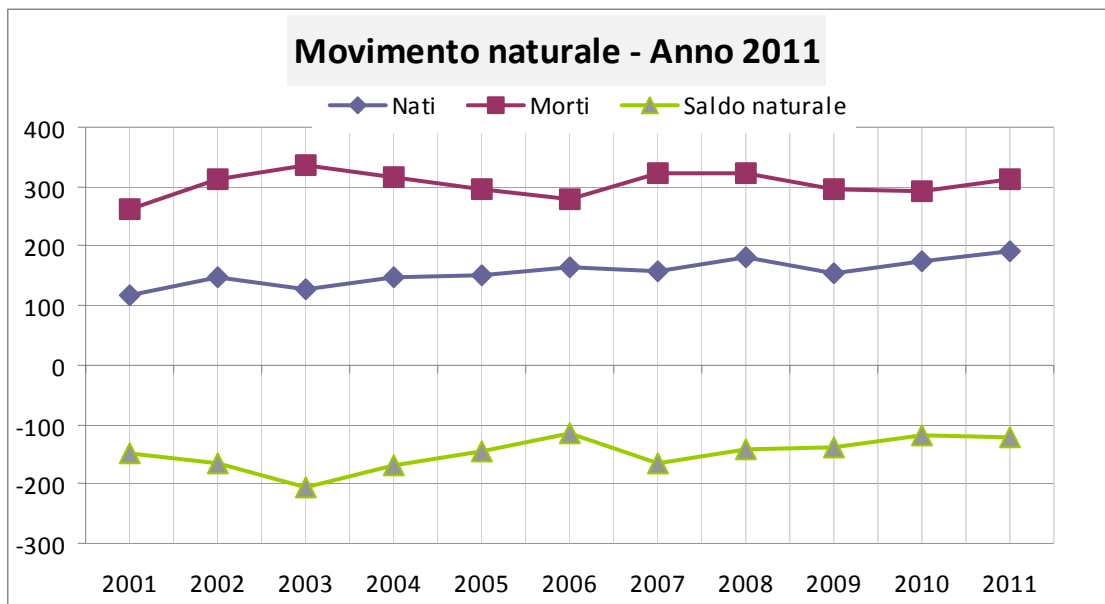
Movimento naturale e migratorio della popolazione residente nel Comune di Argenta

Anno	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2001	116	263	-147	478	320	158
2002	147	312	-165	645	437	208
2003	129	336	-207	758	440	318
2004	147	316	-169	769	456	313
2005	151	295	-144	746	445	301
2006	164	279	-115	760	511	249
2007	157	324	-167	858	568	290
2008	180	323	-143	812	545	267
2009	156	295	-139	705	505	200
2010	174	292	-118	729	606	123
2011	191	314	-123	695	594	101

Saldo naturale : Nati - Morti

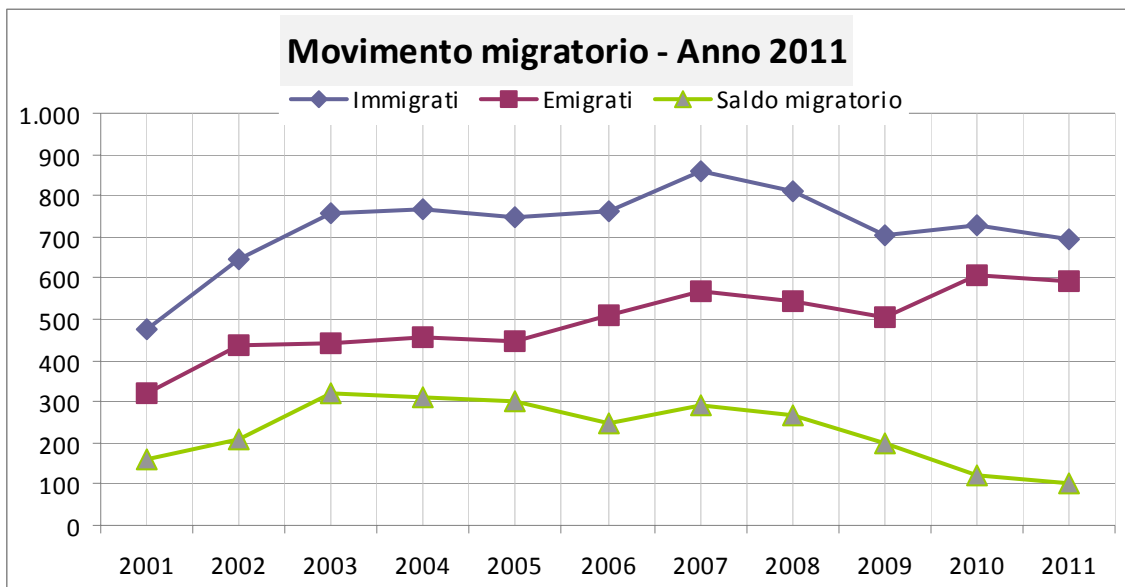
Saldo migratorio: Immigrati - Emigrati

Nei movimenti migratori sono compresi sia quelli compiuti dagli stranieri che dagli italiani.

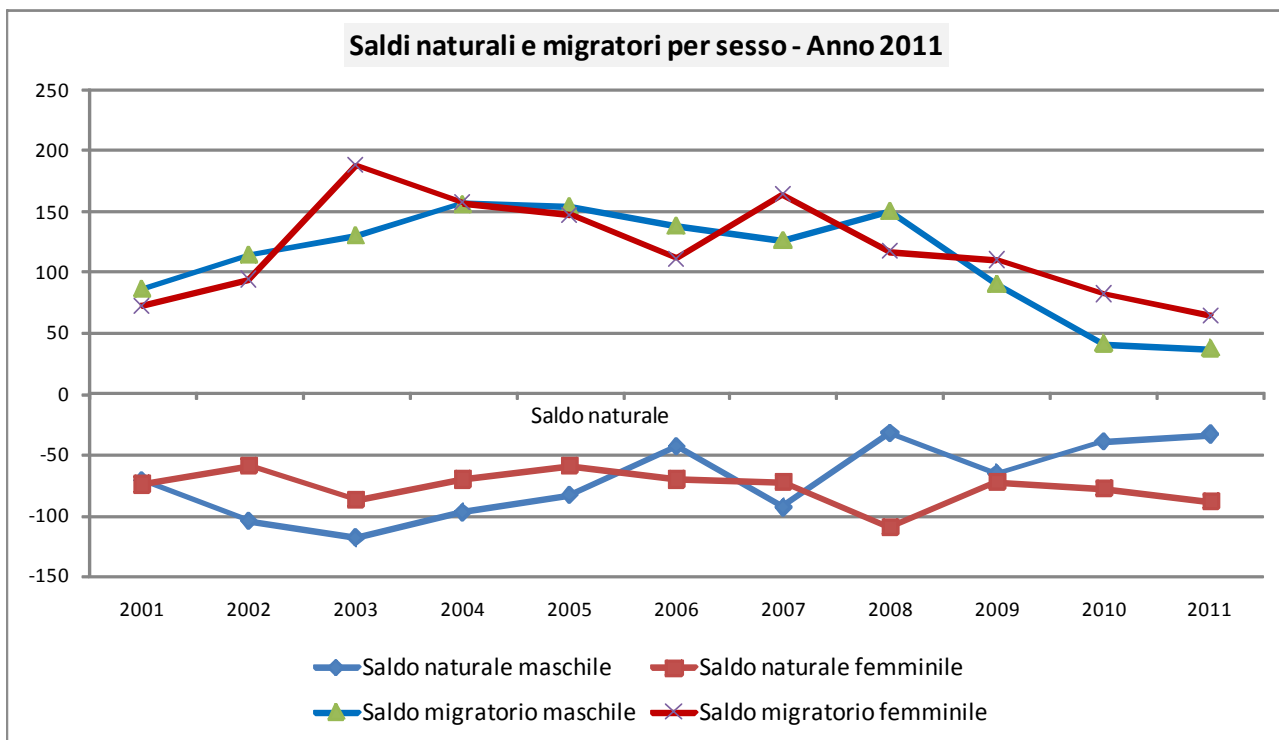


Anno	Nati maschi	Morti maschi	Saldo naturale maschile	Nati femmine	Morti femmine	Saldo naturale femminile
2001	55	127	-72	61	136	-75
2002	67	172	-105	80	140	-60
2003	66	185	-119	63	151	-88
2004	68	166	-98	79	150	-71
2005	65	149	-84	86	146	-60
2006	92	136	-44	72	143	-71
2007	80	174	-94	77	150	-73
2008	97	130	-33	83	193	-110
2009	82	148	-66	74	147	-73
2010	93	133	-40	81	159	-78
2011	100	134	-34	91	180	-89

Si può notare come dall'anno 2006 si verifica un'inversione di tendenza tra i nati maschi e quelli femmina. Infatti mentre fino al 2005 le femmine superavano i maschi, dal 2006 in poi accade il contrario.

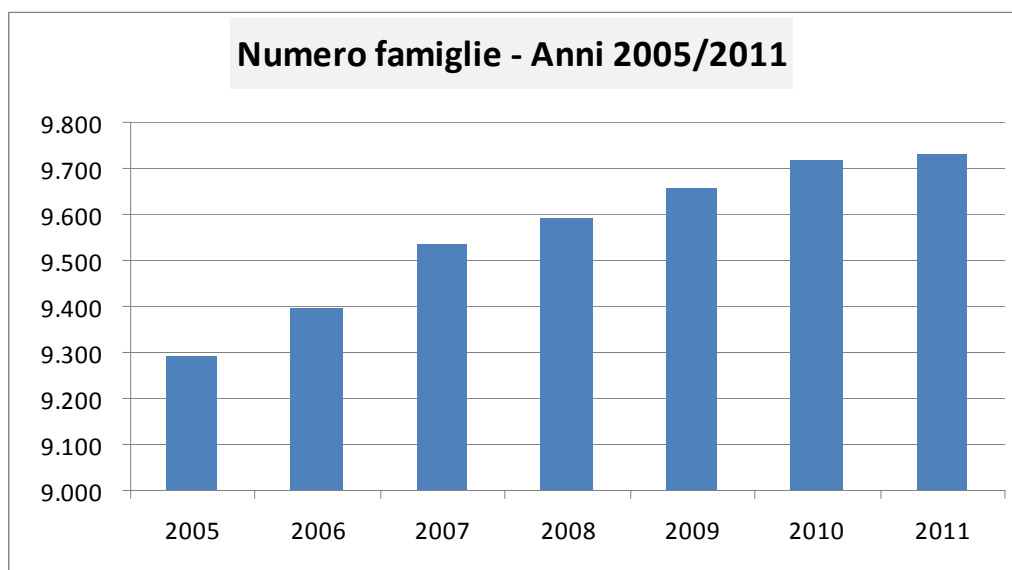


Anno	Immigrati maschi	Emigrati maschi	Saldo migratorio maschile	Immigrati femmine	Emigrati femmine	Saldo migratorio femminile
2001	247	161	86	231	159	72
2002	334	220	114	311	217	94
2003	335	205	130	423	235	188
2004	381	225	156	388	231	157
2005	374	220	154	372	225	147
2006	401	263	138	358	247	111
2007	411	285	126	447	283	164
2008	402	252	150	410	293	117
2009	339	249	90	366	256	110
2010	358	317	41	371	289	82
2011	322	285	37	373	309	64

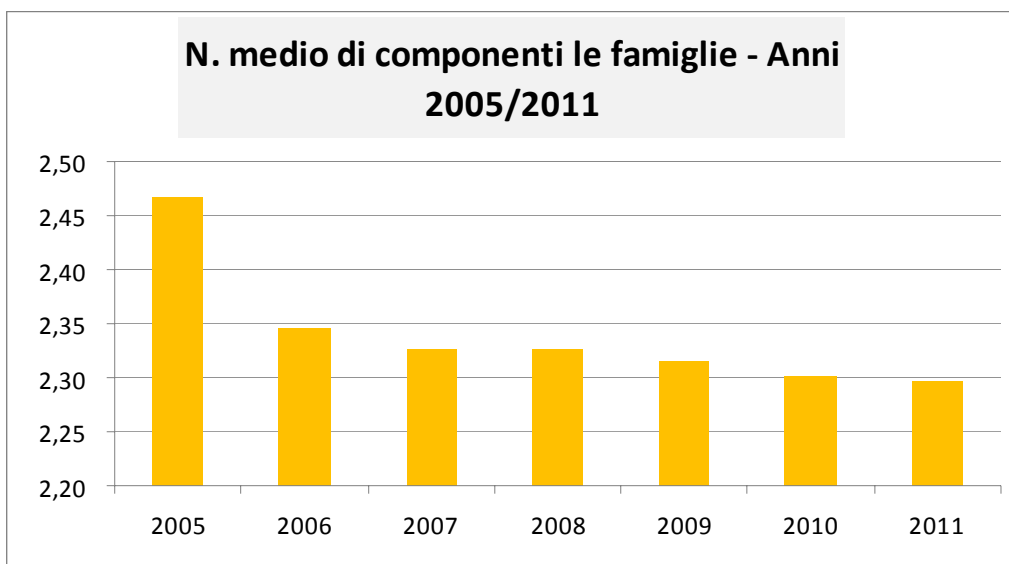


Comune di Argenta	Anni						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero famiglie in totale	9.291	9.394	9.535	9.592	9.658	9.718	9.731
N. medio di componenti	2,47	2,35	2,33	2,33	2,32	2,30	2,30

Come si può notare, il numero medio di componenti per famiglia tende a diminuire a fronte di un aumento progressivo di numero di famiglie.



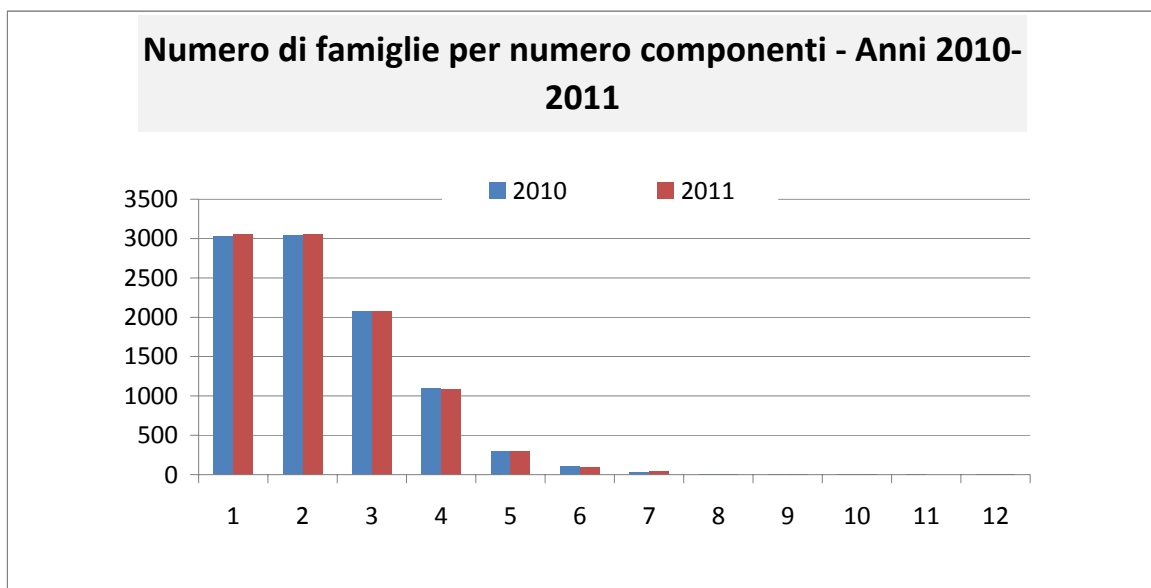
N. medio di componenti le famiglie - Anni 2005/2011



Numero di famiglie per numero di componenti - Anni 2010-2011

Anno	N. Componenti												TOT Fam.	N. tot. Comp.	N. medio comp.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
2010	3032	3044	2077	1097	304	101	37	11	8	2	3	2	9718	22.361	2,30
2011	3054	3055	2075	1081	298	94	44	13	8	6	1	2	9731	22.346	2,30

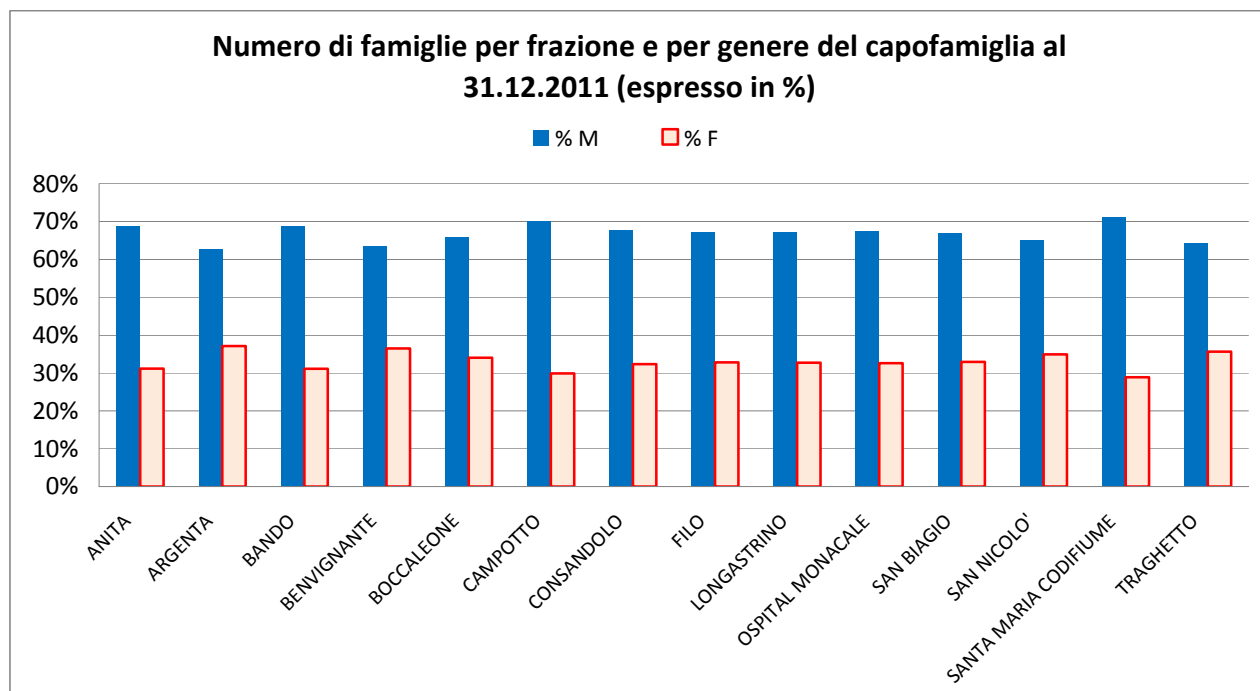
Numero di famiglie per numero componenti - Anni 2010-2011



Tab. Numero delle famiglie nel territorio argentano per frazione e genere del capofamiglia al 31/12/2011

Famiglie per frazione e per genere del capofamiglia al 31.12.2011

Frazione	M	F	TOT	% M	% F
ANITA	190	86	276	69%	31%
ARGENTA	2.135	1.262	3.397	63%	37%
BANDO	259	117	376	69%	31%
BENVIGNANTE	40	23	63	63%	37%
BOCCALEONE	153	79	232	66%	34%
CAMPOTTO	190	81	271	70%	30%
CONSANDOLO	696	333	1.029	68%	32%
FILO	442	216	658	67%	33%
LONGASTRINO	433	211	644	67%	33%
OSPITAL MONACALE	244	118	362	67%	33%
SAN BIAGIO	496	244	740	67%	33%
SAN NICOLO'	333	179	512	65%	35%
SANTA MARIA CODIFIUME	721	293	1.014	71%	29%
TRAGHETTO	101	56	157	64%	36%
TOT	6.433	3.298	9.731	66%	34%
<i>di cui con almeno 1 straniero</i>			992		10%



Nel territorio risiedono 9.731 nuclei famigliari, di cui il 35% ad Argenta. Le frazioni maggiormente popolate sono Consandolo e Santa Maria Codifiume. Interessante è la rilevazione del genere del “capofamiglia”, ossia della persona che tale è stata registrata dall'Ufficio anagrafe del Comune per il nucleo famigliare di riferimento. Il 63% dei nuclei famigliari di Argenta capoluogo ha un capofamiglia maschio, mentre il 37% femmina.

Si precisa che la definizione di “capofamiglia” ai sensi del D.P.R. 30/05/1989 N. 223 Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione, indica semplicemente la persona che all'atto della dichiarazione, all'ufficio anagrafe, di costituzione di famiglia viene scelta per l'intestazione della scheda anagrafica, nulla ha a che fare con la responsabilità, in quanto ogni componente la famiglia è responsabile per sè e per le persone sulle quali esercita la potestà o la tutela delle dichiarazioni anagrafiche.

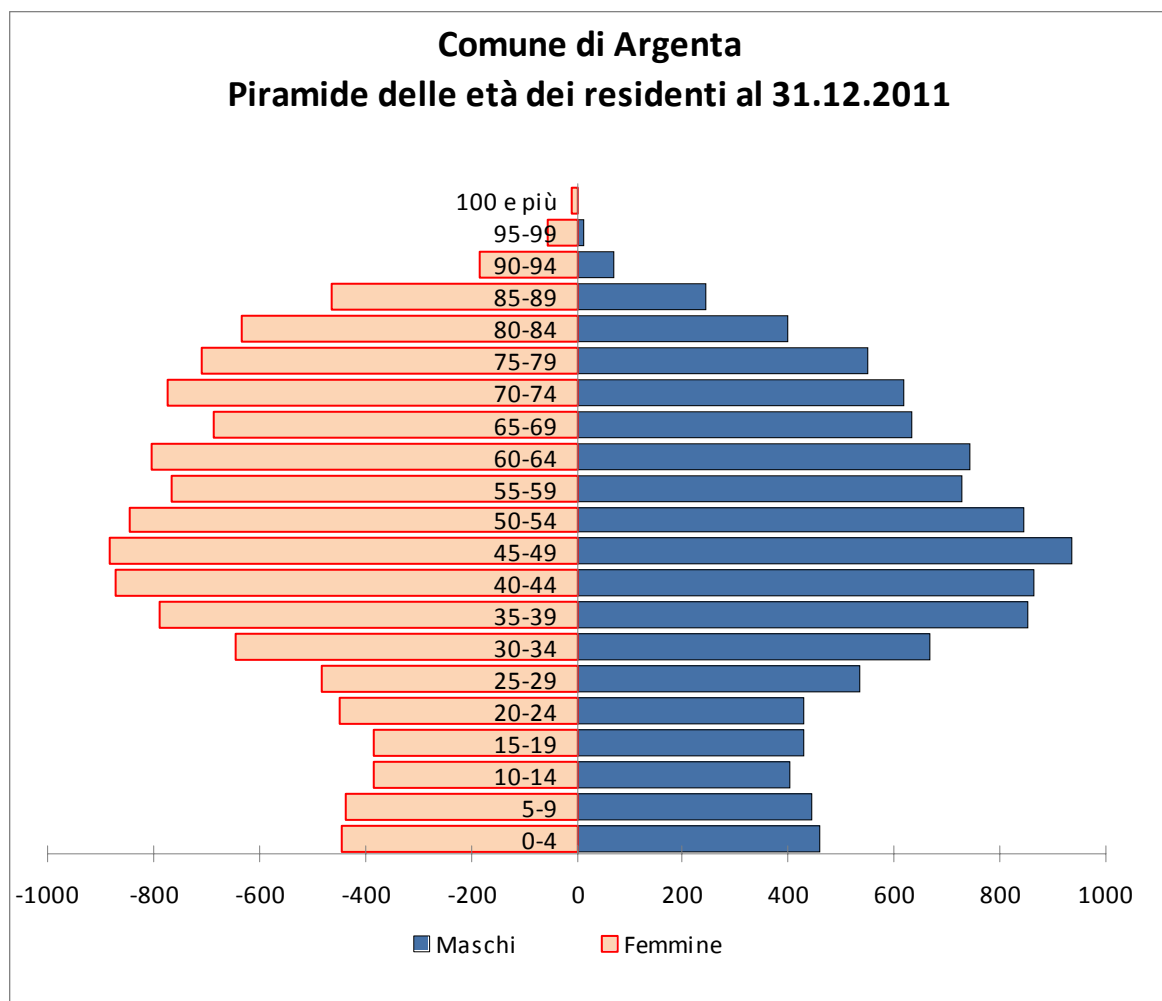
1.2.2. La composizione della popolazione per età e genere

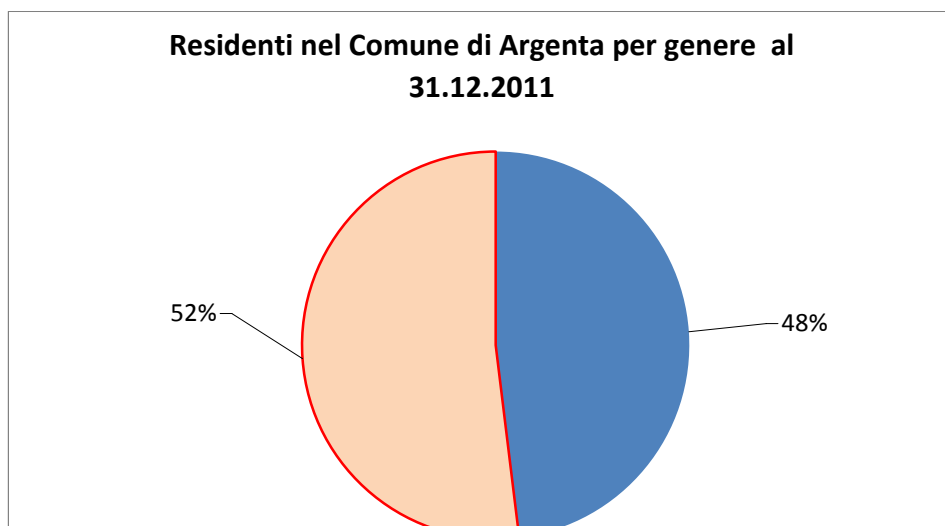
La **composizione per età** della popolazione di Argenta, come evidenziata dalla successiva Piramide delle età, in base al genere evidenzia un generalizzato invecchiamento della popolazione, **frutto dell'effetto combinato di aumento della longevità e bassa natalità, nonché una persistente e significativa maggiore presenza delle donne nelle classi di età avanzata.**

Sotto vengono riportati i grafici che evidenziano la consistenza delle classi di età per la popolazione residente ad Argenta (italiana e straniera).

Per la popolazione italiana, in linea con le tendenze demografiche provinciali, le donne sono numericamente inferiori ai maschi nelle classi di età più giovani e fino a 44 anni.

Successivamente (intorno ai 50 anni), il rapporto si sbilancia a favore della componente femminile fino alle classi ultraottantenni ove lo stesso sale a 2 a 1 a favore delle donne.





Tab. Indicatori demografici del Comune di Argenta, della Provincia di Ferrara e della Regione Emilia Romagna. Al 31/12/2011

Indicatori demografici al 31.12.2011	Comune di Argenta			Provincia di Ferrara	Regione E.R. (dati al 31.12.2010)
	Maschi	Femmine	Totale	Totale	Totale
% popolazione residente con meno di 5 anni	4,2%	3,8%	4,0%	3,9%	4,7%
% popolazione residente di 65 anni e oltre	23,3%	30,0%	26,8%	25,8%	22,3%
% popolazione residente di 80 anni e oltre	6,7%	11,5%	9,2%	8,0%	7,1%
Indice di vecchiaia	194%	277%	235,0%	232,5%	167,3%
Indice di dipendenza totale	54,5%	69,1%	61,8%	58,3%	55,2%
Rapporto di mascolinità	92,9%			91,4%	94,3%
Indice del carico di figli per donna		20,1%		18,8%	21,3%
Indice di ricambio della popolazione attiva	172,4%	209,9%	190,0%	207,4%	159,7%
Tasso di natalità (nati per mille abitanti)			8,5	7,9%	9,5%
Tasso di mortalità (morti per mille abitanti)			13,9	7,9%	9,5%

1.2.3. La popolazione per classi di genere

La struttura anagrafica della popolazione residente può essere analizzata per “classi di genere”.

La prima classe di età 0-19 viene definita “Area di cura Infanzia Adolescenza”, in questa fascia i soggetti sono “destinatari di lavoro di assistenza e di cura” da parte dei genitori o dei servizi.

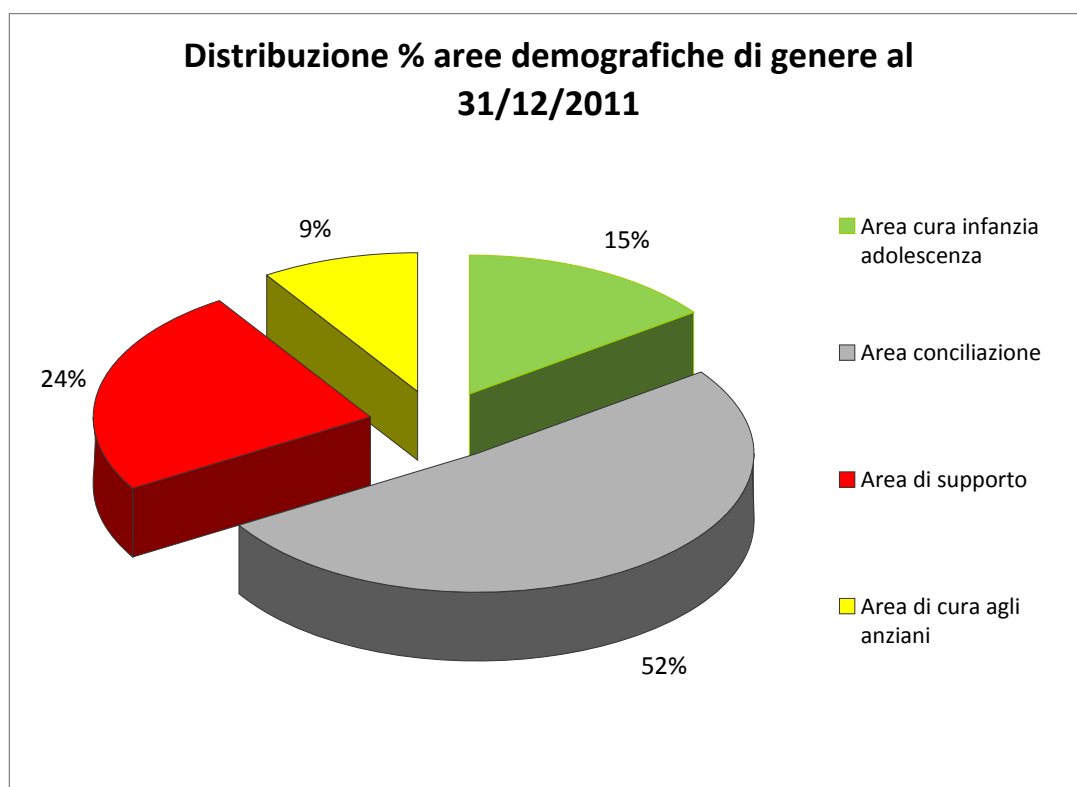
La seconda classe di età “Area di conciliazione famiglia-lavoro” (20-59 anni) è quella dove si riscontrano maggiori differenziali di genere in termini di pari opportunità di partecipazione alla vita sociale, politica ed economica della comunità e maggiori difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

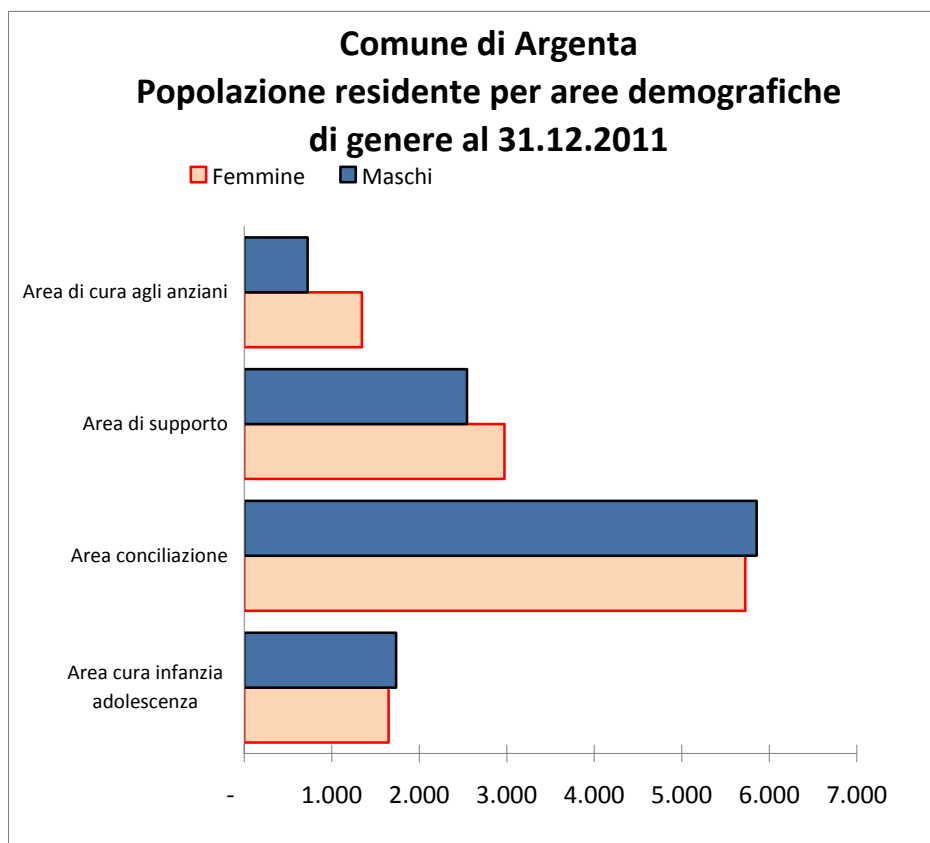
La Classe di età 60-79 è definita di supporto e assistenza, vi rientrano persone, per lo più fuoriuscite dal lavoro, ancora in grado di supportare il lavoro di cura di prima responsabilità dei figli.

La Classe di età 80 e oltre è caratterizzata da un ritorno alle necessità di cura e di assistenza.

Tab. Residenti nel Comune di Argenta per Sesso e Aree di Genere

Popolazione residente al 31.12.2011 per aree demografiche di genere				
Classi di età	Descrizione	Maschi	Femmine	Totale
0-19	Area cura infanzia adolescenza	1.735	1.649	3.384
20-59	Area conciliazione	5.856	5.726	11.582
60-79	Area di supporto	2.546	2.973	5.519
80 e più	Area di cura agli anziani	724	1.344	2.068
Totale		10.861	11.692	22.553





Da questa ripartizione per aree anagrafiche il dato da rilevare è la maggioranza di donne che caratterizza l'area anagrafica di supporto, ancora più evidente per la successiva area di cura agli anziani.

Area di cura infanzia adolescenza (0-19 anni): soggetti destinatari di lavoro di assistenza e di cura da parte dei genitori o dei servizi.

Area di conciliazione (20-59 anni): soggetti che devono conciliare tempi di vita con quelli di lavoro.

Area di supporto (60-79 anni): soggetti che per lo più fuoriusciti dal lavoro sono ancora in grado di supportare il lavoro di cura di prima responsabilità dei figli.

Area di cura agli anziani (80 anni e oltre): soggetti che hanno necessità di cura e assistenza.

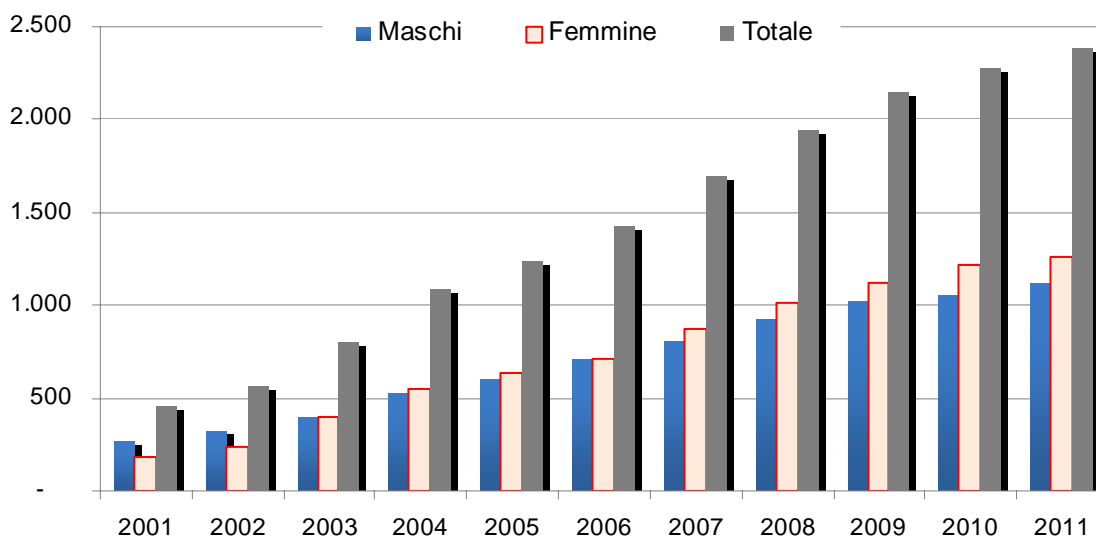
1.2.4. L'immigrazione in ottica di genere ad Argenta

Stranieri residenti per genere nel Comune di Argenta - Anni 2001/2011

Stranieri residenti per genere nel Comune di Argenta - Anni 2001/2011

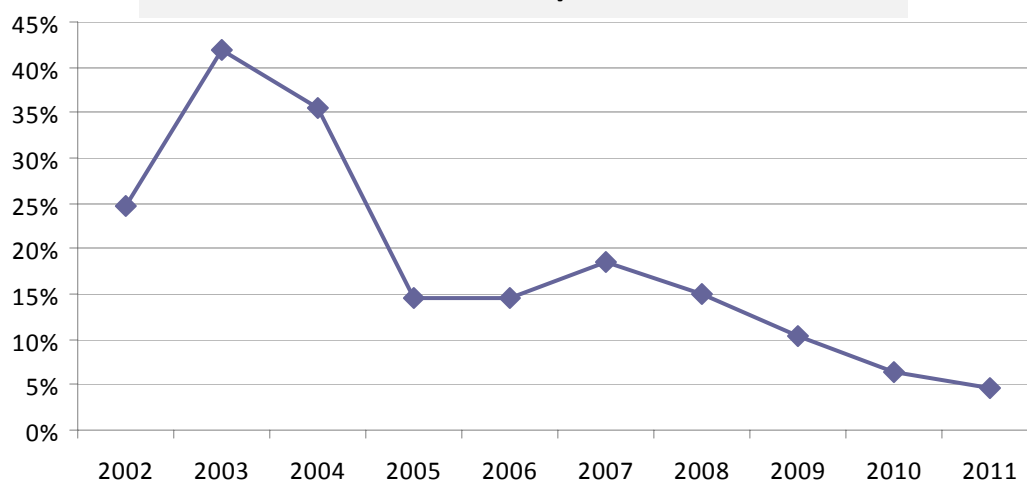
Stranieri	Anno										
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi	267	322	402	530	608	707	813	932	1.019	1.057	1.119
Femmine	185	242	398	554	633	715	874	1.009	1.122	1.221	1.263
Totale	452	564	800	1.084	1.241	1.422	1.687	1.941	2.141	2.278	2.382

Stranieri residenti per genere nel Comune di Argenta - Anni 2001/2011



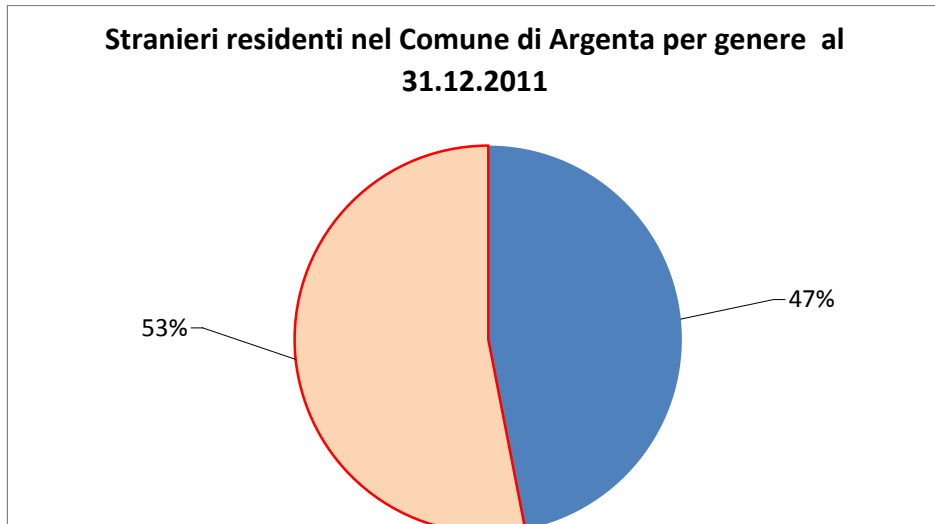
Stranieri	Anno										
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Variazione % annua residenti stranieri	Maschi	21%	25%	32%	15%	16%	15%	15%	9%	4%	6%
	Femmine	31%	64%	39%	14%	13%	22%	15%	11%	9%	3%
Totale		25%	42%	36%	14%	15%	19%	15%	10%	6%	5%

Variazione % annua della popolazione residente straniera Anni 2002/2011

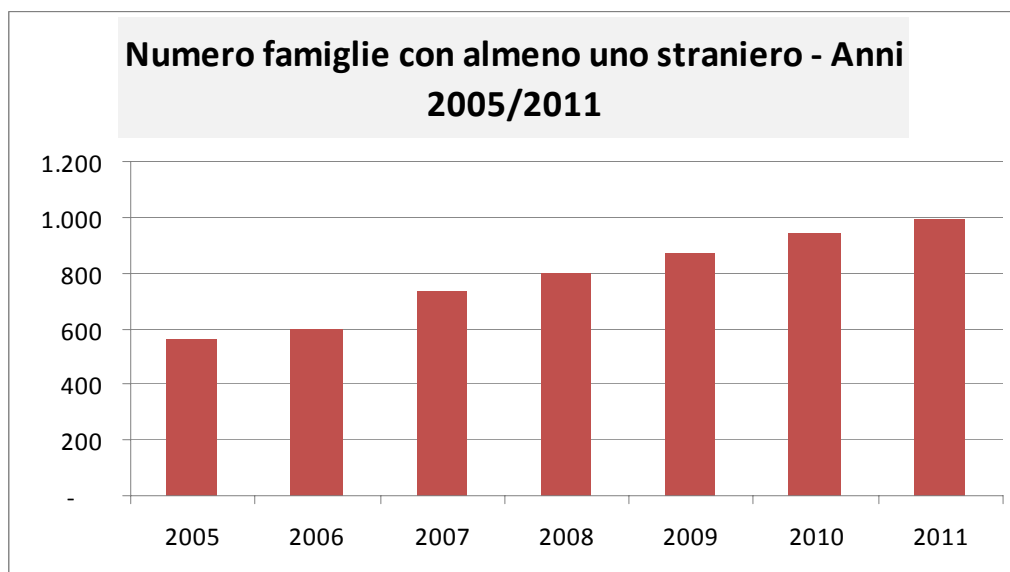


Stranieri	Anno										
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione residente totale	21.673	21.716	21.827	21.971	22.128	22.262	22.385	22.509	22.570	22.575	22.553
% stranieri	2%	3%	4%	5%	6%	6%	8%	9%	9%	10%	11%

di cui il 53% donne e 47% uomini come risulta dal grafico sottostante.



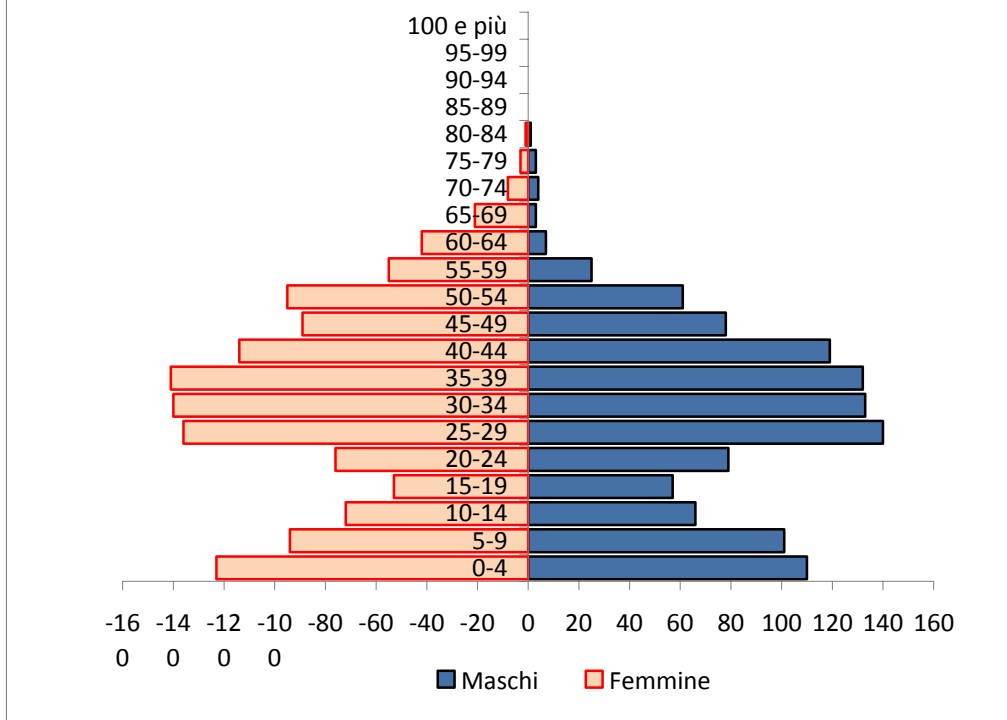
Comune di Argenta	Anni						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero famiglie con almeno uno straniero	557	597	732	801	873	942	992



Stranieri residenti al 31.12.2011 per classi d'età e genere

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
0-4	110	123	233
5-9	101	94	195
10-14	66	72	138
15-19	57	53	110
20-24	79	76	155
25-29	140	136	276
30-34	133	140	273
35-39	132	141	273
40-44	119	114	233
45-49	78	89	167
50-54	61	95	156
55-59	25	55	80
60-64	7	42	49
65-69	3	21	24
70-74	4	8	12
75-79	3	3	6
80-84	1	1	2
85-89	0	0	0
90-94	0	0	0
95-99	0	0	0
100 e più	0	0	0
	1.119	1.263	2.382

Comune di Argenta Piramide delle età degli stranieri al 31.12.2011



Cambiano le dinamiche demografiche se si analizza la piramide delle età solo con riferimento alla popolazione straniera residente.

Le donne sono numericamente più presenti nella classe di età compresa tra i 0 – 40 anni. Particolare il divario di genere esistente dall'età di 45 anni in poi.

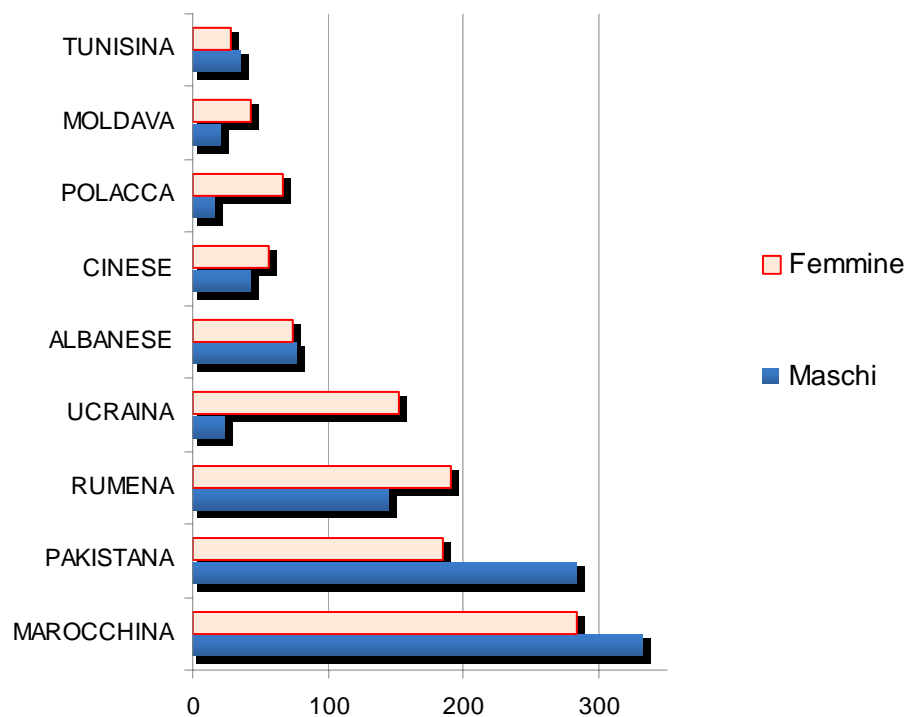
Stranieri per cittadinanza e genere nel Comune di Argenta al 31.12.2011

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
MAROCCHINA	332	283	615
PAKISTANA	283	184	467
RUMENA	145	191	336
UCRAINA	23	152	175
ALBANESE	77	74	151
CINESE	43	56	99
POLACCA	16	67	83
MOLDAVA	21	43	64
TUNISINA	36	28	64
GHANESE	23	16	39
NIGERIANA	15	18	33
MACEDONE	14	14	28
INDIANA	17	10	27
EGIZIANA	17	8	25
DOMINICANA	6	16	22
ALGERINA	6	8	14
BRASILIANA	3	10	13

SLOVACCA	7	5	12
FILIPPINA	4	5	9
BIELORUSSA	0	7	7
CUBANA	1	6	7
RUSSA	0	7	7
TEDESCA	2	4	6
YUGOSLAVA	3	2	5
COLOMBIANA	1	3	4
CROATA	1	3	4
FRANCESE	1	3	4
IRACHENA	2	2	4
SERBA	1	3	4
ARGENTINA	0	3	3
BRITANNICA	1	2	3
CAMERUNENSE	1	2	3
PERUVIANA	1	2	3
SPAGNOLA	1	2	3
VENEZUELANA	1	2	3
BENIN	2	0	2
BULGARA	1	1	2
GRECA	0	2	2
KENYOTA	1	1	2
MOZAMBICO	0	2	2
REPUBBLICA DEL TOGO	1	1	2
SAMMARINESE	2	0	2
SENEGALESE	2	0	2
SRILANKESE	1	1	2
THAILANDESE	0	2	2
UNGHERESE	0	2	2
BELGA	1	0	1
BOSNIACA	1	0	1
CECA	0	1	1
CONGO	0	1	1
ERITREA	1	0	1
GIAPPONESE	0	1	1
IVORIANA	1	0	1
LETTONE	0	1	1
LITUANA	0	1	1
MADAGASCAR	0	1	1
OLANDESE	0	1	1
PANAMENSE	0	1	1
SINGAPORE	0	1	1
SVIZZERA	0	1	1
	1.119	1.263	2.382

Ad Argenta risiedono 2.382 stranieri, di cui 1.263 femmine (il 53%) e 1.119 maschi (il 47%). La maggioranza in assoluto è di nazionalità marocchina, per entrambi i generi.

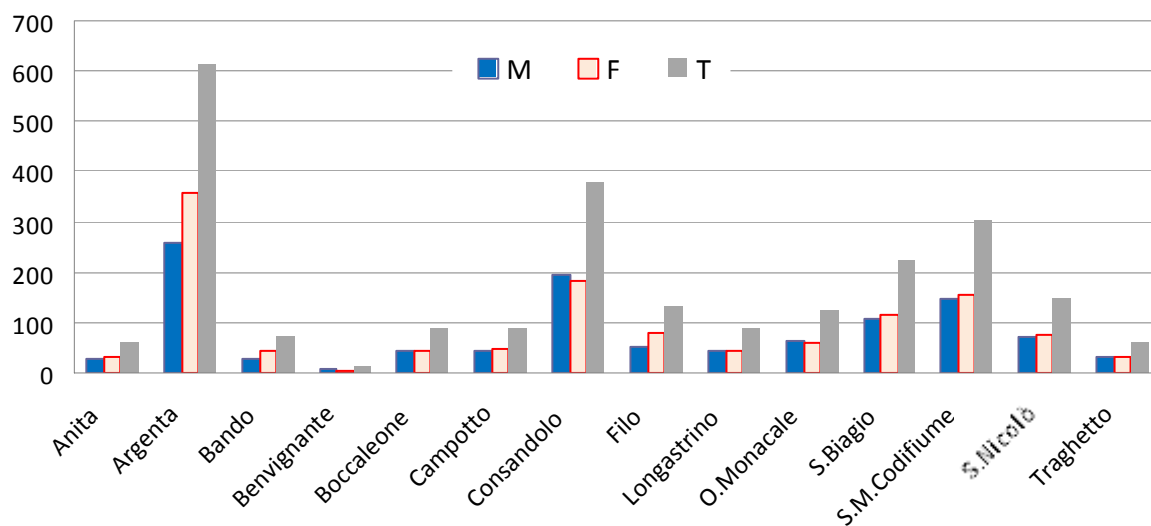
Stranieri residenti per cittadinanza più diffusa e genere nel Comune di Argenta al 31.12.2011



Stranieri residenti per frazione e genere al 31.12.2011

Frazione	M	F	T	% F su T
Anita	29	31	60	52%
Argenta	257	357	614	58%
Bando	29	42	71	59%
Benvignante	8	3	11	27%
Boccaleone	42	44	86	51%
Campotto	42	46	88	52%
Consandolo	194	182	376	48%
Filo	53	79	132	60%
Longastrino	44	45	89	51%
O.Monacale	64	60	124	48%
S.Biagio	108	114	222	51%
S.M.Codifiume	147	156	303	51%
S.Nicolò	72	74	146	51%
Traghetto	30	30	60	50%
Totale	1.119	1.263	2.382	53%

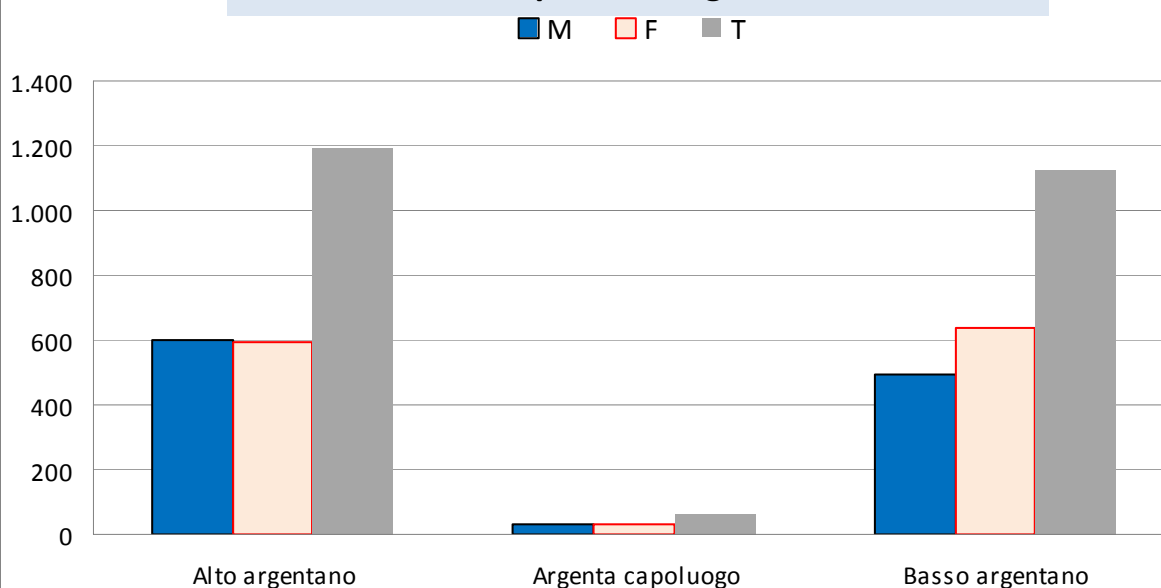
Stranieri residenti per frazione e genere al 31.12.2011



Stranieri residenti per area e genere al 31.12.2011

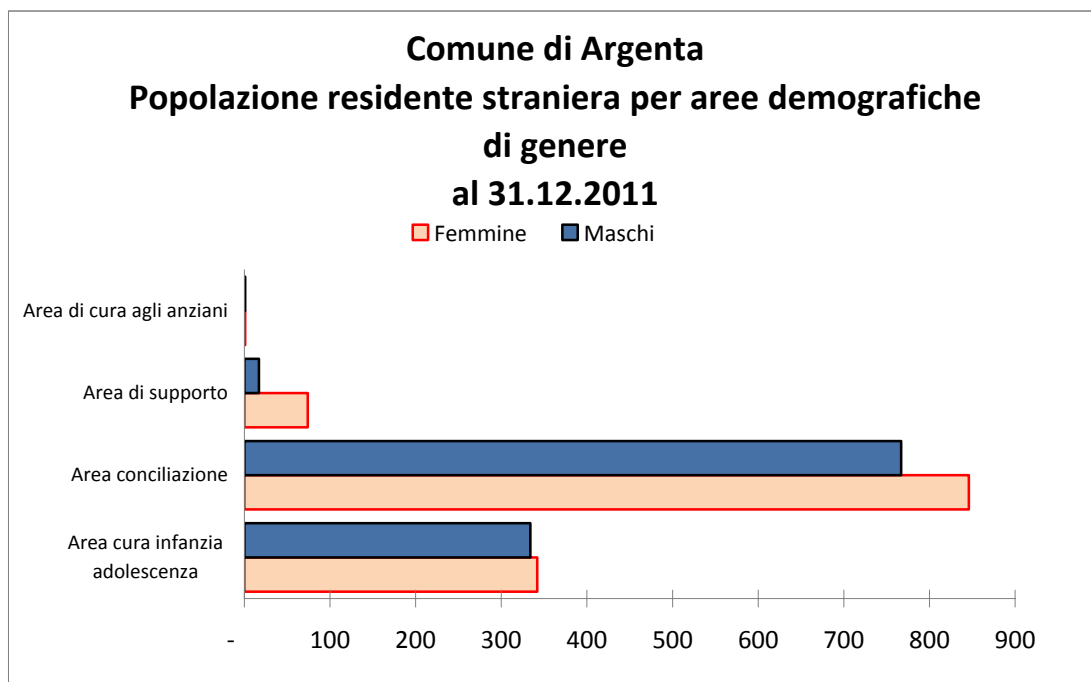
Area territoriale	M	F	T	% F su T
Alto argentano	599	595	1.194	50%
Argenta capoluogo	29	31	60	52%
Basso argentano	491	637	1.128	56%
Totale	1.119	1.263	2.382	53%
% su Tot	47%	53%	100%	

Stranieri residenti per area e genere al 31.12.2011

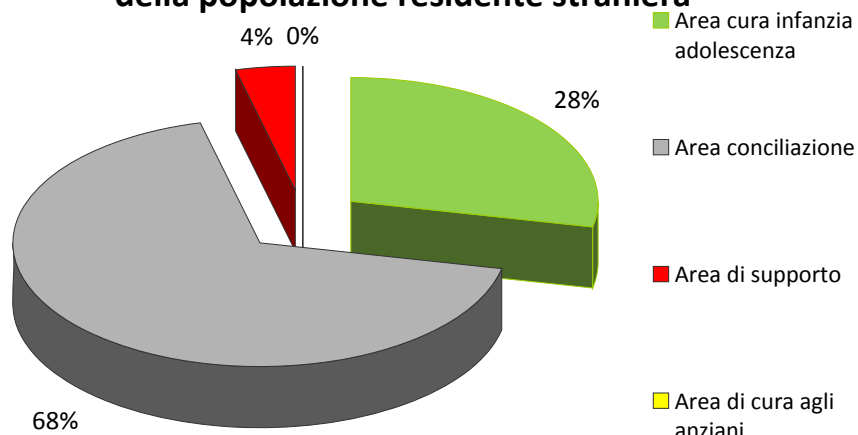


Popolazione residente straniera al 31.12.2011 per aree demografiche di genere

Classi di età	Descrizione	Maschi	Femmine	Totale
0-19	Area cura infanzia adolescenza	334	342	676
20-59	Area conciliazione	767	846	1.613
60-79	Area di supporto	17	74	91
80 e più	Area di cura agli anziani	1	1	2
Totale		1.119	1.263	2.382



Distribuzione % aree demografiche di genere della popolazione residente straniera



Area di cura infanzia adolescenza (0-19 anni): soggetti destinatari di lavoro di assistenza e di cura da parte dei genitori o dei servizi.

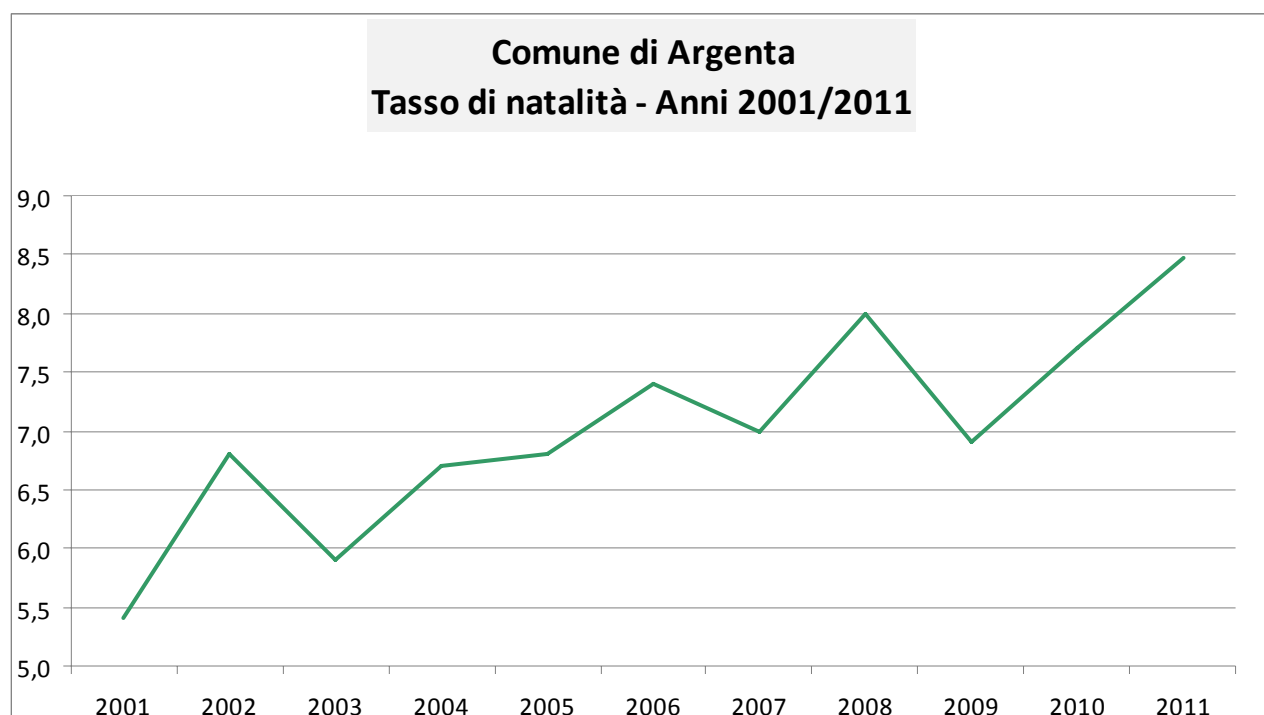
Area di conciliazione (20-59 anni): soggetti che devono conciliare tempi di vita con quelli di lavoro.

Area di supporto (60-79 anni): soggetti che per lo più fuoriusciti dal lavoro sono ancora in grado di supportare il lavoro di cura di prima responsabilità dei figli.

Area di cura agli anziani (80 anni e oltre): soggetti che hanno necessità di cura e assistenza.

1.2.5. Natalità

Il tasso di natalità è il rapporto tra il numero delle nascite e la media della popolazione nello stesso periodo. Per il Comune di Argenta questo valore ha una tendenza all'incrementato gradualmente dal 2003 al 2008 se pur con fasi altalenanti, si ha una vera e propria impennata pari a 1,5% dal 2009 al 2011. Il valore comunale 8,5% al 31/12/2011 si discosta dunque in misura moderata dalla media provinciale che è di 7,9%.



Il grafico mostra l'andamento del tasso di mortalità nel nostro territorio che nel periodo in esame ha raggiunto un apice massimo nell'anno 2003 con circa il 15,5% per attestarsi nell'anno appena trascorso sul valore di 14%.

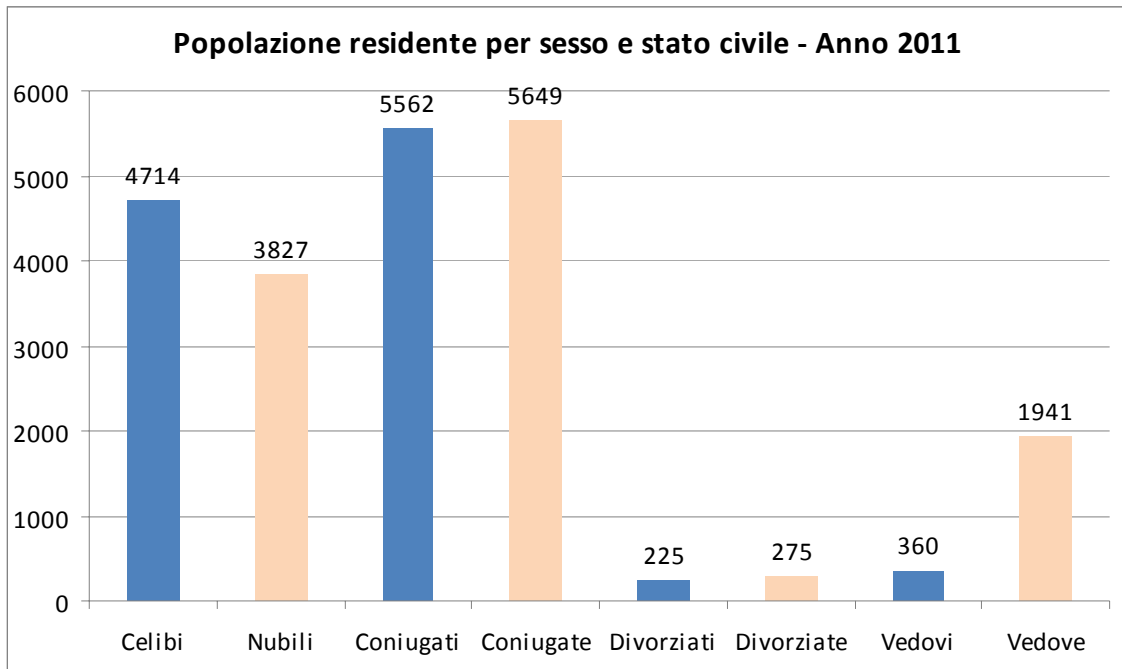
Comune di Argenta
Tasso di mortalità - Anni 2001/2011



Popolazione residente per classe d'età, sesso e stato civile - Anno 2011

Classe d'età	Celibi	Nubili	Coniugati	Coniugate	Divorziati	Divorziate	Vedovi	Vedove
0-4	458	446	0	0	0	0	0	0
5-9	443	437	0	0	0	0	0	0
10-14	403	383	0	0	0	0	0	0
15-19	431	383	0	0	0	0	0	0
20-24	420	408	9	39	0	0	0	0
25-29	466	312	66	167	2	1	0	1
30-34	486	370	179	259	2	12	0	3
35-39	489	320	343	426	22	40	0	2
40-44	365	269	469	544	25	49	4	9
45-49	276	161	614	640	43	67	2	16
50-54	173	89	618	671	50	44	4	42
55-59	96	56	575	630	44	34	14	45
60-64	58	41	633	657	25	9	27	97
65-69	44	27	552	515	9	10	28	135
70-74	40	38	526	483	1	4	52	249
75-79	31	30	461	339	1	3	58	336
80-84	22	25	314	193	0	0	63	415
85-89	10	14	161	75	1	2	71	371
90-94	2	13	37	10	0	0	30	161
95-99	1	5	5	1	0	0	7	49
100 e più	0	0	0	0	0	0	0	10
Totale complessivo	4714	3827	5562	5649	225	275	360	1941

Molto articolata ma interessante la tabella sopra riportata che fa un quadro per classi d'età dei residenti nel nostro comune distinguendoli per sesso e stato civile.



1.2.6. Infanzia (0-3 anni)

Tab. Popolazione residente 0-2 compiuti anni nel Comune di Argenta. Anni 2008/2011

anno	maschi	femmine	totali 0-2 anni	differenza % rispetto ad anno precedente
2008	274	243	516	
2009	254	251	505	- 2%
2010	281	249	530	+ 4%
2011	276	259	535	+1%

I bambini in età 0-2 anni residenti ad Argenta al 31/12/2011 sono 535. Il dato demografico è in leggera crescita rispetto all'anno precedente (un + 1%). Come nel contesto provinciale i bambini maschi sono numericamente maggiori rispetto alle bambine, in tutti e tre gli anni presi in considerazione.

Tab. Servizi Educativi 0-3 anni di Argenta. Presenze per genere

Servizi educativi ad Argenta		2010/2011		2011/2012	
		M	F	M	F
Nidi					
Dalì -Argenta.	Gestione diretta	23	13	18	16
Matisse - Longastrino.	Privato convenzionato	5	4	5	2
Pegaso - Bando	Privato convenzionato	9	9	6	10
Dorè - S.Biagio	Privato convenzionato	10	12	13	9
Baby Ranch - S.M.Codifiume	Privato convenzionato	12	7	8	11
	totale	59	45	50	48
Servizio integrativo Spazio bambini					
Arcobalena - Argenta	Privato convenzionato	5	9	6	7

Tab. Servizi Educativi da 3 anni di Argenta privati. Presenze per genere

Servizi educativi ad Argenta		2011/2012	
		M	F
Materne			
Don Minzoni - Argenta.			
Buscaroli - Consandolo.	Privato		
Immacolata Concezione - Bando	Privato		
Scuola Materna Pasi - S.Nicolò	Privato		
Sacra Famiglia- S.M.Codifiume	Privato		
Cuore Immacolato di Maria - Anita	Privato		
	totale		

Fondamentale in una dimensione di genere e di parità è l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dei servizi educativi, quali strumenti essenziali per quella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro che rappresenta oggi obiettivo essenziale, non solo di uguaglianza tra donne e uomini, ma anche di miglior condizione di vita, di più equilibrata gestione della sfera personale e professionale.

E' evidente come l'organizzazione dei servizi sia non solo importante nella direzione di erogazione di un servizio di qualità per l'utenza, ma anche in rapporto alla conciliazione e quindi al sostegno per entrambi i genitori allo scopo di evitare che l'uno o l'altro debba rinunciare ad una dimensione: quella familiare o quella lavorativa.

In questa logica, i servizi per i più piccoli sono un indicatore importante di qualità anche delle politiche di pari opportunità, specie quando chi opera nei e per i servizi, ponga attenzione ad aspetti di tipo qualitativo legati alla conciliazione, consentendo di superare alcuni nodi che, se non debitamente valutati, possono diventare oltremodo critici compromettendo l'efficacia del servizio stesso rispetto alla "cultura di genere"; ci riferiamo in particolare a modalità di accesso troppo rigide, orari di frequenza e di ingresso/uscita poco flessibili e troppo ridotti, gestione "ingessata" delle pratiche educative, scarsa partecipazione delle famiglie al progetto, ecc.

In rapporto alla dimensione di supporto al lavoro della donna, il sistema educativo ad Argenta svolge la propria funzione in relazione ad una pluralità di dimensioni, fra cui:

- * la condizione economica della famiglia, in cui il lavoro di entrambi i genitori rappresenta necessità imprescindibile per i nuclei monoparentali;
- * riduzione delle spesa sociale connessa alla presenza femminile sul mercato del lavoro;
- * investimento sull'apprendimento per la futura formazione umana e professionale dei ragazzi che hanno intrapreso il percorso di istruzione molto precocemente;
- * l'investimento nei servizi educativi come strumento a contrasto del calo della natalità poichè, consentendo alle madri di lavorare e di mantenersi attive nel mercato del lavoro, rappresenta azione di positivo sostegno alla conciliazione e alla condivisione delle responsabilità educative.

Riteniamo, perciò, che la scelta di formulare e strutturare così come avvenuto nel territorio comunale di Argenta alla luce di un'attenta lettura dell'evoluzione storica della domanda soluzioni decentrate e diversificate nell'ottica di una pluralità di proposte, abbia rappresentato una imprescindibile necessità.

Tale diversificazione resa possibile dalla strutturazione dell'offerta educativa in diverse tipologie e tramite diverse forme di gestione oltre ad offrire una maggiore capacità ricettiva, che attualmente si traduce in un'accoglienza che supera il 75% (dato ricavato in ragione delle attuali liste di attesa riferite alla richiesta, quindi non ricavabile dalla relazione posti/ popolazione 0/3), grazie ad un sensibile aumento di ricettività da parte delle strutture si esplica in un accresciuto livello di consapevolezza e attenzione rispetto all'importanza che riveste il servizio sulla vita e sul futuro dei bambini e delle bambine.

Il dato sulle liste di attesa è significativo anche in riferimento al dato percentuale di soddisfazione della richiesta che va crescendo, in corso di anno scolastico, in virtù di rinunce (dovuti a vari fattori fra cui modificate condizioni lavorative o diverso assetto familiare o trasferimento ecc) grazie alle quali la soddisfazione della richiesta arriva ad oltrepassare il 90%. In sintesi, nel corso degli ultimi mesi dell'anno scolastico (e ci riferiamo in particolar modo agli anni 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012) la lista di attesa arriva ad essere praticamente pari a zero.

Questo crediamo sia dovuto anche all'offerta plurima in virtù della quale il genitore può esprimere più di una opzione di preferenza, riuscendo più facilmente a collocare il bambino o la bambina all'interno di una struttura educativa. I dati presenti in lista di attesa vengono pertanto incrociati, definendo poi una sintesi numerica che intreccia i riferimenti di preferenza rilevabile per ogni singolo servizio. Normalmente la prima preferenza viene accordata ad un servizio piuttosto che ad un altro, in relazione alla vicinanza dalla casa o dal luogo di lavoro.

Alla luce di quanto detto si pone in evidenza, come elemento essenziale, quello di mantenere una costante attenzione all'evoluzione della domanda sotto una molteplicità di punti di vista che vanno dalla domanda educativa alla definizione (tema sul quale si comincia oggi a riflettere in varie realtà) di modalità organizzative e orarie che consentano un effettivo, reale equilibrio dei tempi.

Le diverse esigenze delle famiglie, non solo di conciliazione dei genitori, ma anche di cura ed educazione e l'attenzione all'aspetto squisitamente educativo e pedagogico, hanno portato nel tempo a considerare anche soluzioni con interessanti caratteristiche di flessibilità e diversificazione, ovvero il servizio integrativo che oggi affianca, integrandolo a pieno titolo, il sistema educativo tradizionale.

Oltre a ciò, è sicuramente da citare, in questo contesto, l'attenzione rivolta alle famiglie tramite azioni di supporto e accompagnamento che fanno capo al Centro per le Famiglie che esplica opportunità, spazi, tempi e azioni dedicati all'accrescimento delle competenze genitoriali, offrendo servizi differenziati come consulenze educative, mediazioni familiari, corsi per genitori e laboratori per bambini e bambine.

Infine è da sottolineare che l'intera azione rivolta alle famiglie (sistema educativo e centro per le famiglie) trova fondamento e validazione in due elementi essenziali:

- * l'analisi della qualità dei servizi erogati, che si esplica soprattutto in ricerche di customer satisfaction, condotte su tutti i servizi educativi e sulle linee di attività del centro per le famiglie;
- * l'informazione diffusa che porta alla redazione di pieghevoli di agevole lettura mirati alle famiglie per una più efficace fruizione del servizio.

Il quadro ad oggi esistente è il frutto di un insieme di fattori di varia natura che negli anni hanno fatto sì che la realtà dei servizi educativi di Argenta, diventasse composita e in salute per consistenza e qualità dell'offerta.

Tali fattori fanno riferimento, ad esempio, all'attenzione, tradizionalmente dimostrata dal tessuto sociale del nostro territorio, alle tematiche relative ai servizi alla persona, in senso ampio, accompagnata da un'ampia diffusione del fenomeno dell'associazionismo.

Accanto a ciò, riteniamo doveroso indicare il diffuso dinamismo dei titolari gestori (pubblico-privato) dei servizi per l'infanzia sempre pronti a cogliere (e spesso a far propri) gli impulsi forniti dall'ente pubblico per una sempre più efficace implementazione dell'offerta anche nella direzione di un innalzamento degli standard qualitativi.

Tutto ciò ha contribuito a definire l'attuale assetto comunale dei servizi educativi per la prima infanzia, consolidandone l'identità e arrivando ad identificare nei servizi i luoghi privilegiati e deputati non solo al pieno e armonico sviluppo dei bambini e delle bambine, ma anche al potenziamento di una coscienza diffusa ed integrata dell'importanza dei processi di co-educazione, funzionali al graduale miglioramento *dell'essere e del manifestarsi della famiglia*.

Le strategie educative messe in rete, contribuiscono fortemente alla promozione dei diritti dell'infanzia che, in senso ampio, coinvolgono i diritti ed il benessere delle famiglie e dell'intera comunità locale.

Come si diceva in precedenza, il sistema dei servizi ad Argenta, si è modificato nel tempo, attraverso la diversificazione ed il decentramento dell'offerta. In questo quadro, l'Amministrazione Comunale si propone di proseguire nell'implementazione e qualificazione delle politiche per la prima infanzia attraverso azioni mirate, seppur in un contesto finanziario di maggiore incertezza rispetto al passato, che puntino anche sulla progettazione integrata in ambito territoriale e provinciale, applicando, ove e se possibile, importanti principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, attraverso un processo di governance nel quale cresca la capacità di collaborazione reciproca anche con il coinvolgimento dei soggetti non istituzionali, con un occhio sempre attento alla qualità della proposta messa in campo.

La qualità dei servizi può maturare ed essere garantita nel tempo solo a fronte di una continua ed attenta rielaborazione di progetto e nell'ottica di un continuo scambio tra le diverse esperienze, con garanzia di una costante e qualificata formazione delle persone che operano nel campo.

E' motivo di particolare cura ed attenzione, nel quadro delle politiche comunali per la prima infanzia, quello di creare una comunità educante attraverso la reale e forte valorizzazione delle energie e sinergie presenti sul territorio.

Gli anni più recenti sono stati anni di rinnovata ed accentuata attenzione al problema di conciliare qualità e sostenibilità.

Qualità è un termine del quale è facile innamorarsi perché è un termine inequivocabilmente positivo, mentre il termine *sostenibilità* pone il tema del limite e delle cautele necessarie proprio ad affermare la qualità. In realtà questa è una tematica che attraversa trasversalmente tutto l'ambito delle politiche sociali, poiché più le politiche si sviluppano, più diventiamo consapevoli della difficoltà legata al reperimento delle risorse.

La connessione fra il tema della qualità e quello dei costi, è oggi quanto mai rappresentativo di un orientamento teso a promuovere *l'utilizzo razionale* delle risorse per lo sviluppo di politiche orientate a garantire ai bambini, alle bambine e alle famiglie la qualità dei servizi utilizzati.

Crediamo giovi sottolineare che siamo distanti da una prospettiva "economicistica" che condurrebbe a promuovere un confronto e una competizione "al ribasso", la cui conseguenza non potrebbe che essere il decadimento della qualità e la perdita delle garanzie per i nostri cittadini.

La qualità è oggi da intendersi come luogo in cui si gioca una virtuosa convergenza fra competenze, capacità organizzative e gestionali, doti di elaborazione, formazione efficace e monitoraggio costante.

Riflettere sulla qualità, oggi, in un'ottica di genere, diventa importante e prioritario, non solo per offrire supporto valido ai processi di regolazione e controllo del sistema dei servizi, ma anche per orientare lo sviluppo, promuovendo il miglioramento continuo di pratiche ed esperienze, salutari per l'intera comunità di oggi e di domani.

Infine, riteniamo di dover soffermare l'attenzione su quanto tristemente accaduto ad Argenta, a conclusione dell'anno 2011:

Il servizio Nido comunale Dalì, che ospitava 36 bambini e bambine di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi, nella notte fra il 2 e il 3 novembre, è stato dato al rogo doloso, rovinosamente danneggiato.

Un gesto inaudito e inqualificabile per scelleratezza, inaccettabile, un'aggressione all'infanzia, al cuore di una comunità. Una comunità che perde un servizio considerato da sempre infungibile per l'importanza anche economica che riveste per il presente e per il futuro. L'infanzia è stata ad un tratto "estromessa", dal proprio spazio sociale, dalla propria dimensione educativa, dalla sua più alta attività, il gioco. Un progetto spezzato senza un perché.

Da quel giorno ci siamo messi al lavoro senza sosta nel tentativo di tenere assieme i pezzi, cercando di non perdere di vista il tutto, e nel tentativo di restituire all'infanzia, a ciascun bambino, a ciascuna bambina e a ciascuna famiglia, la dimensione sociale e quella educativa. Sono state giornate pesanti ma anche più "consapevoli".

L'infanzia non è stata dimenticata. In pochi giorni abbiamo restituito alla comunità il proprio servizio, in mezzo a gravosi disagi ma nella certezza di una indiscussa consapevolezza dell'importanza che questo avrebbe significato per la comunità.

E l'intera comunità si è attivata con azioni di solidarietà , dimostrando grande sensibilità e consapevolezza della perdita subita, diventando partner di un progetto comune.

Ogni perdita, anche se molto dolorosa, è anche una nuova opportunità che vale pena tentare di giocare al meglio, soprattutto quando si parla di bambini sotto i tre anni di vita.

E' nato così il progetto di riqualificazione e ristrutturazione del servizio distrutto, frutto di una sinergica collaborazione fra settore urbanistica, istruzione e coordinamento pedagogico, che dovrebbe portare alla restituzione alla comunità del proprio servizio educativo con precipua attenzione all'importanza di un positivo intreccio di obiettivi formativi ed architettonici.

Sostenere e progettare in questa direzione è crescere insieme nella consapevolezza che le competenze, debitamente integrate nei contesti di riferimento, avviano quel processo democratico e trasformativi necessario allo sviluppo di una comunità e della sua idea di infanzia e famiglie.

Copertura: popolazione 0/3 anni/posti	
Anni	Tasso di offerta
2009/10	22,97%
2010/11	22,45%
2011/12	22,12%

1.2.7. Scuola Infanzia

DIREZIONE DIDATTICA DI ARGENTA

SCUOLA INFANZIA

A.S. 2009/2010	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	60	48	108
	LONGASTRINO	20	22	42
	FILO	13	17	30
	O. MONACALE	26	16	42
		119	103	222

A.S. 2010/2011	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	63	47	110
	LONGASTRINO	20	23	43
	FILO	21	24	45
	O. MONACALE	24	19	43
		128	113	241

A.S. 2011/2012	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	64	47	111
	LONGASTRINO	20	26	46
	FILO	15	14	29
	O. MONACALE	20	18	38
		119	105	224

DIREZIONE DIDATTICA DI ARGENTA

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2009/2010	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	154	153	307
	CONSANDOLO	57	50	107
	LONGASTRINO	45	46	91
	FILO	41	24	65
	S. BIAGIO	30	37	67
	S. NICOLO'	39	30	69
	S.M. CODIFIUME	60	76	136
		426	416	842

A.S. 2010/2011	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	147	165	312
	CONSANDOLO	57	49	106
	LONGASTRINO	44	52	96
	FILO	41	30	71
	S. BIAGIO	32	39	71
	S. NICOLO'	42	33	75
	S.M. CODIFIUME	72	64	136
		435	432	867

A.S. 2011/2012	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	159	185	344
	CONSANDOLO	49	45	94
	LONGASTRINO	46	55	101
	FILO	34	33	67
	S. BIAGIO	34	46	80
	S. NICOLO'	44	39	83
	S.M. CODIFIUME	86	69	155
		452	472	924

1.2.9. Scuola Secondaria

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SCUOLA MEDIA DI PORTOMAGGIORE

A.S. 2009/2010	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	158	126	284
	CONSANDOLO	42	29	71
	S.M. CODIFIUME	36	30	66
		236	185	421

A.S. 2010/2011	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	130	108	238
	CONSANDOLO	51	30	81
	S.M. CODIFIUME	38	47	85
		219	185	404

A.S. 2011/2012	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA	147	126	273
	CONSANDOLO	45	35	80
	S.M. CODIFIUME	37	45	82
		229	206	435

1.2.10. Scuola Superiore

Lo schema sottostante riporta i dati delle iscrizioni all'Istituto di Istruzione Secondaria "Aleotti - Don Minzoni" di Argenta, suddivisi per indirizzo e genere di appartenenza dei frequentanti per l'anno scolastico 2011/2012.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI ARGENTA E
PORTOMAGGIORE**

A.S. 2009/2010	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA LICEO	101	133	234
	ARGENTA IPSIA	88	102	190
		189	235	424

A.S. 2010/2011	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA LICEO	117	133	250
	ARGENTA IPSIA	103	97	200
		220	230	450

A.S. 2011/2012	PLESSI	M	F	TOT.
	ARGENTA LICEO	119	130	249
	ARGENTA IPSIA	109	101	210
		228	231	459

Gli alunni frequentanti l'istituto di istruzione secondaria di Argenta per l'anno 2011/12 sono 459, di cui 228 maschi e 231 femmine.

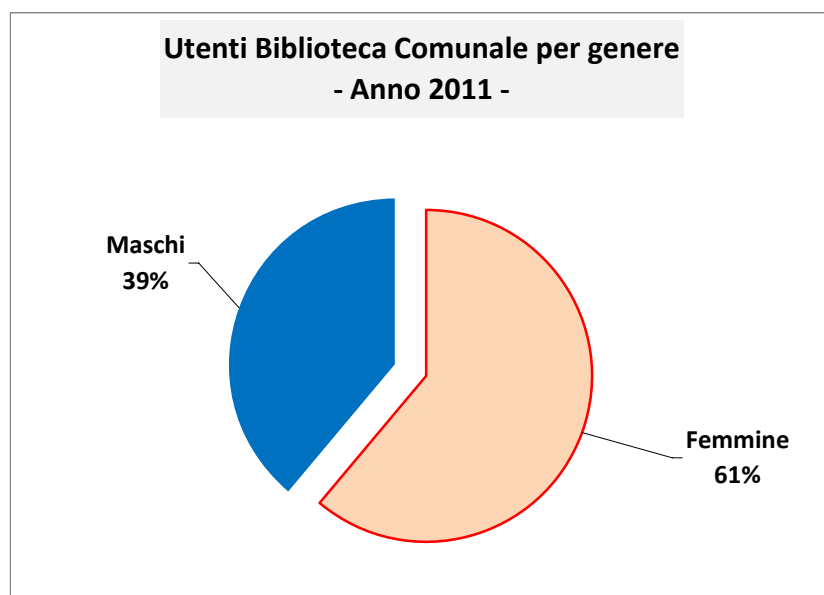
Gli indirizzi presenti sono il Liceo Scientifico e il Professionale. Per il Liceo Scientifico si verifica un lieve divario fra i generi nelle iscrizioni, con una maggioranza di ragazze iscritte al Liceo Scientifico mentre quasi di sostanziale parità è la presenza maschile e femminile per l'istituto professionale.

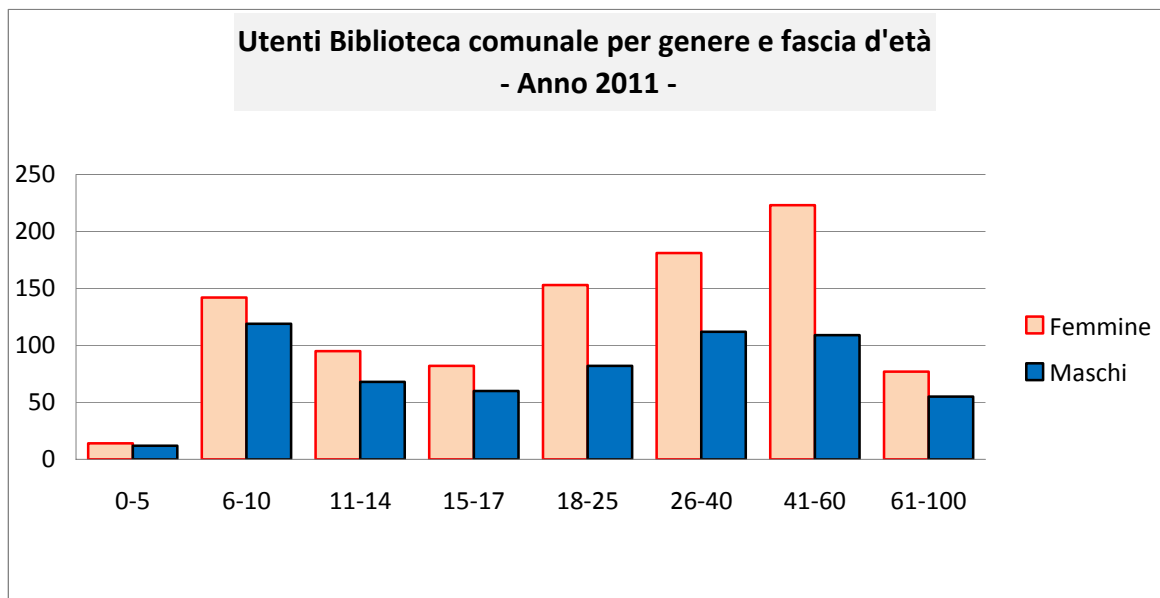
1.2.11. Biblioteca

E' stata fatta un'interessante analisi per genere dei fruitori del servizio della biblioteca locale suddividendo le fasce d'età e il risultato è il seguente:

Utenti della Biblioteca comunale di Argenta per genere e fascia d'età - Anno 2011

Fascia d'età (anni compiuti)	Femmine	Maschi	Totale
0-5	14	12	26
6-10	142	119	261
11-14	95	68	163
15-17	82	60	142
18-25	153	82	235
26-40	181	112	293
41-60	223	109	332
61-100	77	55	132
Totale	967	617	1584

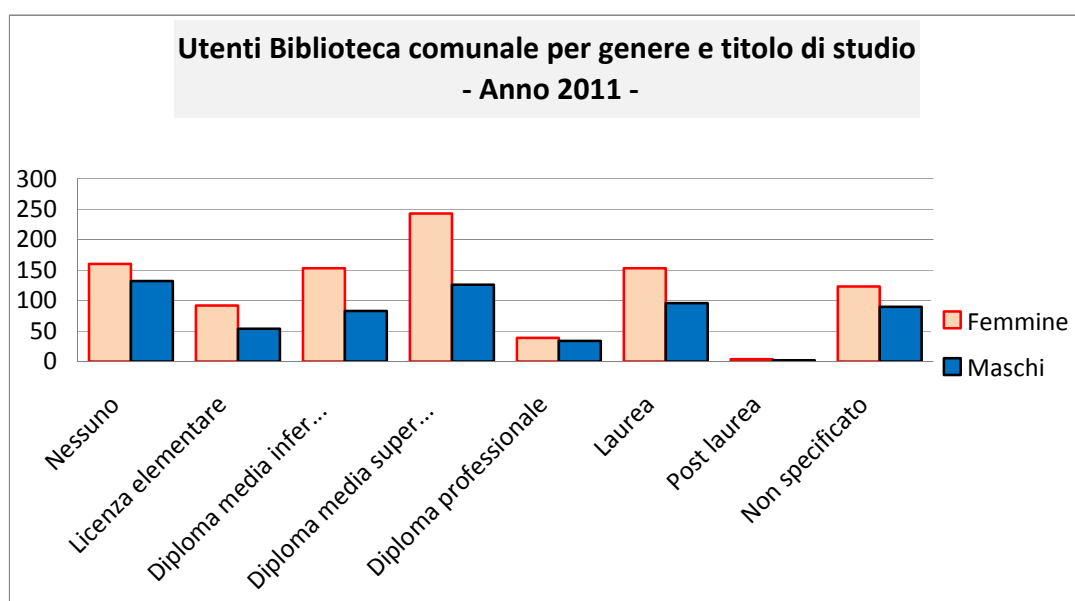




Si è posta quindi l'attenzione al diverso grado di istruzione sempre suddiviso per genere degli utenti:

Utenti della Biblioteca comunale di Argenta per genere e titolo di studio - Anno 2011

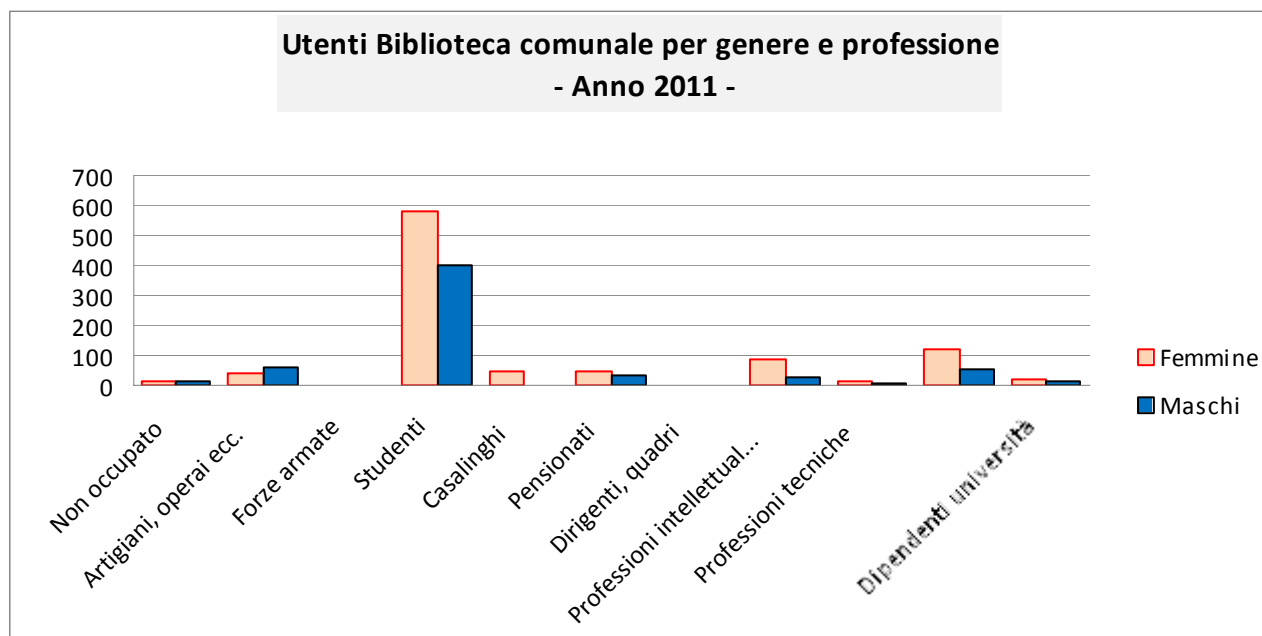
Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale
Nessuno	160	132	292
Licenza elementare	92	54	146
Diploma media inferiore	153	83	236
Diploma media superiore	243	126	369
Diploma professionale	39	34	73
Laurea	153	96	249
Post laurea	4	2	6
Non specificato	123	90	213
Totale	967	617	1584



Si è infine considerato la professione sempre suddiviso per genere degli utenti:

Utenti della Biblioteca comunale di Argenta per genere e professione - Anno 2011

Professione	Femmine	Maschi	Totale
Non occupato	15	14	29
Artigiani, operai ecc.	41	57	98
Forze armate	0	2	2
Studenti	578	402	980
Casalinghi	47	1	48
Pensionati	44	33	77
Dirigenti, quadri	2	1	3
Professioni intellettuali e scientifiche	88	29	117
Professioni tecniche	11	8	19
Impiegati	120	56	176
Dipendenti università	21	14	35
Totale	967	617	1584



1.3. Le pari opportunità nel Comune di Argenta

1.3.1. La rappresentanza politica in un'ottica di genere nel Comune di Argenta

La rappresentanza politica dei generi viene rilevata come un importante dato di contesto per misurare la realizzazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne nella partecipazione alle decisioni della politica pubblica locale.

Tab. Distribuzione per sesso delle Cariche Complessive nei Comuni della provincia di Ferrara

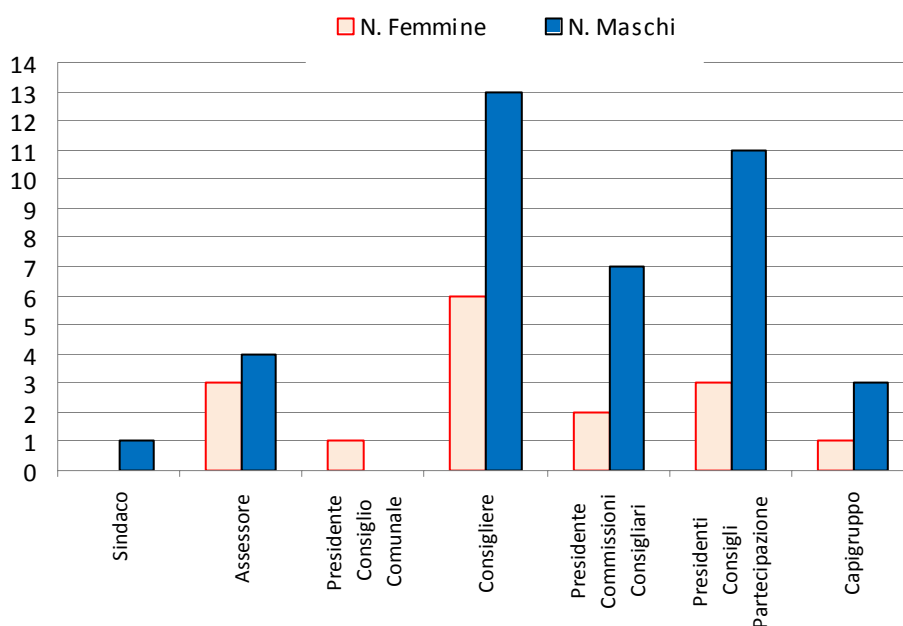
Distribuzione per sesso delle Cariche Complessive nei Comuni della provincia di Ferrara al 31/07/2011	Maschi (V.a.)	Femmine (v.a.)	Maschi (%)	Femmine (%)
Sindaci	19	7	73%	27%
Assessori	91	39	70%	30%
Consiglieri	291	136	68%	32%
Media percentuale della distribuzione per sesso delle Cariche politiche complessive	401	182	69%	31%

Tab. Ruoli istituzionali per genere del Comune di Argenta

Composizione per genere delle cariche politiche nel Comune di Argenta al 31.12.2011

Carica	N. Femmine	N. Maschi	N. Totale
Sindaco		1	1
Assessore	3	4	7
Presidente Consiglio Comunale	1		1
Consigliere	6	13	19
Presidente Commissioni Consiglieri	2	7	9
Presidenti Consigli Partecipazione	3	11	14
Capigruppo	1	3	4
Totale	13	34	47

Distribuzione per genere delle cariche politiche nel Comune di Argenta al 31.12.2011

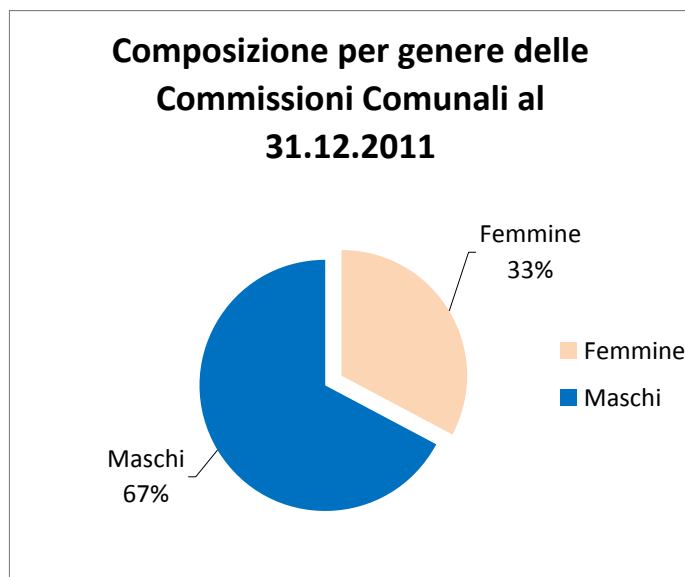


Assegnazione deleghe nell'ambito comunale per genere al 31.12.2011

Ruolo	Deleghe	Genere
Sindaco	Sicurezza e Sanità	M
Vice Sindaco	Cultura, Sport, Istruzione e Politiche Giovanili	M
Assessore	Affari Generali ed istituzionali - Bilancio	F
Assessore	Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente	M
Assessore	Decentramento e Pari opportunità	F
Assessore	Lavori Pubblici, Rapporti in housing con Soelia S.p.A., Protezione Civile ed Informatica	M
Assessore	Servizi Sociali	F
Assessore	Attività Produttive, Turismo e Fiera	M

Composizione per genere e ruolo delle Commissioni Comunali di nomina consiliare di Argenta al 31.12.2011

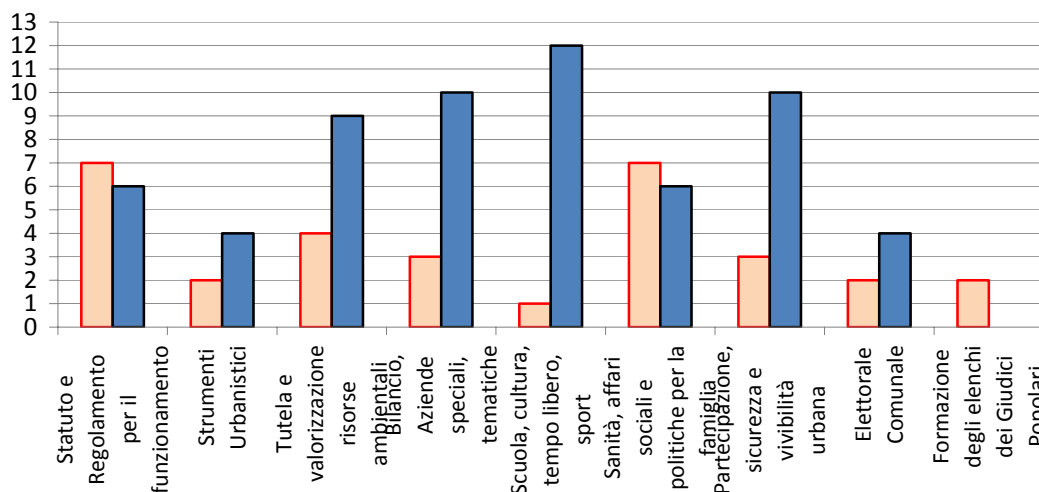
Commissione	Ruolo						
	Componenti (compresi i supplenti)		Presidente		Componenti + Presidenti		
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Totale
Statuto e Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali	7	6		1	7	7	14
Strumenti Urbanistici	2	4		1	2	5	7
Tutela e valorizzazione risorse ambientali	4	9		1	4	10	14
Bilancio, Aziende speciali, tematiche economiche	3	10		1	3	11	14
Scuola, cultura, tempo libero, sport	1	12	1		2	12	14
Sanità, affari sociali e politiche per la famiglia	7	6	1		8	6	14
Partecipazione, sicurezza e vivibilità urbana	3	10		1	3	11	14
Elettorale Comunale	2	4		1	2	5	7
Formazione degli elenchi dei Giudici Popolari	2			1	2	1	3
Totale	31	61	2	7	33	68	101



Distribuzione componenti (escluso i presidenti) delle Commissioni comunali di nomina consigliere al 31.12.2011

per genere

■ Femmine ■ Maschi



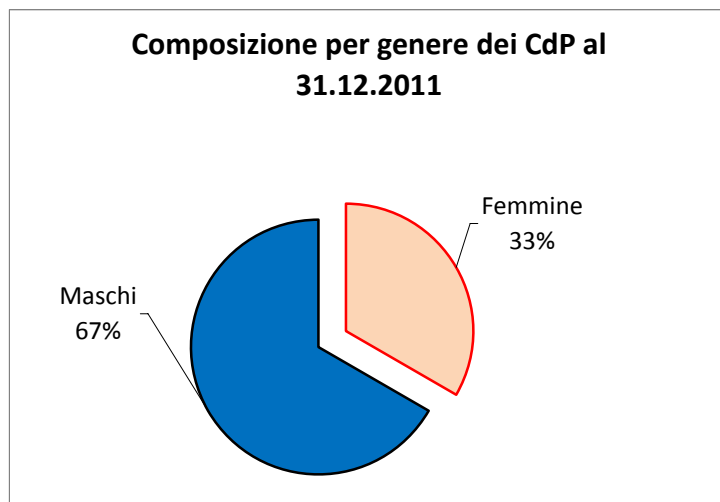
Tab. Composizione per genere delle Commissioni Consiglieri del Comune di Argenta. Anno 2010

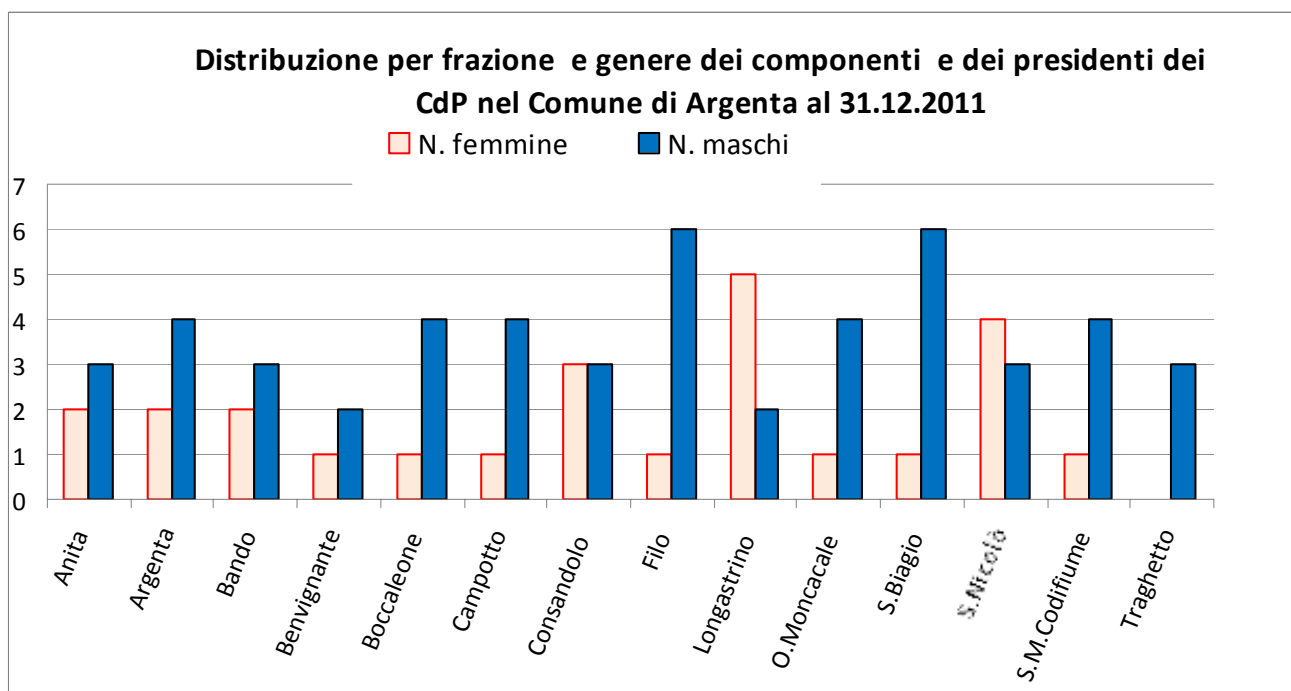
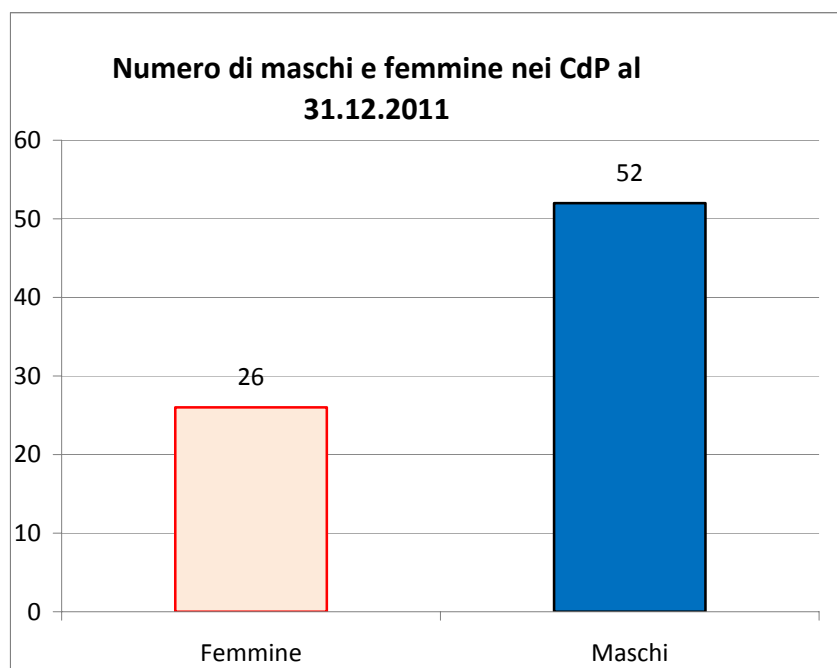
Commissione	Ruolo						
	Componenti (compresi i supplenti)		Presidente		Componenti + Presidenti		
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Totale
Statuto e Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali	7	6		1	7	7	14
Strumenti Urbanistici	2	4		1	2	5	7
Tutela e valorizzazione risorse ambientali	5	8		1	5	9	14
Bilancio, Aziende speciali, tematiche economiche	3	10		1	3	11	14
Scuola, cultura, tempo libero, sport	1	12	1		2	12	14
Sanità, affari sociali e politiche per la famiglia	8	5	1		9	5	14
Partecipazione, sicurezza e vivibilità urbana	3	10		1	3	11	14
Elettorale Comunale	2	4		1	2	5	7
Formazione degli elenchi dei Giudici Popolari	2	0		1	2	1	3
Totale	34	58	2	7	36	65	101

Tab. Composizione per genere di Consigli di partecipazione del Comune di Argenta. Anno 2011

Composizione per genere dei Consigli di Partecipazione di Argenta al 31.12.2011

Consiglio di Partecipazione	Componenti		Presidente		Componenti + Presidenti		
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Totale
Anita	2	2		1	2	3	5
Argenta	2	4		1	2	5	7
Bando	2	2		1	2	3	5
Benvignante	1	1		1	1	2	3
Boccaleone	0	4	1		1	4	5
Campotto	1	3		1	1	4	5
Consandolo	2	4	1		3	4	7
Filo	1	5		1	1	6	7
Longastrino	4	2	1		5	2	7
O.Moncacale	1	3		1	1	4	5
S.Biagio	2	4		1	2	5	7
S.Nicolò	1	3		1	1	4	5
S.M.Codifume	4	2		1	4	3	7
Traghetto	0	2		1	0	3	3
Totale Complessivo	23	41	3	11	26	52	78
% sul totale per ruolo	36%	64%	21%	79%	33%	67%	100%





Il Comune di Argenta, sia per quanto riguarda il Consiglio che per quanto riguarda la Giunta, vanta una buona proporzionalità di genere: per il Consiglio, con 7 donne presenti, si rileva una percentuale femminile del 29%. La Giunta, con tre donne su 7 componenti, è proporzionata sul 42% di componente femminile. Presidente del Consiglio comunale attualmente in carica è una donna. In giunta le deleghe attribuite a componenti donne sono i servizi sociali, il decentramento, le pari opportunità e il bilancio/affari istituzionali.

1.3.2. La presenza femminile nei CDA delle società partecipate

Componenti Consigli di Amministrazione degli organismi partecipati dal Comune di Argenta - Anno 2011

Organismi partecipati	Forma giuridica	% di partecipazione Comune di Argenta	Consiglieri del CdA		Presidenti del CdA		Totale Consiglieri + Presidenti			Note
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	
ACOSEA Impianti	Società a resp. limitata	0,84%	-	-	-	-	-	-	-	Amministratore unico
ACER	Ente Pubblico Economico ex L.R. 24/2001	5,03%	1,00	-	1,00	-	2	-	2	
ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	Azienda di diritto pubblico senza fini di lucro	57,00%	3	1	1		4	1	5	
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara - ATO6	Autorità di diritto pubblico	5,11%	-	-	-	-	-	-	-	La forma giuridica dell'Agenzia non prevede il CdA
Banca Popolare Etica	Società Cooperativa per Azioni	0,01%	9	3	1		10	3	13	
Consorzio Omnicom	Consorzio	25,00%	2	-	1		3	-	3	Il Presidente è l'Amm.re Del.
Consorzio Parco Regionale del Delta del Po	Consorzio	6,00%	4	-	1		5	-	5	
Delta 2000	Società consortile a resp. limitata	1,07%	4	-	1		5	-	5	
Lepida S.p.a.	Società per Azioni	0,01%	2	-	1		3	-	3	
Parco Scientifico per le Tecnologie Agroindustriali	Società consortile a responsabilità limitata	0,93%	2	-	1		3	-	3	
Fondazione Scuola Specializzata di Polizia Locale	Fondazione di Partecipazione	1,09%	3	1	-	1	3	2	5	
S.I.PRO.	Società per Azioni	0,38%	3	1	1		4	1	5	
Soelia	Società per Azioni	100,00%	4	-	1		5	-	5	
Terre	Società a resp. limitata	39,00%	2	-	1		3	-	3	
			39	6	11	1	50	7	57	
% Consiglieri e Presidenti per genere			87%	13%	92%	8%	88%	12%		

Relativamente ai CDA precedentemente menzionati si fa presente che 11 presidenti sono maschi e solo una è femmina.

Si precisa che:

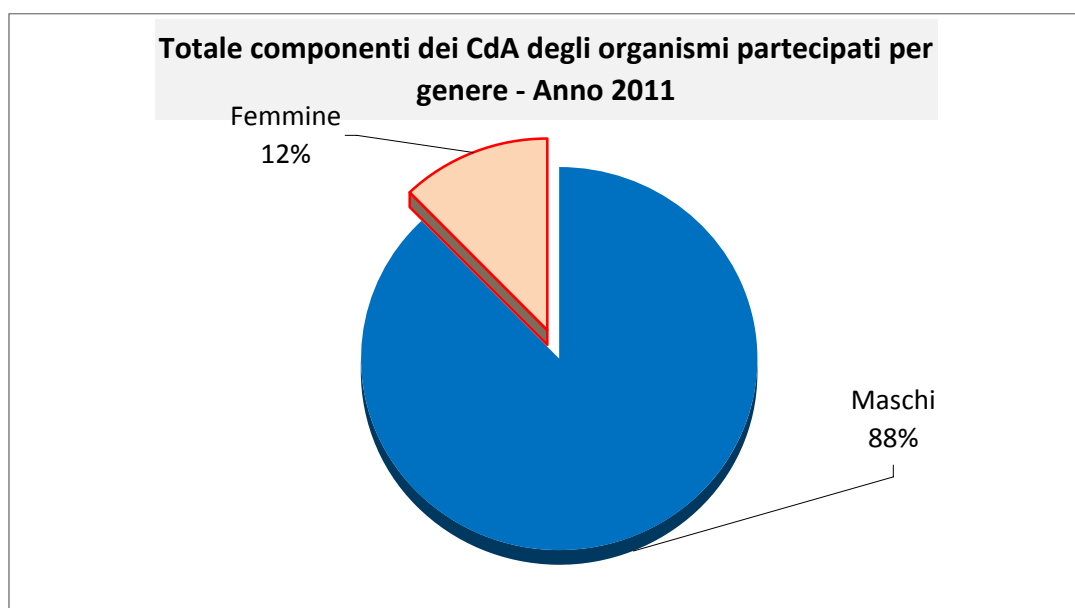
- ACOSEA IMPIANTI è un società e pertanto l'amministratore unico, nella persona del legale rappresentante, non viene conteggiato nel totale delle presenze per genere.

- Al 31/12/2010 il CONSORZIO AMI di FERRARA è cessato (si è trasformato in società ed il Comune di Argenta ha concluso la sua partecipazione per recesso dal 27/09/2010 con delibera C.C. n. 76/2010).

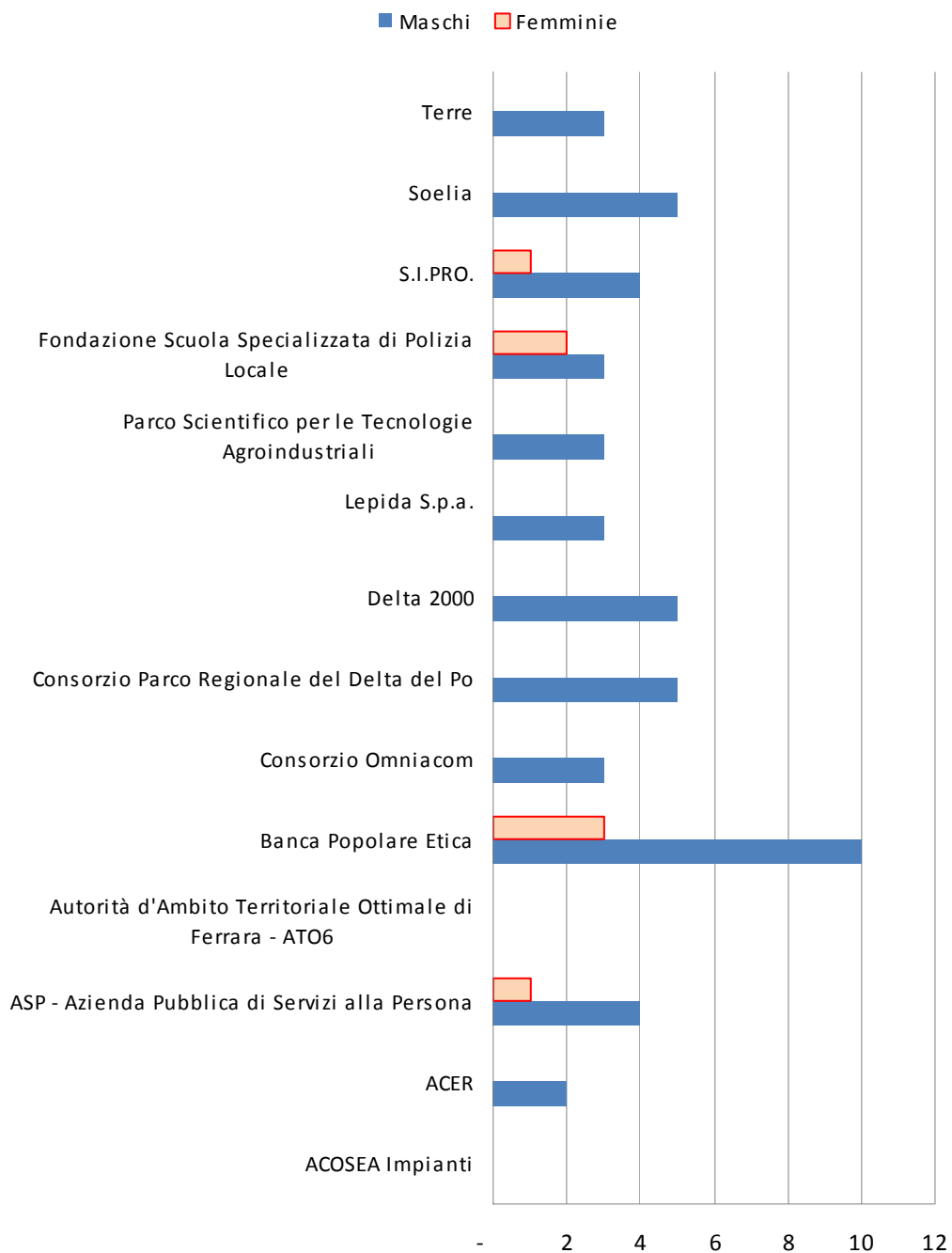
Il Comune di Argenta partecipa a 14 Organismi. La Tabella sopra riporta la composizione per genere dei Consigli di Amministrazione di tali organismi. Relativamente ai CdA precedentemente menzionati si fa presente che gli 11 presidenti sono maschi e 1 è femmina (gli organismi ATO e Acosea non prevedono un presidente di CdA). Quanto ai consiglieri, su un totale di 45 persone, 6 (13%) sono donne e 39 sono uomini (l'87%). La totalità dei componenti di alcuni CdA a designazione diretta del Sindaco sono maschi (ciò avviene per Delta 2000, Soelia e Terre).

Si precisa che :

Al 31/12/2010 il CONSORZIO AMI di FERRARA è cessato (si è trasformato in società ed il Comune di Argenta ha concluso la sua partecipazione per recesso dal 27/09/2010 .

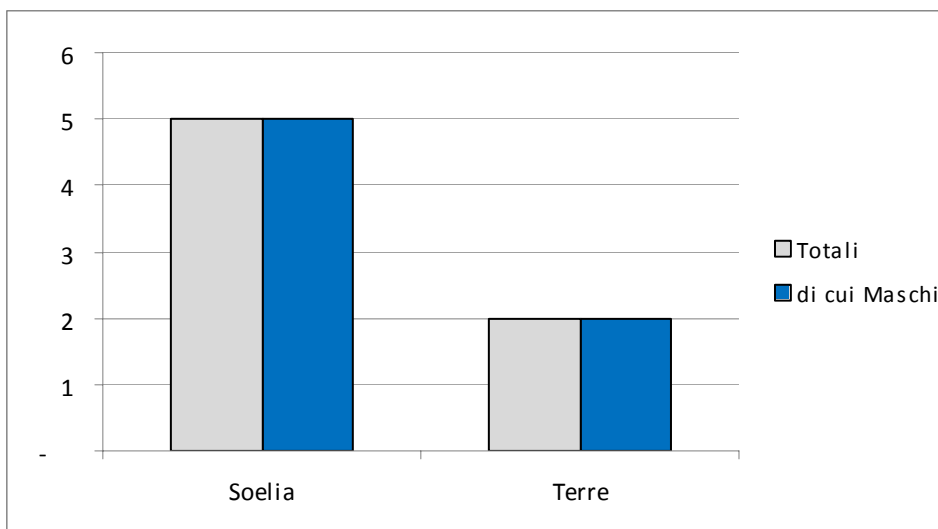


Componenti dei CdA per organismo partecipato e genere - Anno 2011



Organismi partecipati con designazione diretta del Sindaco di alcuni componenti del CdA - Anno 2011

Organismi partecipati	Totali	di cui Maschi	di cui Femmine
Soelia	5	5	-
Terre	2	2	-
Totale complessivo	7	7	-



1.3.3. La Consulta per l'Immigrazione

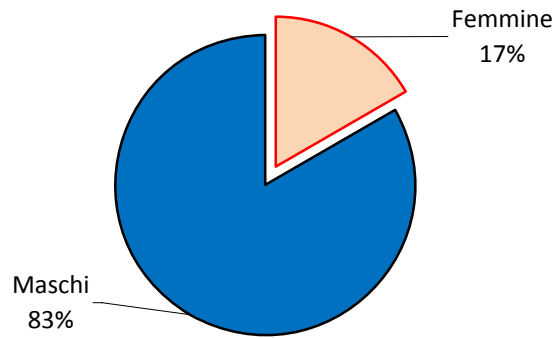
La Consulta comunale dei rappresentanti degli Immigrati rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti i cittadini extracomunitari o apolidi presenti nel nostro territorio. La Consulta dà attuazione ai principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità della popolazione e di integrazione degli stranieri nel tessuto economico e sociale del territorio comunale. Tra le sue finalità: realizzare la piena integrazione nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali; contrastare ogni forma di razzismo e di xenofobia o di isolamento etnico e sociale; fornire informazioni agli stranieri; favorire i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, presentare pareri e proposte; favorire l'integrazione delle strutture e dei servizi erogati dagli uffici comunali.

La Consulta degli Immigrati di Argenta è stata istituita in attuazione all'art. 56 del vigente statuto comunale le prime elezioni si sono tenute il 10/06/2007, la convalida degli eletti è successivamente avvenuta con delibera del C.C. N. 50 del 28/06/2007.

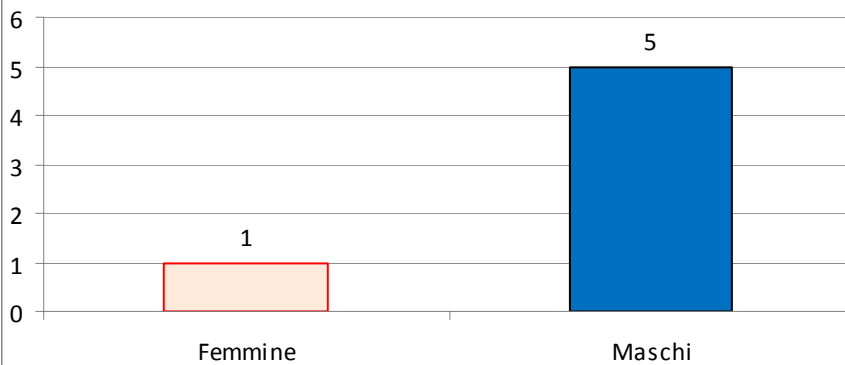
Il rinnovo dei membri della Consulta è avvenuto con le elezioni del 18 dicembre 2009 sulla base di liste individuate per area geografica in relazione alla popolazione residente. E' composta da 6 rappresentanti, di cui solo una donna. Il Presidente è maschio.

Composizione per genere della Consulta degli Immigrati di Argenta al 31.12.2011			
Ruolo	Femmine	Maschi	Totale
Presidente	0	1	1
Componenti (escl. Presidente)	1	4	5
Totale	1	5	6
% sul totale	17%	83%	100%

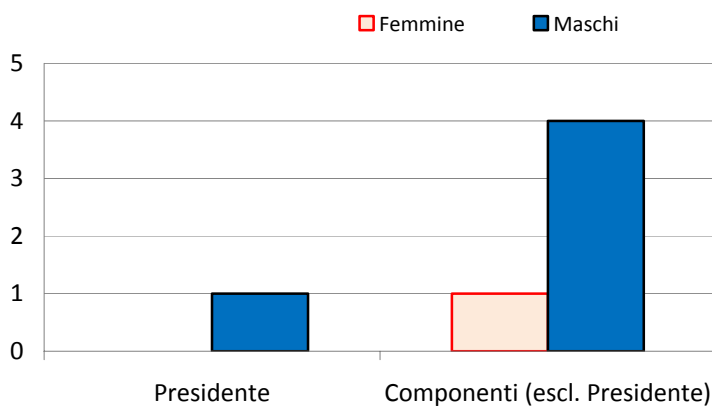
Composizione per genere della Consulta degli Immigrati al 31.12.2011



Numero maschi e femmine nella Consulta degli Immigrati



Distribuzione per genere delle cariche politiche nella Consulta degli Immigrati al 31.12.2011



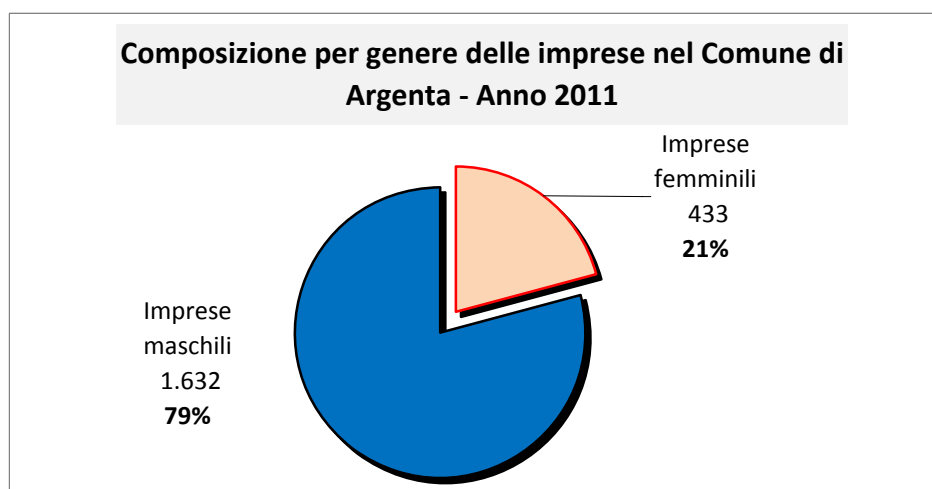
1.4. Imprenditoria femminile ad Argenta

I dati che seguono riguardano l'imprenditoria al femminile sul territorio di Argenta.

Per Impresa Femminile deve essere intesa qualsiasi impresa la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%. Tra queste è opportuno distinguere tra impresa a partecipazione "maggioritaria" femminile, imprese a "forte" partecipazione femminile e imprese "esclusivamente" femminili.

Tab. Imprese attive per genere nel Comune di Argenta

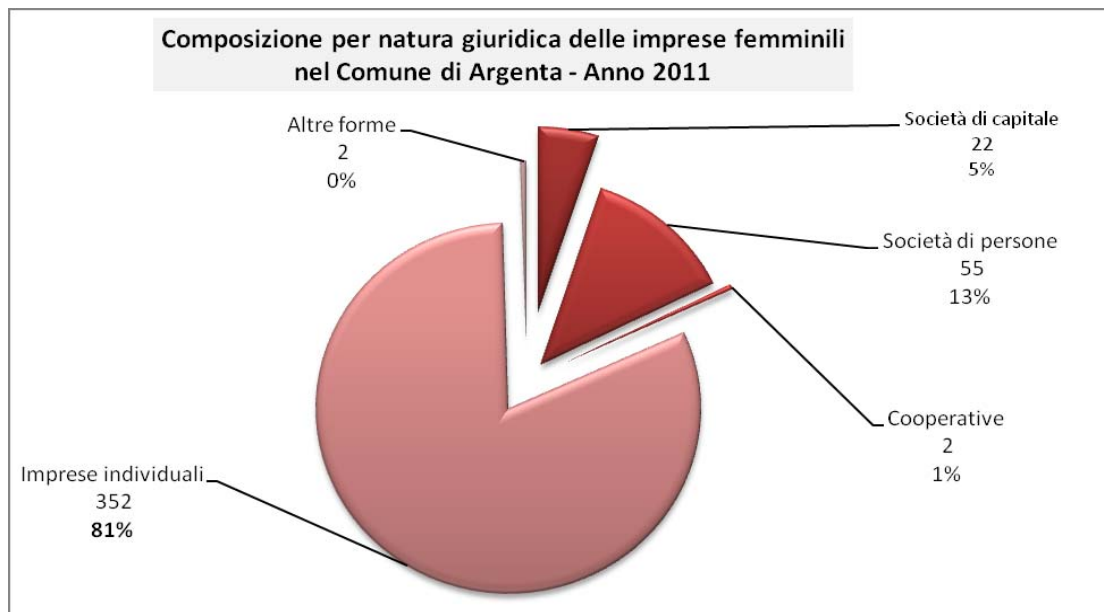
Tipo di imprese	Comune di Argenta				Provincia di Ferrara			
	N. imprese				N. imprese			
	2010	2011	Var. 2011/2010	Var. % 2011/2010	2010	2011	Var. 2011/2010	Var. % 2011/2010
Imprese femminili	443	433	- 10	-2%	7.427	7.335	- 92	-1%
Imprese maschili	1.661	1.632	- 29	-2%	27.174	26.907	- 267	-1%
Totale	2.104	2.065	- 39	-2%	34.601	34.242	- 359	-1%



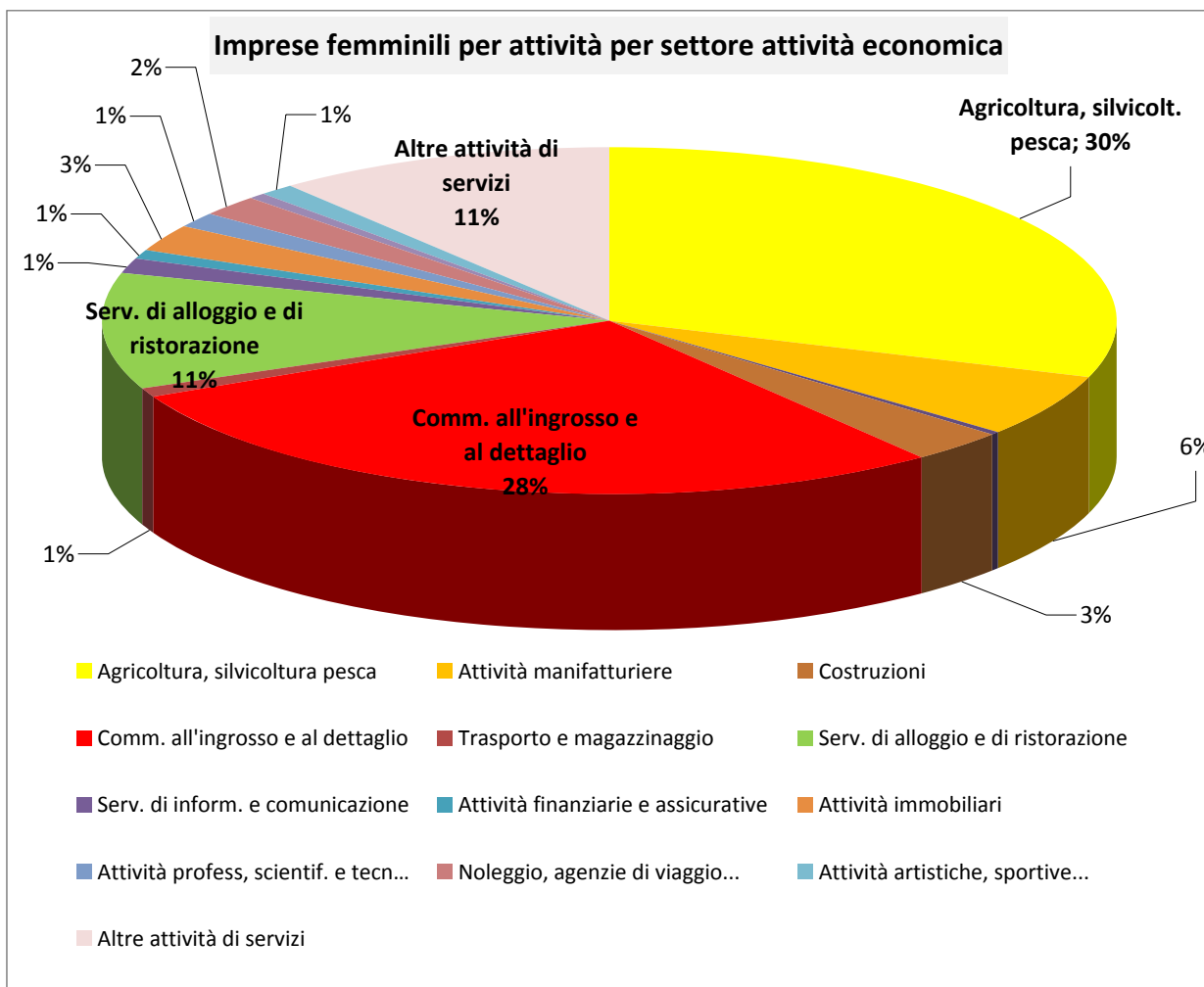
Da rilevare che nonostante la variazione numerica di imprese presenti tra il 2010 e 2011, la percentuale di quelle al maschile e femminile resta la stessa.

Tab. Imprese femminili per natura giuridica ad Argenta. Anno 2011

Natura giuridica	Comune di Argenta	
	N. imprese	%
Società di capitale	22	5%
Società di persone	55	13%
Cooperative	2	0%
Imprese individuali	352	81%
Altre forme	2	0%
Totale	433	100%

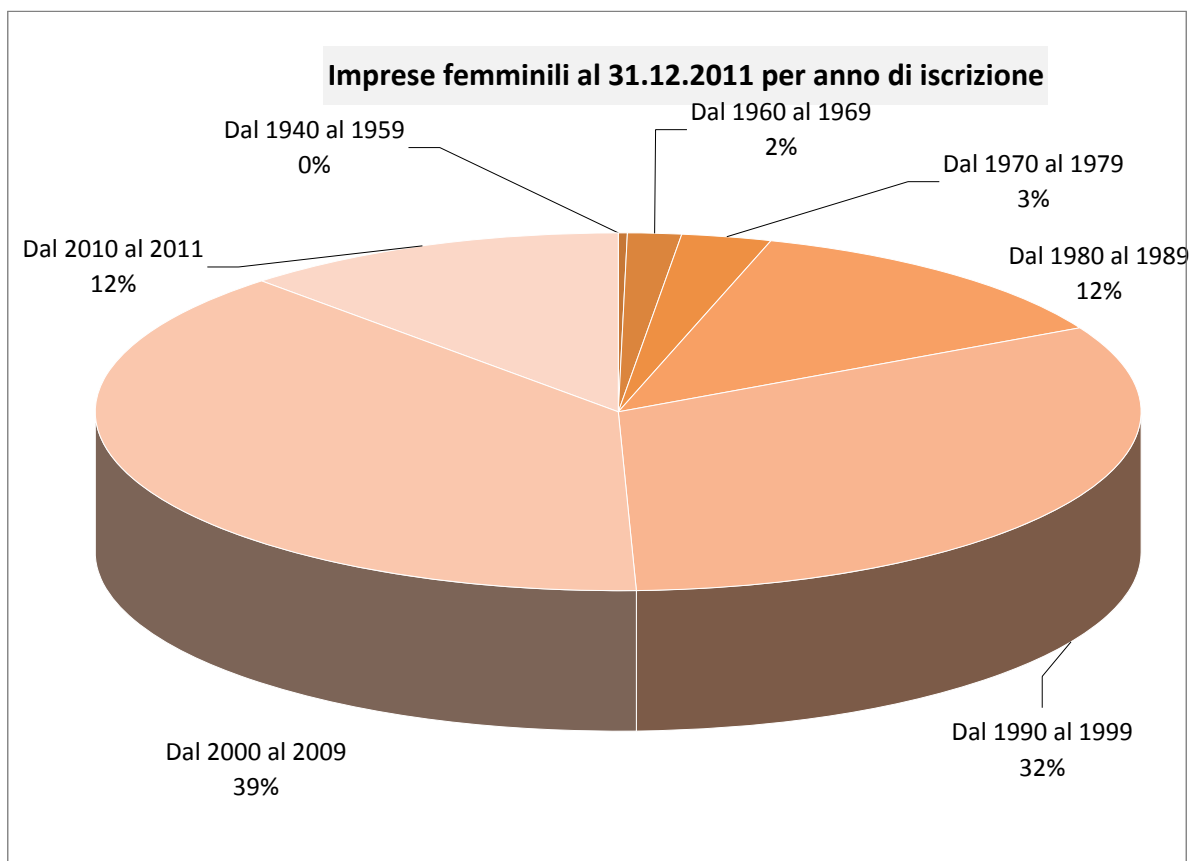


Tipo di imprese	Comune di Argenta	
	N. imprese	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	131	30%
Estrazione di minerali	0	0%
Attività manifatturiere	25	6%
Fornit. di energia elett, gas...	1	0%
Fornit. di acqua; reti fognarie...	0	0%
Costruzioni	14	3%
Comm. all'ingrosso e al dettaglio	122	28%
Trasporto e magazzinaggio	4	1%
Serv. di alloggio e di ristorazione	47	11%
Serv. di inform. e comunicazione	6	1%
Attività finanziarie e assicurative	4	1%
Attività immobiliari	11	3%
Attività profess, scientif. e tecn...	5	1%
Noleggio, agenzie di viaggio...	9	2%
Istruzione	0	0%
Sanità e assistenza sociale	2	0%
Attività artistiche, sportive...	5	1%
Altre attività di servizi	47	11%
Imprese non classificate	0	0%
Totale	433	100%



Imprese femminili per anno di iscrizione nel Comune di Argenta - Anno 2011

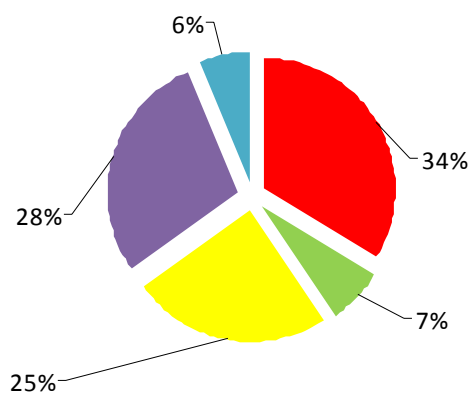
Anno di iscrizione	Comune di Argenta	
	N. imprese	%
Antecedente al 1940	0	0%
Dal 1940 al 1959	1	0%
Dal 1960 al 1969	7	2%
Dal 1970 al 1979	13	3%
Dal 1980 al 1989	54	12%
Dal 1990 al 1999	139	32%
Dal 2000 al 2009	167	39%
Dal 2010 al 2011	52	12%
Totale	433	100%



Tab. Numero di donne per classe di età e tipo di carica nelle imprese femminili del Comune di Argenta - Anno 2011

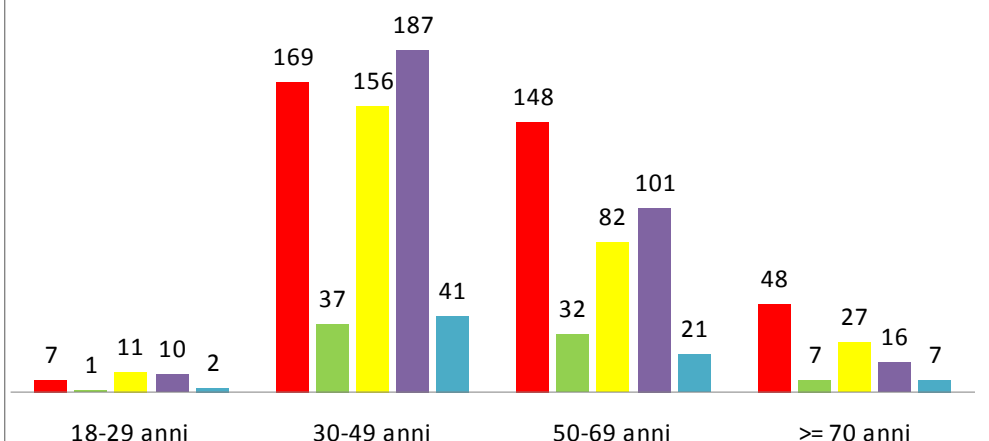
Classe di età delle donne in carica	Tipo di carica					Totale
	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	
18-29 anni	7	1	11	10	2	31
30-49 anni	169	37	156	187	41	590
50-69 anni	148	32	82	101	21	384
>= 70 anni	48	7	27	16	7	105
Totale Complessivo	372	77	276	314	71	1.110
% totale per genere	34%	7%	25%	28%	6%	100%

Distribuzione % delle donne per tipo di carica nelle imprese femminili del Comune di Argenta al 31.12.2011



Numero di donne per classe di età e tipo di carica nelle imprese femminili del Comune di Argenta - Anno 2011

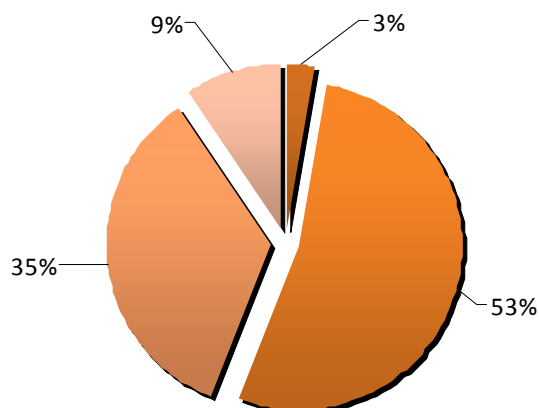
■ Titolare ■ Socio di capitale ■ Socio ■ Amministratore ■ Altre cariche



Tab. Distribuzione percentuali delle donne per classe di età nelle imprese femminili del Comune di Argenta

Classe di età delle donne in carica	Totale
18-29 anni	3%
30-49 anni	53%
50-69 anni	35%
>= 70 anni	9%
% totale per genere	100%

**Distribuzione % delle donne per classe di età
nelle imprese femminili del Comune di Argenta al 31.12.2011**



Commento dati impresa femminile Unioncamere 2010 – 2011 – brevi spunti di analisi in prospettiva

In Emilia Romagna, nell'ultimo anno si è registrato un incremento dell'1,1% di imprese femminili. Il 20%, lavora nei servizi rivolti al pubblico, sociali e personali; nel commercio all'ingrosso e al dettaglio comprese le autoriparazioni si colloca il 12,7%; nell'informatica e nella ricerca circa il 10%; nelle costruzioni il 6,25% e il 12% in diverse attività della produzione, dividendosi quasi a metà tra tessile abbigliamento e meccanica/metallurgia.

Le imprenditrici, legali rappresentanti, socie e collaboratrici sono 25.000 di cui il 6,7% nate all'estero. Il 50,30% delle imprenditrici ha un'età che va dai 30 ai 49 anni. Altro elemento positivo è rappresentato dall'incremento di tipologie d'impresa più strutturate rispetto alle imprese individuali.

Dunque nascono nuove imprese, e si consolidano quelle esistenti, come dimostra la loro anzianità. Sono imprese che resistono a lungo sul mercato; contrariamente alle tendenze nazionali, la metà delle imprese femminili emiliano romagnole, ha più di dieci anni.

I dati che in modo sintetico sono stati riportati (fonte Unioncamere – Impresa di genere 30.09.2011) confermano la tendenza che ad Argenta si è consolidata nel biennio 2010 – 2011.

Infatti, mentre le imprese che sono attive nel comune di Argenta hanno subito una leggera flessione, passando dalle 2104 del 2010 alle 2065 del 2011, il numero delle attività produttive al femminile, presenti sul territorio argentino, rimangono costanti a 443 unità.

Al 31/12/2011 sono 443 le imprese femminili che, rispetto alle 2065 unità locali che costituiscono la forza di impresa totale sul territorio di Argenta, costituiscono il 21 % del totale del mondo imprenditoriale locale. Viene confermato il trend della media provinciale che si attesta al 21,5 %, tenuto conto che le imprese femminili in provincia di Ferrara sono 7335 su 34.242 unità locali attive complessive.

Come già constatato nell'analisi dei dati del 2010, l'impresa femminile nel comune di Argenta si mantiene salda nonostante la situazione di crisi economica molto critica. I settori nei quali si mantiene elevata la presenza femminile restano l'agricoltura, commercio, ristorazione e servizi alla persona.

La ditta individuale resta la forma d'impresa prescelta dalla quasi totalità delle attività produttive femminili con il 81,3% pari a 352 unità locali; anche se il 2011 costituisce un anno nel quale si assiste ad una lieve flessione di questa tipologia di organizzazione imprenditoriale (nel 2010 le imprese individuali erano 364 e costituivano l' 82,2 %) a favore delle società di capitale che nell'anno appena trascorso costituivano il 5,1%, 22 unità, contro il 3,8 %, 17 unità, del 2010.

Si conferma anche in questo caso la principale funzione dell'azienda "micro" in linea con l'andamento complessivo dei dati regionali sull'imprenditoria femminile. La ditta individuale, in via generale, risulta il "primo contatto" all'ingresso delle donne all'autoimprenditorialità; successivamente dopo un primo periodo di consolidamento, si osservano delle metamorfosi verso forme organizzative imprenditoriali più complesse.

Per tracciare un quadro più completo dell'imprenditoria femminile italiana al settembre 2011, è opportuno focalizzare l'attenzione anche sulle forme giuridiche scelte dalle imprenditrici.

Il 60,5% delle imprese femminili italiane sono ditte individuali seguite, distaccate di diciotto punti percentuali, dalle società di persone (22,4%) e dalle società di capitale al 14,7%. Consorzi, cooperative e altre forme complessivamente non raggiungono il 3% .

Ragionando in una logica comparativa emerge che, seppure anche tra gli imprenditori la ditta individuale sia ancora la forma giuridica maggiormente gettonata (53,4%), la società di capitale raccoglie un quarto delle preferenze degli uomini (25%), circa undici punti percentuali in più rispetto alle donne e le società di persone si aggirano intorno al 18% .(Fonte Unioncamere – Impresa di genere – 30.09.2011).

E' evidente che nella nostra realtà locale e provinciale, la ditta individuale resta lo strumento di ingresso all'attività imprenditoriale, maggiormente utilizzato dalle donne con percentuali superiori alla media nazionale.

Questo può dipendere da una condizione strutturale del sistema produttivo ferrarese che resta svantaggiato in alcuni ambiti (ad es. rete e struttura del settore manifatturiero) rispetto al tessuto d'impresa regionale.

La società di capitale è la forma giuridica preferita nelle regioni dove l'incidenza delle ditte individuali sul tessuto imprenditoriale è più contenuta; in particolare, nel Lazio e in Lombardia le società di capitale pesano rispettivamente il 27,1% e il 20,6% sul totale regionale delle imprese e in Emilia Romagna e Toscana rispettivamente il 14,7% e il 14,8%.

Per quanto riguarda le preferenze delle imprenditrici nella scelta dei settori produttivi la nostra realtà locale rispecchia ampiamente l'andamento provinciale e nazionale in genere; magari con una percentuale molto più spiccata nel settore storico-tradizionale del ferrarese, l'agricoltura, e con una percentuale particolarmente elevate nei servizi come ristorazione, alloggio ecc... .

Infatti, a livello nazionale le imprese femminili continuano a concentrarsi in prevalenza nell'agricoltura (17,2%), nel commercio, che, con il 28,9% delle preferenze, raccoglie la maggioranza relativa delle imprese femminili italiane e nelle attività di alloggio e ristorazione, con l'8,9% delle imprese guidate da donne.

Anche nei servizi avanzati, la concentrazione delle imprese femminili è significativa; nelle attività immobiliari, le attività professionali e scientifiche, le agenzie di viaggio, noleggio etc. e le altre attività di servizi operano complessivamente il 18,5% delle imprenditrici italiane. Se i valori dei primi quattro settori sono in linea con quelli delle imprese maschili, l'ultimo (Altre attività di servizi) è al 7,7% con un differenziale di circa cinque punti percentuali rispetto alla distribuzione dell'imprenditoria maschile.

Nell'ambito del Comune di Argenta, i settori prevalenti nei quali spiccano le imprese femminili sono i seguenti:

l'agricoltura 131 imprese, pari al 30,3%, sulle 443 femminili complessive del settore primario; sulle 708 complessive del settore rappresentano il 18,50%;

il commercio (dettaglio ed ingrosso) 122 imprese su 443 femminili, costituiscono il 28,2%; mentre sul totale delle imprese del comparto 391 rappresentano il 31,20% ;

i servizi di alloggio e ristorazione le 47 imprese sulle 443 femminili costituiscono il 10,9% mentre sulle 105 del comparto totale rappresentano il 44,8%;

le altre attività di servizi (codice ateco 2007 "S" in generale servizi alla persona) le 47 imprese femminili rappresentano l'11% sul totale delle aziende in rosa; mentre rispetto alle 86 totali del comparto costituiscono il 54,7%.

Come dicevamo, nei settori del Commercio, ristorazione/alloggio e servizi alla persona le percentuali rispetto alla totalità delle imprese femminili presenti sul territorio argentano rispecchiano le medie provinciali. In evidenza, invece, il dato nel settore agricoltura che storicamente rappresenta un comparto determinante per l'economia locale nonché quello dei settori commercio e ristorazione nei quali le donne imprenditrici giocano un ruolo fondamentale nel tessuto complessivo imprenditoriale di Argenta.

Confermando quanto abbiamo esposto in precedenza, rispetto al tasso di femminilizzazione delle imprese in rapporto alla struttura complessiva del tessuto economico provinciale, è interessante notare come l'andamento a livello nazionale e regionale tende ad assumere proporzioni molto diverse rispetto quanto accade a livello locale in funzione dei diversi settori.

Nelle attività di servizi l'incidenza delle imprese femminili è prossima al 48%. Il tasso di femminilizzazione delle attività di cura e dedicate al benessere psico – fisico della persona è ancora tra i più elevati nel tessuto imprenditoriale nazionale.

Alle altre attività di servizi seguono le attività di sanità e assistenza sociale (40,6%), le attività di alloggio e ristorazione (32,4%) e l'istruzione (31,5%).

La sanità, l'assistenza sociale e l'istruzione che a livello nazionale hanno tassi di femminilizzazione molto elevati sul territorio argentano hanno percentuali minime.

In ambito nazionale il manifatturiero ha un maggiore impatto nel Centro – Nord, ad eccezione del Lazio, con un'economia prevalentemente orientata ai servizi. I picchi in Toscana e Marche con percentuali superiori al 12% , in Lombardia (10,7%), Veneto (10,2%), Emilia Romagna (9,2%) (...).

Si trova, nei dati Unioncamere sopra esposti, la conferma che le imprese femminili a livello locale in alcuni ambiti appaiono meno inserite anche rispetto settori che a livello regionale appaiono più solidi come quello manifatturiero.

In rapporto al saldo demografico nel territorio del Comune di Argenta il settore che perde maggiormente fra il biennio 2010 – 2011 il settore agricolo è sempre quello che perde il maggior numero di unità locali passando da 139 a 131 imprese. Negli altri settori si registrano flessioni numeriche di poco rilievo, con un calo di aziende attiva pari complessivamente al 2,3% .

Sotto questo profilo l'imprenditoria femminile dell'argentano risente in generale della difficile congiuntura economica che investe il mondo dell'impresa in modo generale; tuttavia è evidente che le imprese femminili reggono e tengono a fronte di una crisi molto pressante.

L'imprenditoria femminile argentana segue la media provinciale anche in rapporto alle fasce d'età delle cariche che occupano in seno all'impresa. La fascia dai 30 ai 49 anni è la più consistente con 590 imprenditrici contro le 384 dai 50 ai 69 anni. Su 1.110 cariche la quota 30 – 49 anni costituisce oltre il 50 % delle donne impegnate nell'impresa.

Lo stesso avviene su scala provinciale dove 21.565 cariche ben 10.669 sono imprenditrici nella fascia dai 30 ai 49 anni. (Fonte Camera di Commercio di Ferrara, informazioni statistiche 2011, dati riferiti al 31/12 anno 2010).

1.5. La Violenza in ottica di genere

Il Centro Donna Giustizia di Ferrara fornisce annualmente dati che rilevano la frequenza all'utilizzo dei servizi offerti da questa Associazione per il contrasto e la prevenzione delle forme di violenza di genere.

Dalla lettura dei dati rispetto alle donne accolte e ospitate dal **Progetto Uscire dalla violenza**, emerge un chiaro aumento delle prese in carico che conferma la tendenza degli ultimi anni.

Preme soffermarci sulla importante distinzione tra il termine accoglienza e ospitalità.

L'accoglienza indica il contatto della donna con il Centro Anti violenza e la conseguente presa in carico che prevede l'attivazione di colloqui e azioni mirate relative alle problematiche che la violenza, prevalentemente di tipo domestico, comporta.

L'ospitalità, è l'ingresso temporaneo di una donna con o senza figli presso la casa rifugio per donne vittime di violenza o l'ospitalità in albergo in situazioni di emergenza nell'attesa di valutare assieme alle donna e alla équipe di lavoro, il percorso più idoneo.

Le donne seguite dal Progetto Uscire dalla violenza nel 2011 sono state in totale n. 190 e in ciò si rileva l'aumento rispetto alle 176 dell'anno precedente. Oltre a ciò sono state 44 le donne che hanno proseguito il percorso con il Centro Donna già accolte nel 2010. Lavorare sulla uscita di una donna da una situazione di violenza e affiancarla nel percorso di autonomia, molto spesso comporta un'attività che non sempre si riesce ad esaurire nell'arco di pochi mesi; a maggior ragione se la donna è anche madre come infatti risulta: su 190 donne 143 sono madri per un numero totale di 225 figli di cui 150 minori. Non meno gravosa è la condizione delle donne con figli maggiorenni i quali, spesso non sono ancora economicamente indipendenti e quindi continuano ad essere a carico alle famiglie di origine.

Nazionalità donne accolte

Est Europa	26
Africa	39 (19 Nord ; 20 Centro)
Sud America	8
Europa Centrale	110 (compresa Italia)
Medioriente	6
Non so	1

Dati in termini occupativi

Occupata	78
Disoccupata	62 (di cui 37 a causa della violenza)
Altro (casalinga, studentessa, invalida)	26
Non so	24
Tot	190

Le donne di nazionalità italiana sono aumentate: 109 italiane e le restanti 81 provengono da altri paesi. Questo dato fa riflettere su come il crescente fenomeno della violenza si rivela anche all'interno dei nuclei familiari italiani. La rete parentale allargata e le famiglie d'origine dimostrano una fragilità economica e relazionale che è sempre meno capace di mantenere legami di protezione e di solidarietà con le donne che hanno problemi di violenza. La preoccupante congiuntura economica attuale non favorisce le donne che debbono affrontare una propria autonomia soprattutto nel caso di un allontanamento dal nucleo familiare in tempi rapidi. I dati ci dicono che le donne disoccupate o in cerca di prima occupazione sono 62, di queste 37 per motivi di violenze subite. Molte donne, infatti sono sottoposte ad un controllo sistematico della loro quotidianità che comprende anche gli spostamenti e gli impegni relativi alla loro attività lavorativa. Il controllo include minacce e ricatti (tra le violenze psicologiche più pesanti a noi riferite), i quali minano l'autostima della persona creando fragilità e depressione; a ciò può seguire, per esempio, l'assenza dal luogo di lavoro che in molti casi sfocia nella perdita e/o nella rinuncia alla attività lavorativa. Per alcune l'unica preoccupazione sembra quella di "salvare" il legame con il partner ancorché maltrattante a discapito, ad esempio, di un'imminente disoccupazione fino ad annullare completamente se stesse.

Il Progetto Uscire dalla Violenza, come previsto dalla convenzione sottoscritta con le istituzioni territoriale accoglie donne residenti nella provincia e nel comune di Ferrara. Di frequente si rivolgono al Centro anche donne che risiedono in zone limitrofe alla provincia o che sono temporaneamente sul nostro territorio alle quali viene comunque garantito un colloquio informativo e orientativo sui servizi con cui siamo in rete. Sono 96 le donne accolte dal progetto residenti nel comune di Ferrara e 69 risiedono nel territorio provinciale (14 Distretto Nord; 24 Distretto Sud – Est; 31 Distretto Ovest). Tra quelle provenienti da fuori provincia 8 (un numero non elevato ma comunque significativo) risiedono in provincia di Rovigo.

Residenza delle donne accolte

Capoluogo di Provincia- Ferrara	96
Altri Comuni della Provincia	69
Altri Capoluoghi di Regione (Emilia-Romagna)	5
Altre Regioni d'Italia	15 (di cui 8 dal Veneto)
Altro (estero, senza fissa dimora)	2
Non so	3
Tot	190

(Residenza delle donne accolte)

L'accesso delle donne al Centro, è favorito dalle reti di conoscenza personale, ma si evidenzia una crescita costante della conoscenza del nostro servizio attraverso i mass media e i siti internet, e questo a riprova del fatto che le donne si attivano con maggiore autonomia, accedendo sempre più spontaneamente al Centro Donna Giustizia quale Associazione in grado di ascoltare e offrire risposte in base alle loro necessità.

L'altro canale di invio molto importante è rappresentato dai servizi sociali, FFOO, presidi socio-sanitari, ospedale e pronto soccorso.

Il Centro donna ha lavorato molto attraverso incontri e corsi di formazione con gli operatori delle Forze dell'ordine e dei presidi ospedalieri, questo ha senz'altro favorito una maggiore conoscenza delle risorse del territorio (tra cui il nostro centro) oltre che sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti del fenomeno della violenza di genere.

Come la donna ha conosciuto il Centro Donne Giustizia

Mass Media/Sito	14
Pubblicizzazione diretta	3
Uff. Comunali/Scuole	4
Serv. Sociali	25
P.Soccorso/Ospedale/Consultorio/Medico di base	14
SIMAP/CSM, Psicologo Psichiatra privato	7
Carabinieri, Polizia	25
Avvocato	5
Centro Antiviolenza	3
Associazionismo	15
Famigliari, parenti, amici	49
1522 (numero verde)	7
Altro	15
Non so	4

Tot	190
-----	-----

Delle 190 donne accolte 162 hanno subito violenza , 28 vivono altre forme di disagio. Sono 33 i figli che subiscono/hanno subito o assistono alle violenze.

Le donne ospitate in albergo sono state 17 (di queste 9 con figli minori) e 14 figli minori; successivamente per 12 donne è stata attivata l'ospitalità in casa rifugio (di queste 6 con figli minori) e 10 figli minori. Le notti di ospitalità nella casa rifugio nell'anno 2011 sono in totale 1731 (913 per le donne ospitate; 818 per i figli minori ospitati).

Tipologia di violenza subita

Violenza Fisica	107
Violenza Economica	86
Violenza Sessuale	21
Violenza Psicologica	150

Le violenze subite vengono suddivise in 4 tipologie diverse: violenza fisica, economica, sessuale, psicologica; ogni donna può subire contemporaneamente più forme di violenza.

La violenza fisica è la forma più grave o comunque più direttamente visibile, benché in percentuale più elevata risulta essere la violenza psicologica che, attuata attraverso le minacce e le persecuzioni può portare alle manifestazioni sopra accennate, compresa la perdita del lavoro. La violenza fisica arreca gravi danni alla salute e può portare la donna ad avere necessità di cure mediche e assistenze mirate: accesso urgente ai pronti soccorsi, richieste di visite ai consultori (in particolare la ginecologia) sul territorio, assistenza psicologica.

Da considerare quelle che sono, tra l'altro, le conseguenze nel tempo della violenza , in tutte le sue forme, rivelando, tra l'altro, tutta la sua portata drammatica e traumatizzante per i figli, soprattutto se molto piccoli, che si manifesta attraverso forti disagi e sofferenze determinate dall'aver assistito alla violenza di un genitore sull'altro. I dati infatti ci confermano che la violenza domestica, del coniuge o del convivente, è di gran lunga la più frequente, e spesso avviene alla presenza dei figli.

Nazionalità autori delle violenze

Italia	112
Est Europa	13
Africa	23(Nord 13;Centro 10)
Medioriente	7
Non so	7
Tot	166

Autori delle violenze

Coniuge	77
Convivente	27
Fidanzato/Amante	5
Ex	26
Amico/conoscente	6
Famigliari (padre, madre, figlio, fratello, sorella)	13
Altro familiare	5
Collega/datore di lavoro	3
Altro	4
Tot	166

Rimangono rilevanti anche i casi di violenza perpetrata dagli ex partner (Stalking) e vi è un lieve incremento della violenza da parte dei genitori sulle donne in giovane età. Il dato non è da riferirsi solo alle ragazze straniere incluse nella fascia delle seconde generazioni, che possono subire pressioni culturali e imposizioni autoritarie sulle scelte della loro vita futura, ma è da riferirsi anche alle giovani donne italiane che sono figlie di una generazione già fragile e compromessa dalla precarietà del mondo del lavoro e da un costante aumento di dinamiche di abbandono economico che spesso è foriero di tensioni e di violenze.

In base alla esperienza della attività del Progetto Uscire dalla violenza, riteniamo che sia utile e costante un monitoraggio continuo e preciso su un problema così grave e importante che coinvolge il benessere psico-fisico delle donne e dei figli che, assieme alla loro madri, necessitano di percorsi specifici e adeguatamente strutturati.

Tab. Azioni attivate dal **Centro Donna Giustizia** per luogo di residenza (Ferrara e comuni della Provincia).
Dati anno 2011

Residenza

Capoluogo di Provincia- Ferrara	145
Altri Comuni della Provincia	92
Altri Capoluoghi di Regione (Emilia-Romagna)	10
Altre Regioni d'Italia	19
Altro (estero, senza fissa dimora)	2
Non so	10
Tot	278

Residenza per distretti provincia di Ferrara

Distretto Nord	Distretto Sud-Est	Distretto Ovest
145 Ferrara	6 Argenta	13 Bondeno
3 Berra	5 Codigoro	18 Cento
9 Copparo	7 Comacchio	2 Mirabello
1 Jolanda di Savoia	2 Lagosanto	5 Poggiorenatico
1 Ro Ferrarese	4 Mesola	3 Sant'Agostino
3 Tresigallo	1 Massafiscagliaia	1 Vigarano
2 Voghiera	1 Migliarino	
	2 Portomaggiore	
	2 Ostellato	
Totale 164	Totale 30	Totale 42
		1 Non specificato comune provincia
		Tot. 237

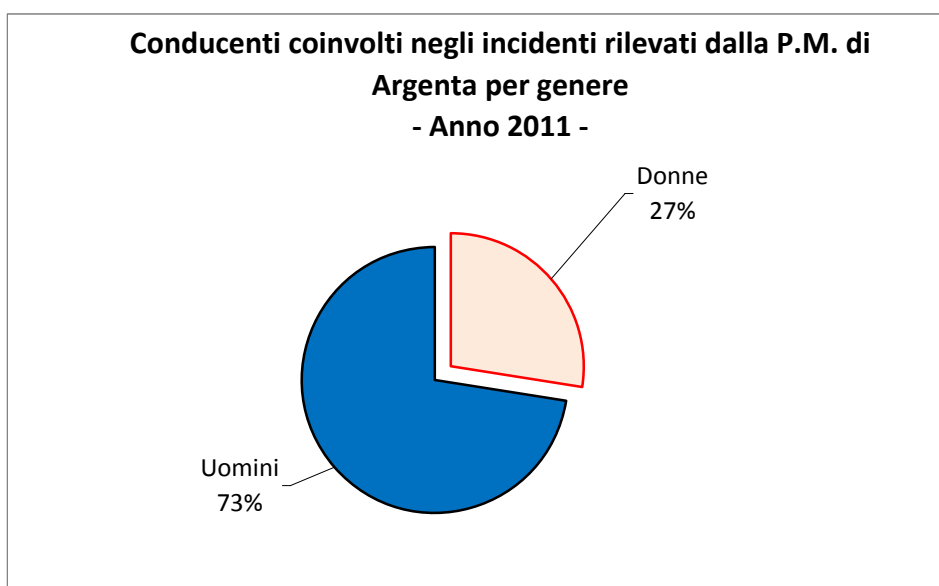
Azioni attivate dal **Centro Donna Giustizia** dopo il contatto delle donne con il centro, riferite al Comune di **Argenta**. Dati anno 2011

Provenienza	Donne accolte	Colloqui	Attivazioni telefoniche dell'operatrice	Risorse attivate presso il Centro
Argenta	6	5 telefonici 4 personali	3 Percorso Legale 4 Ass. Soc. 1 FF.OO/Magistr. 3 Altro	1 Cons. Legale 2 Cons. psico 3 sportello lavoro
Totale	6	9	11	6

1.6. Incidentalita'

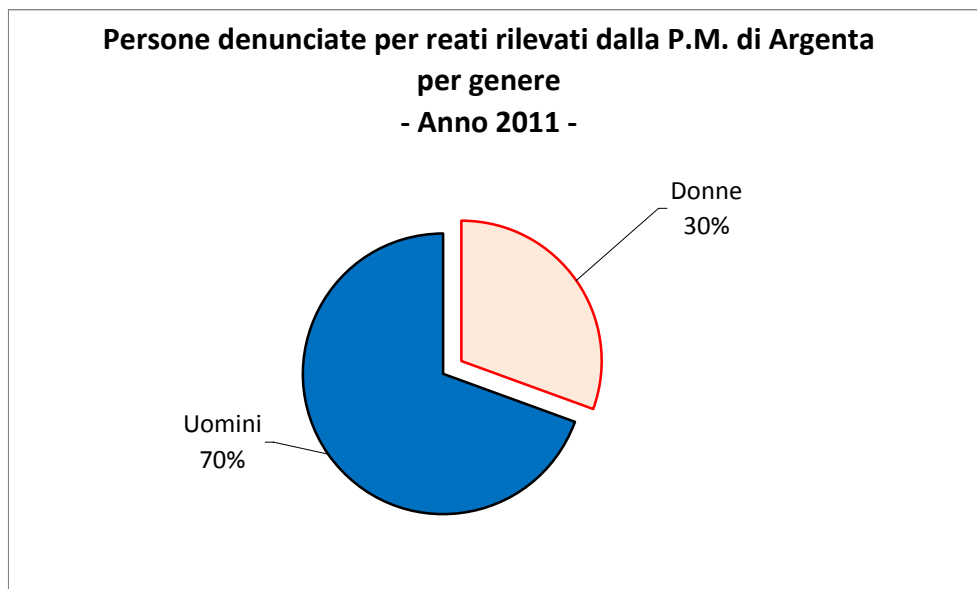
Tab. Conducenti per genere coinvolti con parte attiva in incidenti rilevati dalla P.M. di Argenta nell'anno 2011

Genere del conducente	Numero	% sul totale
Donne	25	27%
Uomini	66	73%
Totale	91	100%



Tab. Persone per genere denunciati con parte attiva in reati vari rilevati dalla P.M. di Argenta nell'anno 2011

Genere	Numero	% sul totale
Donne	7	30%
Uomini	16	70%
Totale	23	100%



1.7. Toponomastica di genere

Tab. Denominazione in ottica di genere delle strade di Argenta al 31/12/2011

Tipologia strade	Denominazione generica	Denominazione al maschile	Denominazione al femminile	Totale
Accesso	1			1
Borgo	3			3
Contrada	1			1
Largo	2	3		5
Parco	3	3		6
Piazza	8	13	1	22
Piazzale	1			1
Strada	55	4	1	60
Stradone	3	1		4
Via	288	199	13	500
viale	4	1		5
Vicolo	6	2		8
Totale Complessivo	375	226	15	616
% totale per genere	61%	37%	2%	100%

Tab. Elenco strade con nomi femminili al 31/12/2011

Tipologia strade con nomi femminili	Nome strade	Frazione
Piazza	Agida Cavalli	Filo
Via	Balla Cogolli Anna Maria	S.Biagio
Via	Bardelli Rosa	Consandolo
Via	Benedetti Maria	Campotto
Via	Bergamini Roda Celestina	Consandolo
Via	Buscaroli Elisa	Consandolo
Via	Cervellati Adalgisa	S.M.Codifiume
Via	Deledda Grazia	Filo
Via	Margotti Maria	Filo
Strada	Margotti Maria	Campotto
Via	Minozzi Nerina	S.M.Codifiume
Via	Negri Ada	S.M.Codifiume
Via	Pasi Teresa	S. Nicolò
Via	Viganò Renata	Argenta
Via	Fiorentini Elisabetta	Argenta

Note storiche delle figure femminili riportate nella tabella precedente

Nel Bilancio di Genere 2010 si è verificata l'omissione, del tutto involontaria avvenuta causa un refuso di stampa, della via Pasi Teresa di S. Nicolò

Pasi Teresa - S. Nicolò

Teresa Pasi era di origini fiorentine ma risiedeva, quando non era in Toscana nella villa a S.Nicolò denominata "Pasi". Un grande gesto di attaccamento a questi luoghi lo ha compiuto facendo costruire l'asilo infantile del luogo donandolo poi al paese. Proprietaria terriera, rimasta sola non avendo eredi diretti fece un vitalizio con la famiglia Casazza la quale divenne proprietaria dei terreni e della villa, ora trasformata nella casa di riposo "Villa Aurora".

In particolare si segnala per il Bilancio di Genere 2011 l'attribuzione di una nuova via ad Argenta capoluogo intitolata a:

Fiorentini Elisabetta – Argenta

Elisabetta Fiorentini (1933-1996). Dopo un cursus honorum che la porta da "maestrina" di provincia agli onori del liceo scientifico di Ferrara, Elisabetta Fiorentini vive con una singolare partecipazione intellettuale ed emotiva la storia della scuola italiana dagli anni Cinquanta fino, come preside, al lunghissimo e triste postsessantotto: una transizione infinita. Certamente Fiorentini Elisabetta è l'insegnante che meglio di tutti, nel dopoguerra, ha dato voce al disagio di un mestiere che giorno dopo giorno ha perduto prestigio, riconoscimento e ruolo sociali.

A lei dobbiamo le pagine più lucide e, insieme, piene di passione pedagogica che siano state scritte sulle vicende della scuola secondaria.

La sua cronaca dei primi sussulti del '68 nel suo liceo illustra le cause profonde della rottura tra gli insegnanti, gli adulti, le istituzioni da una parte e gli studenti dall'altra, in quel momento particolare e irripetibile, in quel punto di "non ritorno" in cui il Sessantotto nella scuola italiana si trasformò da un moto di "liberazione" dal vecchio autoritarismo in una terra di nessuno e di tutti, dove fecero le loro prove generali più o meno rivoluzionarie partiti, sindacati, movimenti, ed anche le istituzioni. E fu subito messa a tacere la voce autentica della scuola e dei suoi insegnanti.

La sua bibliografia è composta da:

- Vita d'insegnante : trent'anni di solitudine

Roma : Armando, copyr. 1989

- Scuola : punto e a capo

Roma : Armando, 1993

- La coppia, oggi

Fossano : Esperienze, stampa 1977

- Generazione infranta

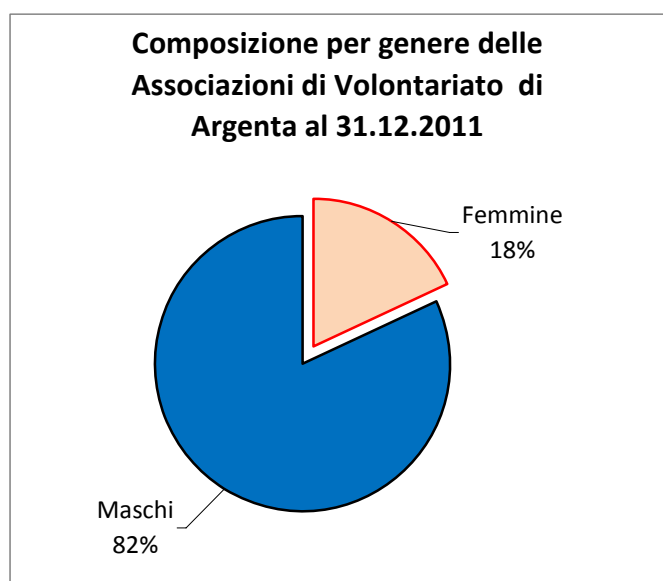
Torino : Società editrice internazionale, 1973

1.8. Le associazioni di volontariato in ottica di genere

Tab. Composizione per genere delle Associazioni di Volontariato di Argenta

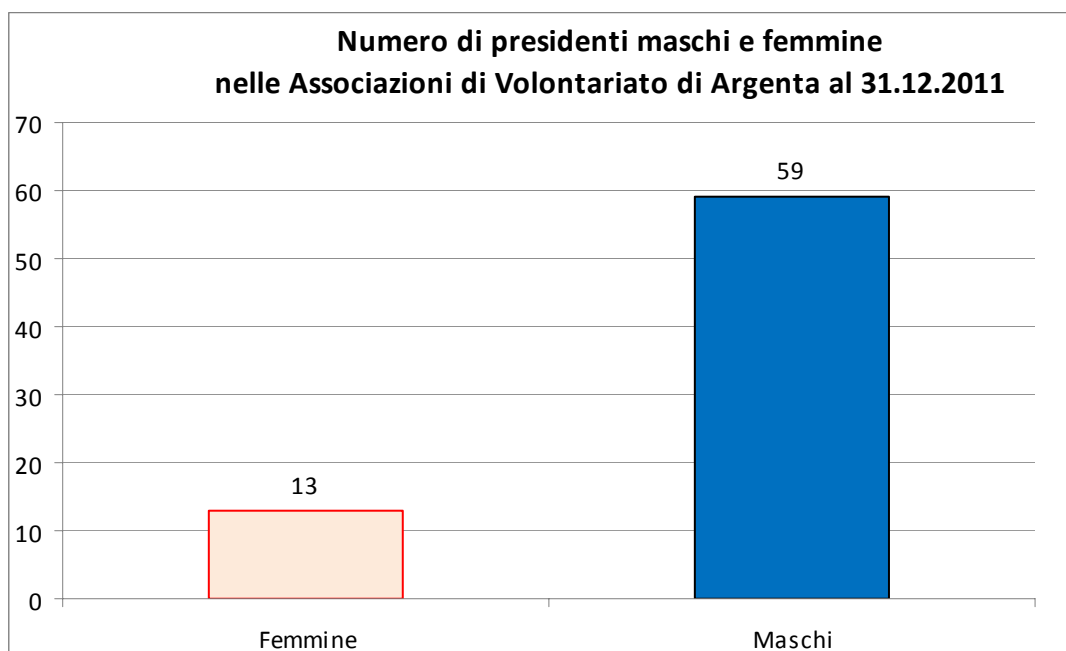
Composizione per genere delle Associazioni di Volontariato di Argenta al 31.12.2011

Ruolo	Femmine	Maschi	Totale
Presidente	13	59	72
% sul totale	18%	82%	100%



Le 13 Associazioni di volontariato, a carattere culturale, sportivo, ricreativo e sociale, che hanno come presidente in carica una donna sono:

- 1) Ass. gemellaggio - Alessandra Scicchilone
- 2) Centro artistico argentano - Raffaella Tonegutti
- 3) Ass. torrione - Vanna Buzzoni
- 4) Centro sociale Torre del Primaro - Vilma Ansaloni
- 5) Centro studi cristiani Don Minzoni - Daniela Civolani
- 6) Gruppo teatro giovani '90 - Gianna Dirani
- 7) Ass. ricerche storiche Consandolo - Elena Marescotti
- 8) Salamandra - Flavia Giberti
- 9) Verità per Denis - Donata Bergamini
- 10) Croce rossa Argenta - Responsabile Fiorita Piazzini
- 11) CAI - Benedetta Bolognesi
- 12) Sportinsieme - Sabrina Salani



Rispetto all'anno 2010 non ci sono state nè variazioni di numero delle associazioni di volontariato, nè tanto meno modifiche di genere nelle cariche di presidente.

2.1 I dipendenti del Comune di Argenta

L'analisi di genere dell'organico del Comune di Argenta mostra una netta prevalenza del personale di sesso femminile riconducibile a una percentuale media nel triennio 2009-2011 del 74% rispetto al totale dei dipendenti in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

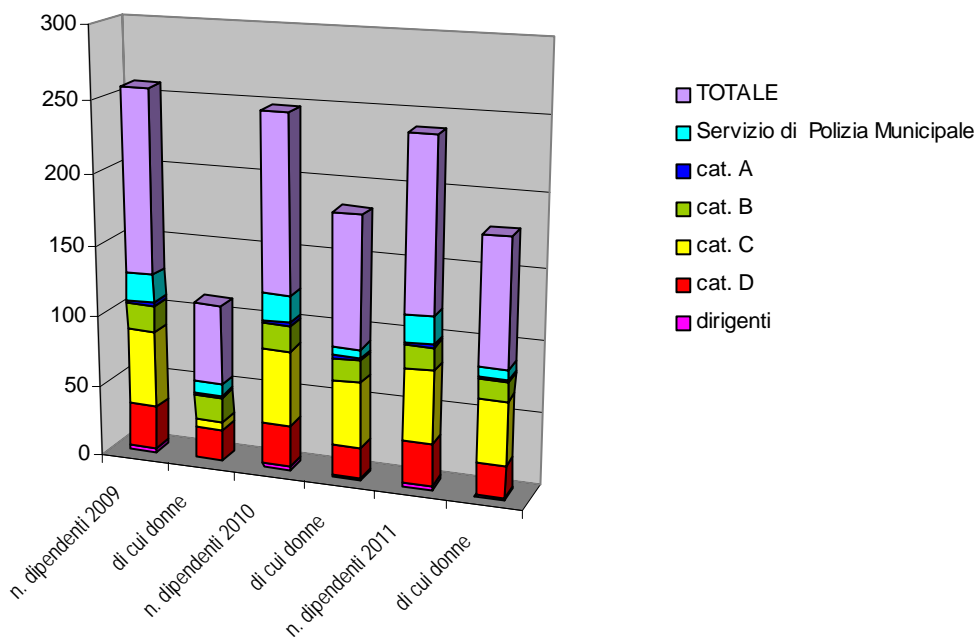
Le tabelle successive riassumono il numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato negli anni 2009, 2010 e 2011:

personale a tempo indeterminato al 31/12/2009	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	3	1	33%
cat. D	31	22	71%
cat. C	54	46	85%
cat. B	19	17	89%
cat. A	2	2	100%
Servizio di Polizia Municipale	20	8	40%
TOTALE	129	96	74,42%

personale a tempo indeterminato al 31/12/2010	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	3	1	33%
cat. D	29	22	76%
cat. C	53	46	87%
cat. B	18	15	83%
cat. A	2	2	100%
Servizio di Polizia Municipale	19	6	32%
TOTALE	124	92	74,19%

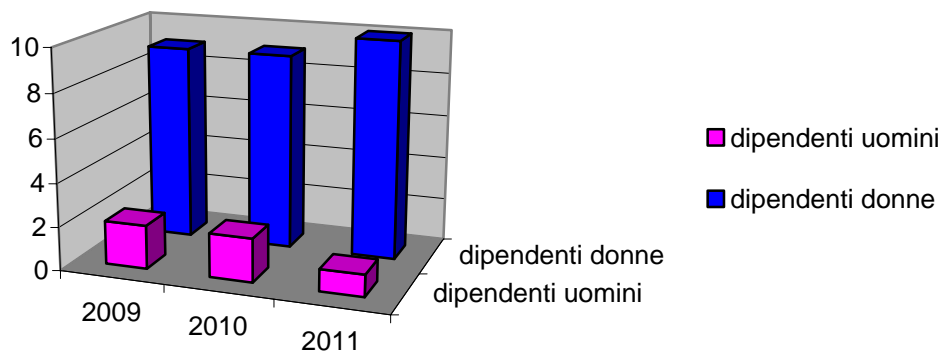
personale a tempo indeterminato al 31/12/2011	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	3	1	33%
cat. D	29	22	76%
cat. C	51	45	88%
cat. B	16	13	81%
cat. A	2	2	100%
Servizio di Polizia Municipale	19	6	32%
TOTALE	120	89	74,17%

Dal grafico sottostante possiamo visivamente dedurre che non ci sono stati grandi stravolgimenti



Anche i rapporti di lavoro a tempo parziale sono riconducibili prevalentemente a personale di tipo femminile,

anno	dipendenti uomini	dipendenti donne
2009	2	9
2010	2	9
2011	1	10



Le tabelle successive riassumono il numero complessivo di dipendenti a tempo determinato negli anni 2009, 2010 e 2011:

personale a tempo determinato al 31/12/2009	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	2	1	50,00%
cat. D	0	0	0%
cat. C	1	0	0%
cat. B	1	0	0%
cat. A	0	0	0%
Servizio di Polizia Municipale	0	0	0%
TOTALE	4	1	25%

personale a tempo determinato al 31/12/2010	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	2	1	50%
cat. D	0	0	0%
cat. C	1	0	0%
cat. B	0	0	0%
cat. A	0	0	0%
Servizio di Polizia Municipale	0	0	0%
TOTALE	3	1	33%

personale a tempo determinato al 31/12/2011	n. dipendenti	di cui donne	% relativa donne
dirigenti	2	1	50%
cat. D	0	0	0%
cat. C	1	0	0%
cat. B	0	0	0%
cat. A	0	0	0%
Servizio di Polizia Municipale	0	0	0%
TOTALE	3	1	33%

2.1.1 Le assenze per malattia del personale a tempo indeterminato

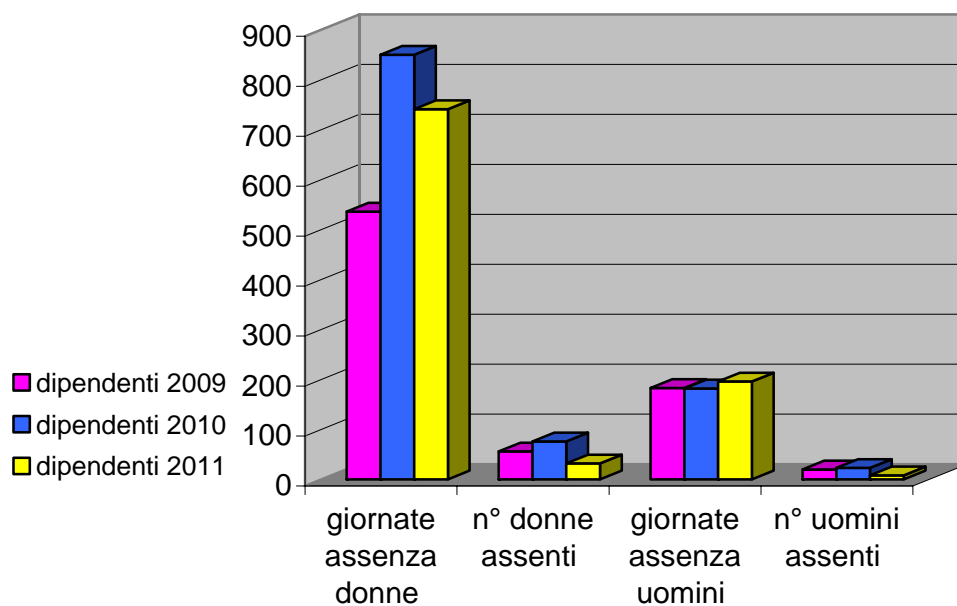
Le tabelle successive riassumono le assenze dal lavoro del personale del Comune di Argenta, registrate nel corso degli anni 2009-2010 e 2011 e ripartite per genere.

assenze per malattia 2009	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
dirigenti	0	0	0	0
dipendenti	536	56	183	20
TOTALE	536	56	183	20

assenze per malattia 2010	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
dirigenti	0	0	0	0
dipendenti	850	76	182	23
TOTALE	850	76	182	23

assenze per malattia 2011	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
dirigenti	0	0	0	0
dipendenti	741	32	196	8
TOTALE	741	32	196	8

Nella tabella sottostante si confrontano i dati relativi ai dipendenti appartenenti alle categorie dalla A alla D:



2.1.2. Le assenze per maternità/paternità del personale a tempo indeterminato

Ricordiamo che la maternità e la paternità in Italia sono tutelate dalla Legge 53/2000 e dal Testo Unico approvato con il D.Lgvo 151/2001. e dall art. 17 C.C.N.L. 14/09/2000

La durata complessiva del **congedo di maternità (c.d. astensione obbligatoria)** è fissata in 5 mesi: i 2 mesi antecedenti la data presunta del parto ed i 3 mesi successivi. La dipendente è collocata in astensione obbligatoria previa presentazione di domanda corredata dal certificato di gravidanza dal quale risulti l'inizio della gestazione e la data presunta del parto.

Il diritto di astenersi dal lavoro nei primi 3 mesi dalla nascita del figlio è esteso al padre lavoratore in caso di morte, di grave infermità o di abbandono della madre, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre.

Il diritto di astenersi dal lavoro previsto dall'art. 32 del D.L.gs. n. 151/2001 **congedo parentale (ex astensione facoltativa)**, è riconosciuto ad entrambi i genitori. Il congedo parentale entro i primi otto anni di vita del bambino ed in misura non eccedente complessivamente (tra i due coniugi) i 10 mesi, compete:

- alla madre lavoratrice, dopo l'astensione obbligatoria, per un periodo continuativo o frazionato (in tal ultimo caso tra un periodo e l'altro vi deve essere la ripresa lavorativa), non superiore ai 6 mesi;
- al padre lavoratore, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 6 mesi. Tale limite è elevato a sette mesi (ed il limite complessivo delle astensioni dal lavoro dei genitori è conseguentemente elevato a undici mesi) qualora il padre lavoratore eserciti il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo non inferiore a tre mesi (es. madre 4 mesi + padre 7 mesi; madre 6 mesi + padre 5 mesi);

Il trattamento economico del congedo parentale risulta come segue:

1. Fino al 3° anno di vita del bambino:

- a) Il periodo massimo di 6 mesi, computato complessivamente tra i due genitori, è così retribuito:
 - i primi 30 giorni sono retribuiti per intero, come disposto dall'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 14/9/2000, e non riducono le ferie;
 - i successivi 5 mesi, fino a concorrenza del suddetto limite di sei mesi, sono retribuiti al 30% senza vincoli di reddito (Circolare INPDAP n. 49 del 27/11/2000) e sono coperti da contribuzione figurativa.
- b) Gli ulteriori periodi (oltre il 6° mese) nessuna retribuzione.

2. Dal 3° all'8° anno di vita del bambino: I periodi di congedo parentale usufruiti dopo il 3° anno e fino al compimento dell'8° anno non sono retribuiti.

I **riposi giornalieri c.d. per allattamento** previsti dagli artt. 39, 40, 41 del D.lgs. 151/2001, possono essere utilizzati entro il 1° anno di età del bambino nella misura di:

- 2 ore al giorno se l'orario di lavoro giornaliero è pari o superiore a 6 ore;
- 1 ora al giorno se l'orario di lavoro giornaliero è inferiore a 6 ore.

Il diritto a tali riposi è esteso al padre lavoratore, in alternativa alla madre, nei seguenti casi:

- a) quando i figli siano affidati al solo padre;
- b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga;
- c) quando la madre non sia lavoratrice dipendente;
- d) in caso di morte o di grave infermità della madre. Tale diritto non è riconosciuto al padre se la madre sta usufruendo dei congedi di maternità o di congedo parentale della madre.

Sia il padre che la madre, alternativamente, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro durante la **malattia del bambino** di età **inferiore a tre anni** per periodi corrispondenti alla durata della malattia (vengono retribuiti i primi 30 giorni di malattia nel secondo e terzo anno di vita del bambino e senza retribuzione per i restanti periodi), se il bambino ha un'età compresa fra **tre e gli otto anni**, è consentito un congedo nel limite di **cinque giorni lavorativi** all'anno per ciascun genitore alternativamente, **senza retribuzione**.

Nel caso di malattia dei figli nei primi tre anni di vita, i genitori possono alternativamente astenersi dal lavoro. Nel caso di dipendenti pubblici queste assenze vengono retribuite per un periodo massimo di 30 giorni.

E' evidente come i dipendenti che utilizzano in maniera preponderante i congedi parentali e i permessi per malattia figlio sia ancora di sesso femminile.

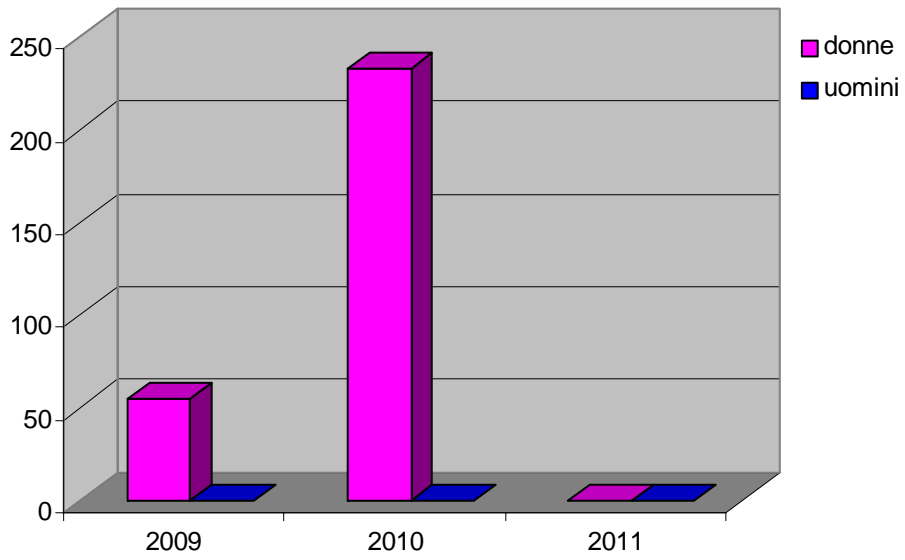
È importante però rilevare come di contro il numero del personale di sesso maschile che si occupa della cura dei figli sia esiguo. Nel corso del triennio 2009-2011 la presenza di dipendenti di sesso maschile che usufruiscono di tali congedi si è manifestata, restando comunque un evento molto marginale.

assenze per maternità 2009	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
congedo di maternità	55	3	0	0
congedo parentale	301	3	0	0
allattamento (dato in ore)	45	2	0	0
malattia figli	61	6	0	0

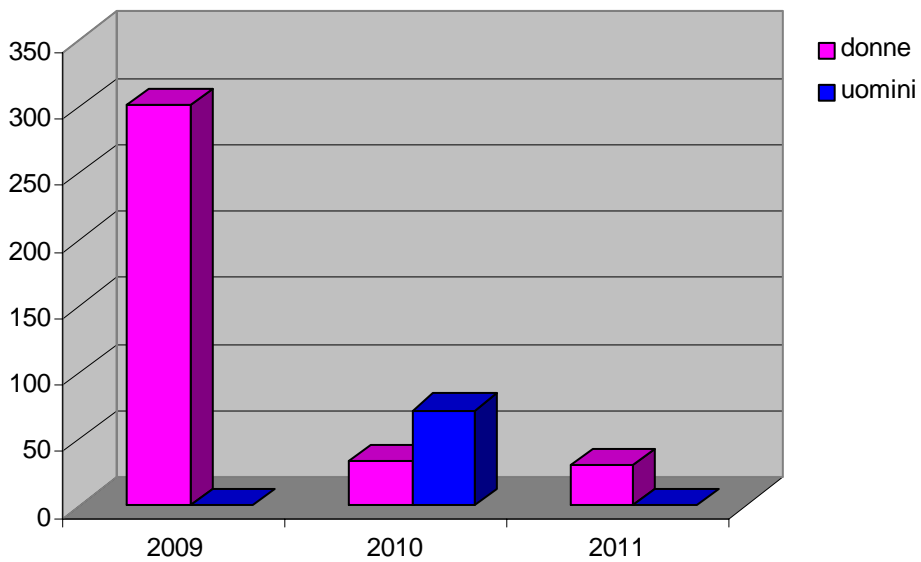
assenze per maternità 2010	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
congedo di maternità	233	2	0	0
congedo parentale	33	3	72	1
allattamento (dato in ore)	218	3	0	0
malattia figli	70	7	0	0

assenze per maternità 2011	giornate assenza donne	n° donne assenti	giornate assenza uomini	n° uomini assenti
congedo di maternità	0	0	0	0
congedo parentale	31	2	0	0
allattamento (dato in ore)	305	2	0	0
malattia figli	78	6	0	0

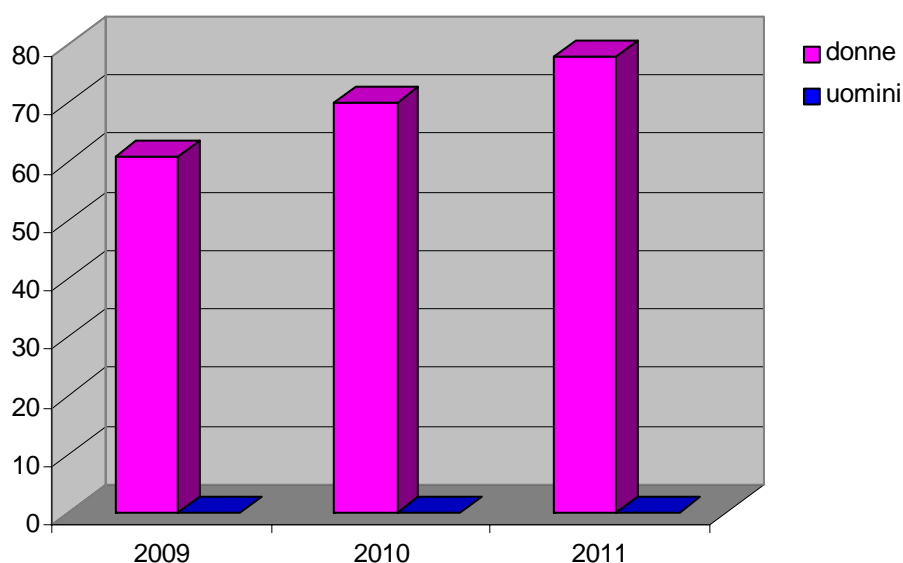
Congedo di maternità:



Congedo parentale:



Malattia dei figli:



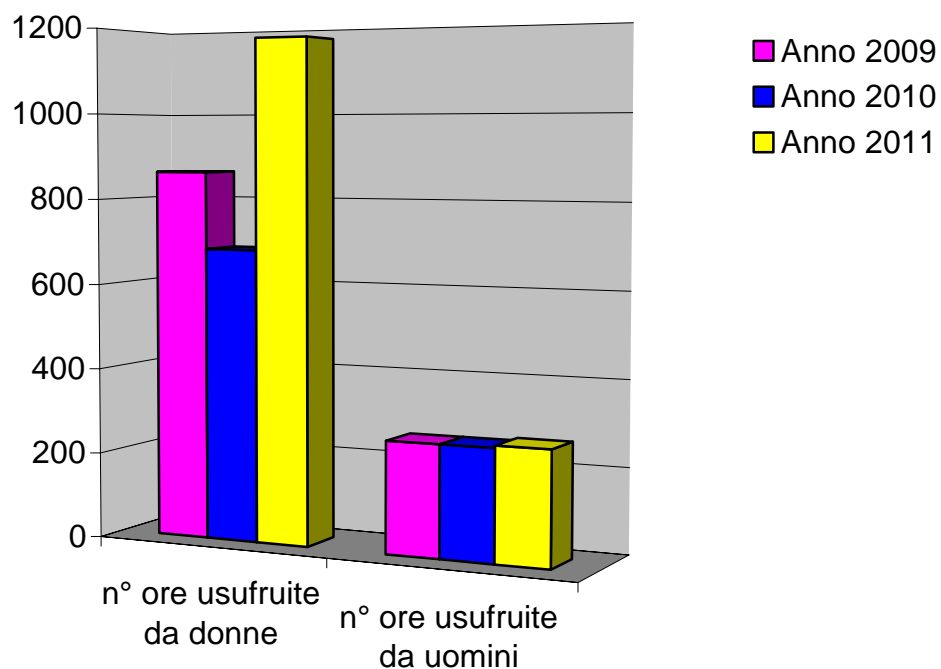
2.1.3. Le assenze L. 104/1992 e s.m.i. del personale a tempo indeterminato

La Legge 104/1992 modificata dalla Legge 53/2000 - prevede per i genitori di figli portatori di handicap grave, la possibilità di usufruire di n. 3 giorni (pari a 18 ore) di permesso mensile a contribuzione figurativa. Nel corso dell'ultimo anno si è rilevato un aumento di richieste concessione dei permessi da parte del personale di sesso maschile, anche se i permessi usufruiti dalle donne per prendersi cura di un familiare affetto da particolari e gravi patologie sono comunque superiori del 81% rispetto ai permessi usufruiti a tale titolo dal personale di sesso maschile.

assenze per permessi legge 104	n° ore usufruite da donne	n° donne assenti	n° ore usufruite da uomini	n° uomini assenti
assist. familiare portatori handicap Anno 2009	864	7	260	1

assenze per permessi legge 104	n° ore usufruite da donne	n° donne assenti	n° ore usufruite da uomini	n° uomini assenti
assist. familiare portatori handicap Anno 2010	684	6	260	1

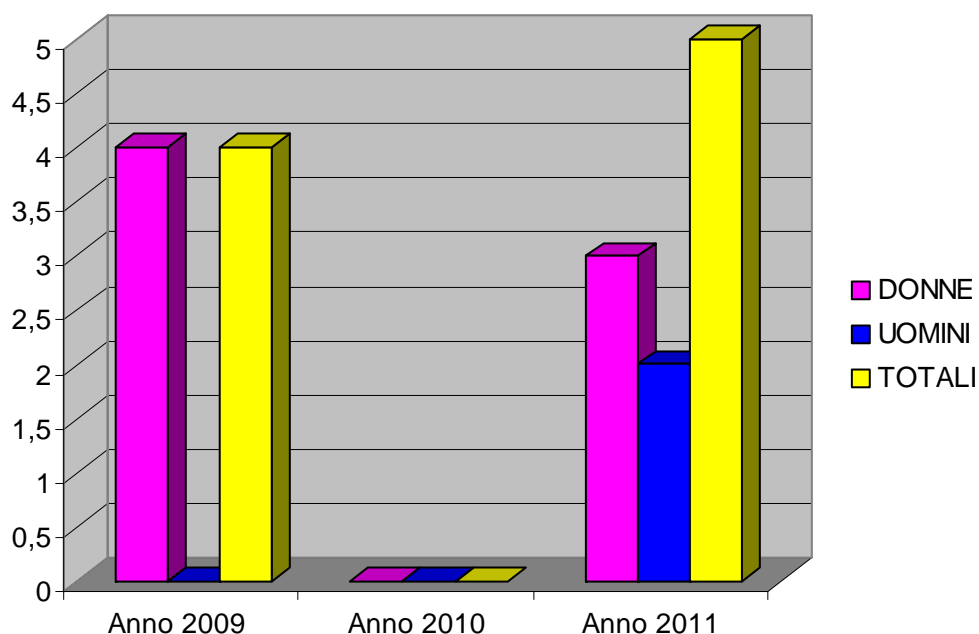
assenze per permessi legge 104	n° ore usufruite da donne	n° donne assenti	n° ore usufruite da uomini	n° uomini assenti
assist. familiare portatori handicap Anno 2011	1174	6	266	3



2.1.4. Le assenze per infortuni del personale a tempo indeterminato

Gli infortuni sul lavoro colpiscono maggiormente le donne anche se, dato il maggior numero di dipendenti di sesso femminile in servizio presso l'Amministrazione del Comune di Argenta (74% del totale del personale) in proporzione si può affermare che la percentuale relativa del personale infortunato di sesso femminile è del 3,37% sul totale dei dipendenti mentre quella del personale di sesso maschile è del 1,67 % relativamente all'ultimo triennio.

assenze per INFORTUNI	DONNE	UOMINI	TOTALI
Anno 2009	4	0	4
Anno 2010	0	0	0
Anno 2011	3	2	5
TOTALE	7	2	9



2.1.5. La formazione dei dipendenti

Sempre molto attiva e consapevole la partecipazione delle dipendenti di sesso femminile alle iniziative formative organizzate dal Comune di Argenta per il proprio personale.

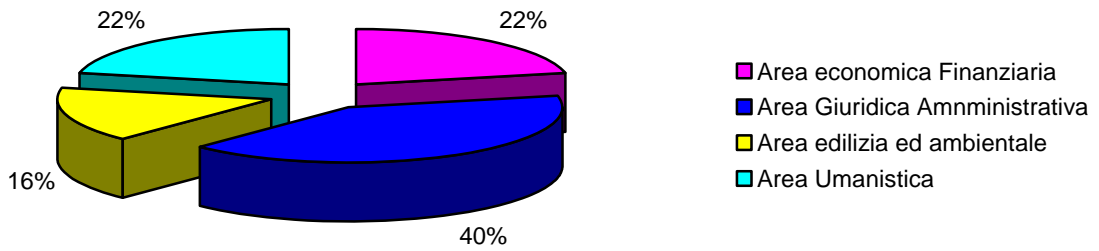
Questi i dati generali relativi alla formazione relativi all'anno 2011:

n° corsi interni/esterni di formaz./aggiorn.	n° complessivo personale formato	DONNE	UOMINI	% donne
43	53	34	19	64%

La percentuale di partecipazione femminile formata, non assume un valore preponderante in termini di percentuale assoluta in quanto ricalca esattamente la prevalenza numerica delle donne nella Amministrazione del Comune di Argenta. Può essere invece interessante verificare a quali tipologie di aree formative ha partecipato prevalentemente il personale di sesso femminile perché questo dato esprime indirettamente quali sono le aree di competenza del ruolo professionale delle donne all'interno della struttura.

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Area Economico Finanziaria	9	1	8
Area Giuridica Amministrativa	31	16	15
Area Edilizia ed Ambientale	8	2	6
Area Umanistica	8	0	8

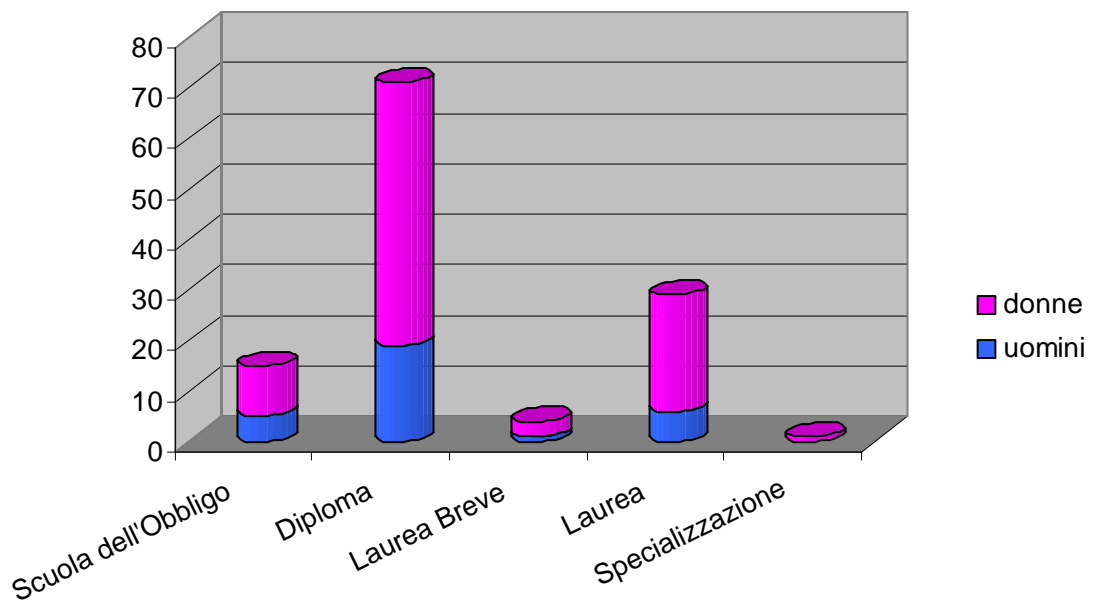
DONNE



2.1.6. La scolarità dei dipendenti

Se analizziamo i dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.2011 dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda la scolarità dei dipendenti, possiamo rilevare quanto segue:

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea breve	Laurea	Specializzazione
uomini	5	19	1	6	0
donne	10	52	3	23	1



3. BILANCIO DI GENERE CONSUNTIVO 2011

Al titolo e) del comma 3 dell'articolo 1 dello Statuto comunale, "Finalità e funzioni", viene esplicitato come il Comune "promuove azioni positive in direzione della tutela dell'infanzia, valorizza il ruolo della famiglia come delle altre forme di convivenza, favorisce le pari opportunità e possibilità di realizzazione sociale per le donne e per gli uomini ed adegua, a questi scopi, i tempi e le modalità organizzative della propria amministrazione".

A questo si ispirano le politiche e le azioni direttamente e indirettamente messe in atto dall'Amministrazione comunale, relativamente al genere, nel corso del 2011. Ciò anche in base a quanto contenuto nel programma di mandato, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sociali, nell'ottica di rafforzare l'identità di "Comune solidale", propria di questa nostra realtà.

L'idea di fondo sostenuta in questi anni dalla nostra municipalità è quella di dar vita ad un territorio capace di coniugare sviluppo e solidarietà, convinti che sia necessario affiancare ad un'economia che riesce ad essere competitiva una rete solida di servizi alla persona, capace di rafforzare la coesione sociale della nostra comunità.

Le politiche sociali non sono semplici azioni o interventi di carattere riparatorio per arginare problemi. Spesso sono volte a lenire il disagio ed i drammi delle famiglie e delle persone. Tuttavia, devono essere considerate come politiche indispensabili per garantire la libertà di vita delle persone e delle famiglie e di conseguenza dell'intera comunità. La solidità e la diffusione di tali politiche sono infatti essenziali per garantire a tutti la possibilità di intraprendere i propri percorsi di vita e perseguire le proprie aspirazioni liberamente. In questo contesto, come vedremo, così come per quanto relativo ai servizi educativi (di cui già si è trattato a pag. 24), la donna rappresenta nella stragrande maggioranza delle azioni indicate, il soggetto a cui principalmente si rivolgono. Il "genere" cioè su cui nell'ambito familiare pesa maggiormente la responsabilità del lavoro di cura, sia per i minori come per anziani e disabili.

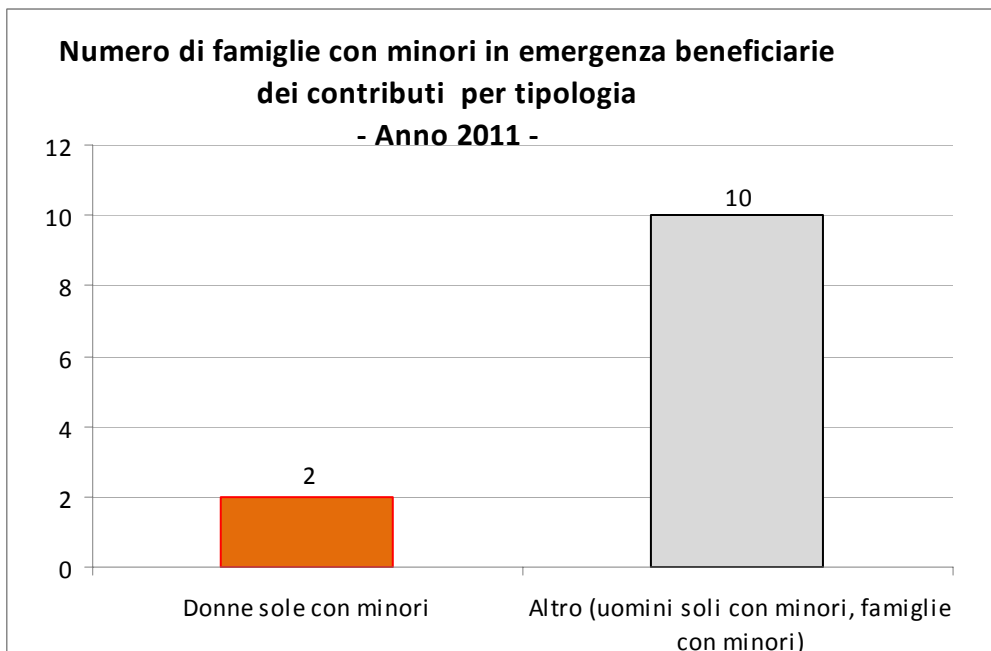
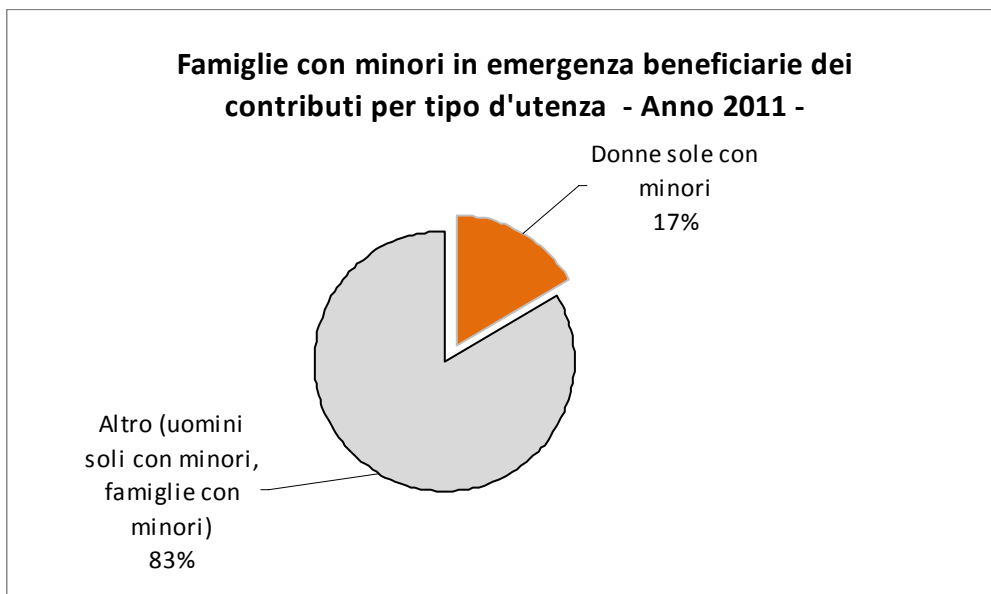
La domiciliarità ed il lavoro di cura sono molto più del semplice svolgimento di funzioni assistenziali, ma privilegiano l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività. Da questo punto di vista le famiglie sono fondamentali; da qui l'obiettivo strategico di definire politiche sociali di conciliazione dei tempi di vita e del lavoro domestico. Tra i bisogni principali a cui si è cercato di dare risposta va poi evidenziato il sostegno alla non autosufficienza, alle responsabilità familiari e alla loro condivisione, con particolare riferimento, appunto, al ruolo delle donne e alla qualificazione delle assistenti familiari e delle badanti.

All'insieme delle risposte "tradizionali" che vengono fornite a fronte di bisogni di carattere sociale, in una fase di crisi come quella annunciata – e poi verificatisi, a livello internazionale – nel 2011, il Comune di Argenta ha previsto in bilancio risposte aggiuntive, calibrate sui nuovi e contingenti bisogni, ciò per poter intervenire, e prontamente, in favore di chi, a causa della perdita del lavoro, della cassa integrazione o anche di una difficoltà in ambito familiare, vive un momento di concreto bisogno. Tra queste, agevolazioni ed esenzioni straordinarie dal pagamento dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi scolastici di trasporto e mensa, per i nuclei familiari in cui uno o più componenti siano assoggettati agli eventi citati, parametrando l'Isee alla situazione contingente.

Oltre a confermare gli interventi di sostegno al reddito delle famiglie indigenti (buoni acquisto, riduzione/esenzione dal pagamento delle rette dei servizi educativi e scolastici, distribuzione di generi di prima necessità attraverso il banco alimentare,), in considerazione di quanto precedentemente affermato, è stato quindi istituito un fondo specifico per coloro che subiscono gli effetti di crisi aziendali. L'insieme dei dati, suddivisi per genere, è riassunto nelle **tabelle 1 e 2**, mentre le **tabelle 3 e 4** si riferiscono agli utenti dello Sportello Politiche abitative.

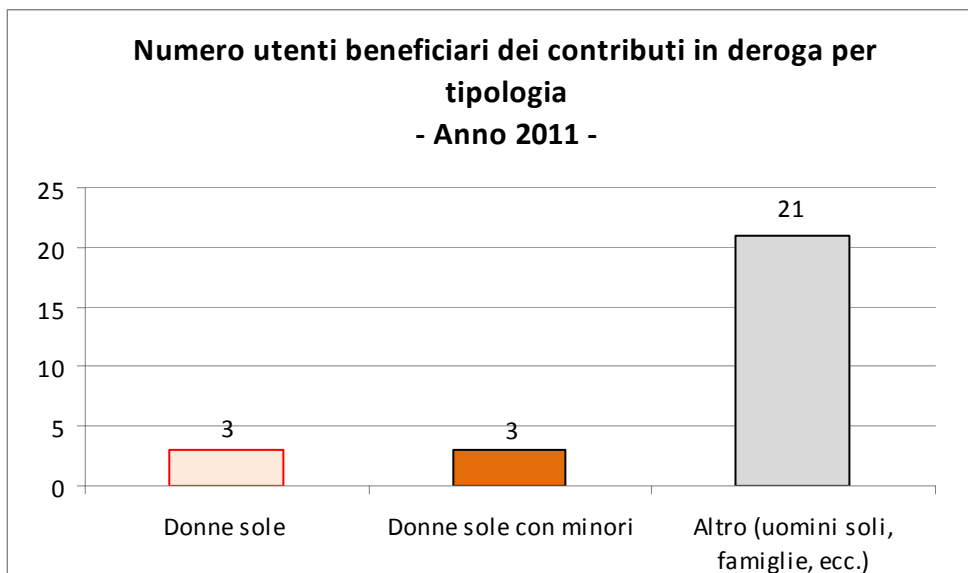
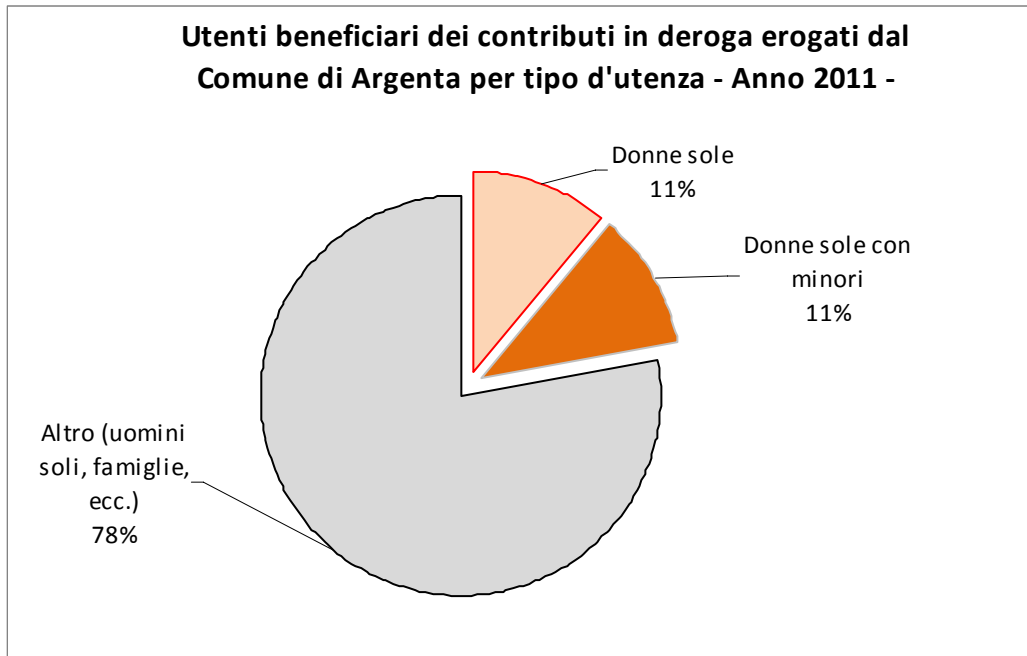
Famiglie con minori in emergenza beneficiarie dei contributi per tipo d'utenza - Anno 2011

Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole con minori	2	17%
Altro (uomini soli con minori, famiglie con minori)	10	83%
Totale	12	100%



Tab. 2

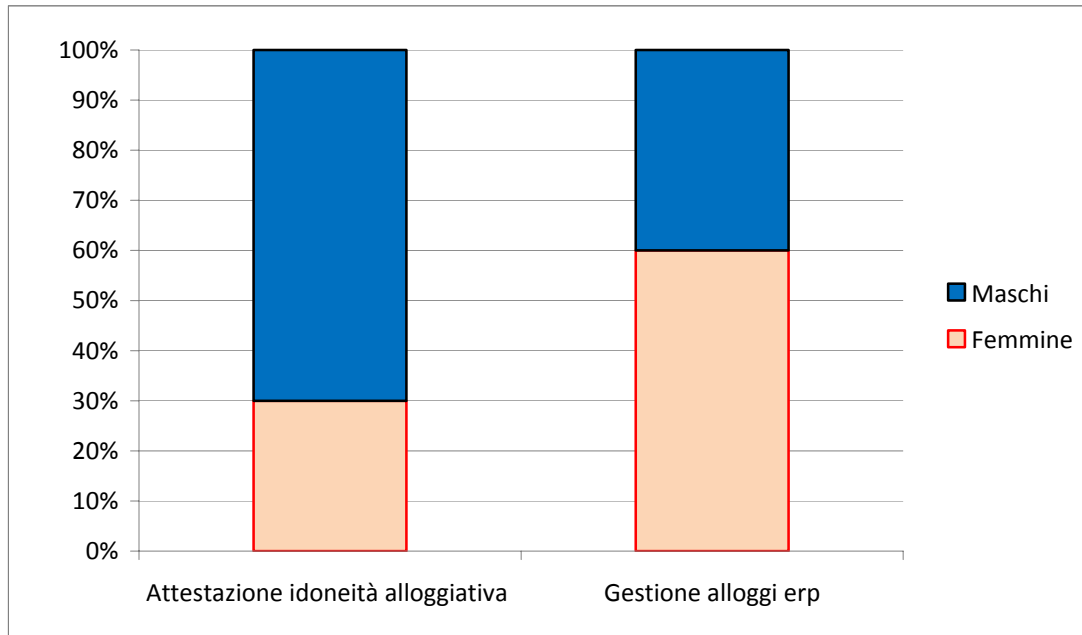
Utenti beneficiari di contributi in deroga erogati dal Comune di Argenta per tipo d'utenza - Anno 2011		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole	3	11%
Donne sole con minori	3	11%
Altro (uomini soli, famiglie, ecc.)	21	78%
Totale	27	100%



Tab. 3

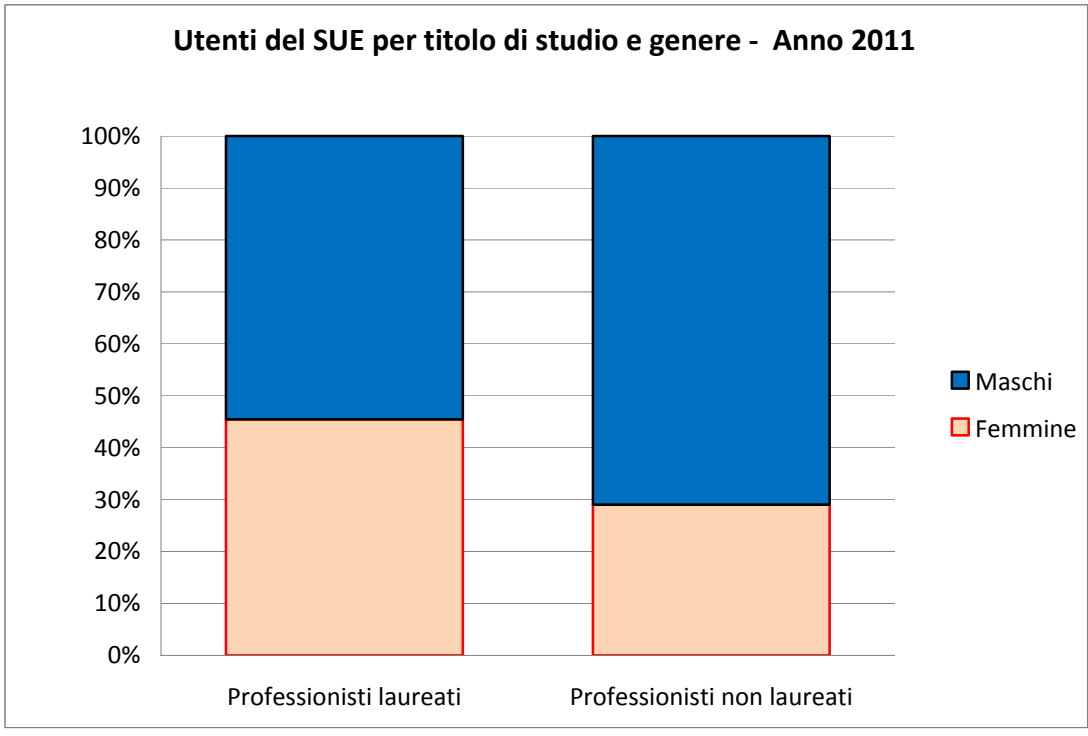
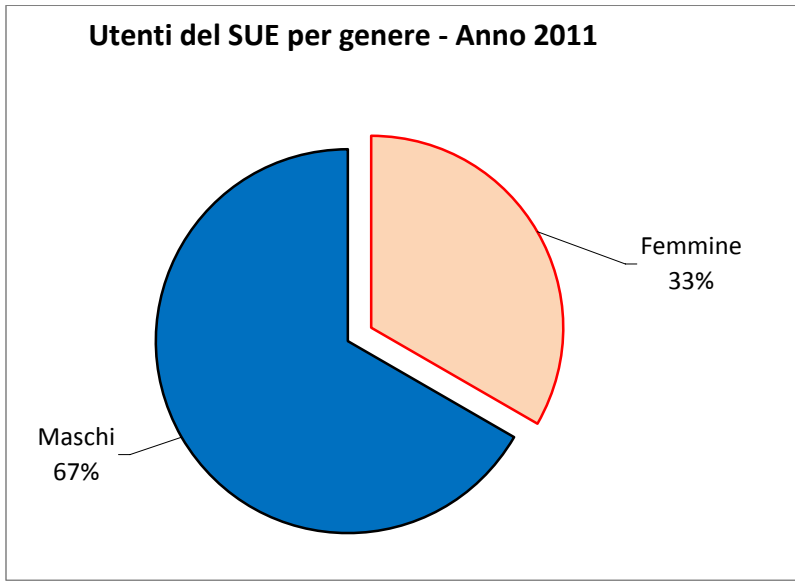
Utenti dello Sportello Politiche Abitative per motivo dell'accesso e genere - Anno 2011			
Motivo accesso	Femmine	Maschi	Totale
Attestazione idoneità alloggiativa (per la maggior parte stranieri)	30%	70%	100%
Gestione alloggi erp	60%	40%	100%

Si osserva che la percentuale delle donne che chiedono certificati di idoneità alloggiativa ai fini del rinnovo del permesso o carta di soggiorno e/o ricongiungimenti familiari è aumentata rispetto al 2010.



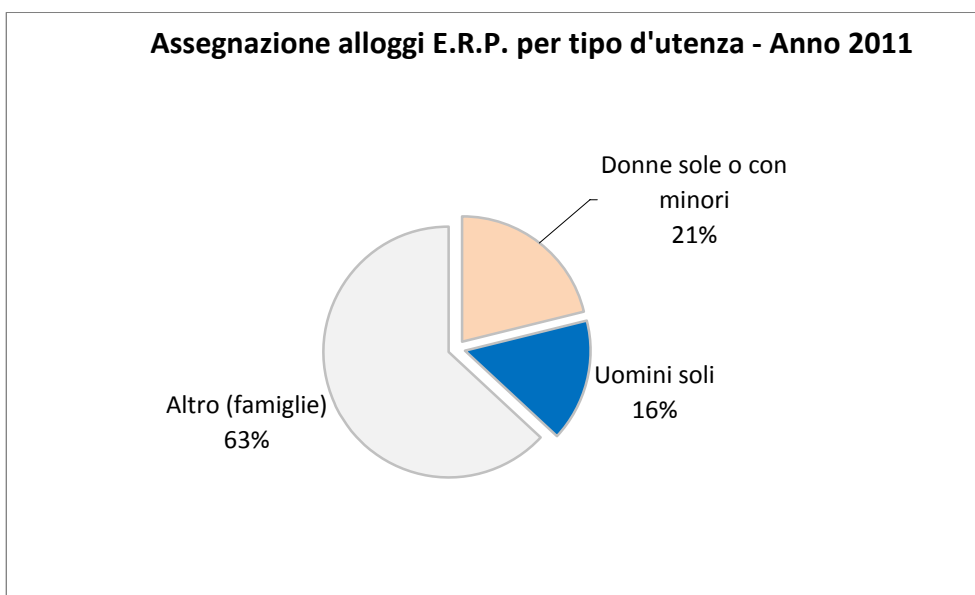
Utenti dello Sportello Unico per l'Edilizia per titolo di studio e genere - Anno 2011				
Utenti	Femmine	Maschi	Totale	% totale per titolo di studio
Professionisti laureati	5	6	11	26%
Professionisti non laureati	9	22	31	74%
Totale	14	28	42	100%
% totale per genere	33%	67%	100%	

Dal momento che i professionisti che frequentano il S.U.E. (Sportello Unico per l'Edilizia) sono sempre gli stessi, la situazione risulta immutata rispetto all'anno precedente.



Tab. 4

Assegnazione alloggi E.R.P. per tipo d'utenza - Anno 2011		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole o con minori	4	21%
Uomini soli	3	16%
Altro (famiglie)	12	63%
Totale	19	100%



Le assegnazioni nel 2011 sono state in totale 19; 7 di queste hanno riguardato donne sole (o con minori a carico) oppure uomini soli. 12 sono invece le assegnazioni fatte a nuclei famigliari composti da genitori e figli.

Una sola assegnazione è stata fatta ad una anziana (over 65) , tre assegnazioni riguardano madri sole con minori a carico (un caso riguarda una donna straniera seguita dai Servizi Sociali, mentre le altre 2 sono italiane).

Per quanto riguarda l'assegnazione a uomini soli si può rilevare che non abbiamo casi di genitori single con figli a carico. Si tratta, in due casi, di adulti segnalati dai SS.SS., area adulti, per problematiche varie mentre nel terzo caso si tratta di ragazzo invalido.

3.1 Azioni direttamente inerenti il genere

3.1.1. Corso per l'insegnamento della lingua italiana per mamme straniere

Da alcuni anni all'interno del Centro per le Famiglie si realizza un corso di italiano di base per mamme straniere.

Nel Centro, oltre ad ospitare le mamme, c'è la possibilità di accogliere, in uno spazio appositamente attrezzato per il gioco e il relax, i loro bambini.

La promozione del corso è stata fatta a cura del Centro per le famiglie, mediante la stampa e diffusione di locandine bilingue (italiano e arabo), realizzate con la preziosa collaborazione della Consulta Immigrati.

Durante le 22 lezioni sono state registrate 167 presenze.

Anche questa attività è stata sospesa dal mese di novembre per ospitare i bambini del Nido "Dali"

Il corso si articola in una lezione settimanale.

Le insegnanti del corso sono due ex insegnanti iscritte nell'elenco comunale dei volontari, le quali si sono rese disponibili, in forma completamente gratuita, a gestire le lezioni. Il servizio di baby sitting viene svolto da una operatrice della Coop.va "La Pieve".

Le partecipanti sono di diversa origine, marocchina, pakistana, camerunense, slovacca, peruviana, colombiana, di età compresa fra i 20 e i 60 anni, residenti nel Comune di Argenta e non occupate.

Al termine del corso il Centro per le famiglie realizza ogni anno un questionario di gradimento da parte delle partecipanti e un opuscolo illustrativo dell'esperienza. L'indagine ha rilevato un ottimo apprezzamento del corso da parte delle mamme interessate, oltre ad una esplicita richiesta di proseguire il corso e di portare a due le lezioni settimanali. Nel questionario le mamme hanno ringraziato le insegnanti ed i servizi per l'opportunità offerta.

3.1.2. Attività socio-culturali e divulgative

Nei primi mesi dell'anno è stata organizzata l'iniziativa "Il caffè letterario". Un'edizione che attende tutti gli appassionati di poesia e letteratura nelle domeniche indicate nel programma, per trascorrere momenti belli e stimolanti di incontro e di confronto, con un occhio di attenzione alle autrici donne.

3.1.3. Toponomastica al femminile Ass.to Pari Opportunità

Dopo l'analisi dei dati emersi dal Bilancio di Genere 2010 in merito alla toponomastica al femminile, è stato messo in atto un progetto che si prefigge di assegnare vie, piazze, e quant'altro a donne che abbiano avuto un ruolo significativo e meritevole in qualsiasi campo e soprattutto nell'ambito del nostro territorio.

3.1.4. Bilancio di Genere Ass.to Pari Opportunità

Continua anche per l'anno 2011 la volontà di questa amministrazione di redigere il Bilancio di Genere ossia lo strumento tematico che meglio evidenzia gli effetti dell'operato e delle scelte della pubblica amministrazione sulle diverse figure donne e uomini. L'intento è quello di sensibilizzare anche gli altri comuni della Provincia ad adottare a loro volta il Bilancio di Genere sia rendicontare e orientare le scelte politiche in chiave di pari opportunità di genere.

3.1.5. Giornata internazionale della donna Ass.to Pari Opportunità

Anche nel 2011, come negli anni precedenti, si è distribuita la mimosa in collaborazione con l'U.D.I. provinciale. A tale iniziativa hanno collaborato alcune consigliere comunali e volontarie che credono nell'iniziativa del progetto.

3.1.6. Piano triennale delle azioni positive del Comune di Argenta Servizio Risorse Umane

Il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198 e la Legge n. 165/2001 prevedono che i Comuni predispongano un Piano di Azioni Positive triennale che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali sono sottorappresentate;
- favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

In tale ambito si intendono realizzare le seguenti azioni:

Descrizione delle azioni

Le politiche del lavoro adottate fino ad oggi dal Comune di Argenta hanno contribuito ad evitare che si determinassero ostacoli di contesto alla piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

I dati sotto riportati dimostrano come l'accesso all'impiego presso il Comune di Argenta da parte delle donne non incontri ostacoli per le categorie medio-basse. Analogamente non sembrano ravvisarsi particolari ostacoli alle pari opportunità nel lavoro.

tabella 1- Responsabili di strutture di livello non dirigenziale (servizi e U.O. semplici o complesse)

maschi	Percentuale	femmine	Percentuale
7	25%	21	75%

tabella 2 - Posizioni organizzative

maschi	Percentuale	femmine	Percentuale
3	60%	2	40%

tabella 3 – Dirigenti

maschi	Percentuale	femmine	Percentuale
3	60%	2	40%

tabella 4 - Part – time

maschi	Percentuale	femmine	Percentuale
1	10%	9	90%

Nel triennio 2010/2012 sono state previste le seguenti azioni positive:

1. Conferma della flessibilità oraria giornaliera, con l'obiettivo di favorire l'organizzazione dei tempi vita e dei tempi di lavoro del personale dipendente, garantendo comunque una fascia oraria obbligatoria di compresenza almeno dalle 9.00 alle 16.30;
2. formazione in orario di lavoro e svolta in sede. Il piano di formazione del Comune prevede già che la formazione obbligatoria e l'aggiornamento professionale concordato siano svolti in orario di lavoro. Tutta l'attività di formazione obbligatoria è, inoltre, organizzata dal Comune. Tale modalità organizzativa favorisce senz'altro la partecipazione delle donne alla formazione. Va peraltro evidenziato che la formazione è oggetto di valutazione ai fini della progressione economica all'interno della categoria di appartenenza.
3. banca delle ore: consente ai lavoratori e alle lavoratrici una maggiore flessibilità nella gestione del proprio tempo di lavoro. Ogni lavoratore/lavoratrice potrà richiedere espressamente di avvalersi di tale istituto ed indicare la quantità di ore che devono confluire nel proprio conto individuale.
4. utilizzo dei tre giorni di permesso senza recupero: i tre giorni di permesso retribuito di cui all'art. 19 comma 2° del C.C.N.L. del 6.7.1995 possono essere fruiti dai lavoratori e dalle lavoratrici anche ad ore, così come definito in un apposito accordo integrativo aziendale; tale modalità di utilizzo garantisce maggiore flessibilità nella gestione delle emergenze e problematiche che il dipendente deve fronteggiare per motivi personali o familiari.
5. benefici di cui all'art. 33 della legge 104/1992: concessione dei tre giorni o delle 18 ore per l'assistenza, l'integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone handicappate, tale tutela opera unicamente nei confronti delle persone che si trovino nella situazione di gravità dell'handicap, sia in via diretta, ovvero indirettamente, a favore dei genitori, degli affidatari e dei familiari in genere, dove in quest'ultimo caso la donna ha un ruolo sicuramente determinante.

6. benefici congedo straordinario di due anni, art. 42, c.3, D.Lgs. 151/01 riservato ad affidatari di soggetti con handicap in situazioni di gravita' accertata dall'azienda USL.
7. valutazione delle prestazioni e dei risultati: tra i vari criteri non e' consentita la valutazione della disponibilita' ad effettuare orari di lavoro particolari, al di fuori delle fasce individuate per la generalita' dei dipendenti, che possono interferire con impegni parentali. Con ciò si intende prevenire la valutazione di criteri che possono essere discriminanti per le donne e di pregiudizio per la loro progressione economica. Inoltre si evita di collegare la retribuzione variabile alla presenza in servizio oltre l'orario di lavoro.
8. congedi parentali: il Comune e' impegnato non solo ad applicare puntualmente la vigente normativa ma ad informare le lavoratrici/lavoratori su tutte le opportunità offerte dalla normativa stessa. Specifiche iniziative di sensibilizzazione potranno essere realizzate su richiesta e in accordo con le R.S.U. , con il Comitato per le pari opportunità, se costituito, o la consigliera di parità.
9. lavori "usuranti": il Comune garantisce la massima disponibilità alla modifica delle mansioni per le lavoratrici che svolgano attività potenzialmente "usuranti", secondo le modalita' concertate con le OO.SS, laddove sia opportuno il loro trasferimento ad altri servizi dell'Amministrazione; in tali casi il trasferimento viene effettuato garantendo la necessaria formazione e la possibilità di accesso ai normali sviluppi di carriera.

Nei Piani triennali precedenti il Comune di Argenta ha realizzato importanti azioni positive quali:

1. Telelavoro: il Comune ha gia' approvato nel corso degli anni l'attuazione di una sperimentazione di telelavoro, individuando i criteri generali per l'attivazione della suddetta, prevedendo tre progetti di telelavoro a domicilio per dipendenti/madri che dopo il periodo di astensione obbligatoria post-partum intendono riprendere l'attivita' lavorativa immediatamente, mantenendo nel contempo il rapporto con la prole e fruendo comunque di un emolumento stipendiale non decurtato, oltre che degli emolumenti integrativi previsti dal contratto. Il tutto nel rispetto delle disposizioni normative previste dall'art. 1 del C.C.N.L. degli EE.LL del 14.09.2000.

I progetti suddetti hanno avuto pieno apprezzamento sia da parte delle lavoratrici che relativi Responsabili di Servizio.

Tali contratti hanno permesso alle lavoratrici-madri di mantenere in essere il contatto con l'attività lavorativa e nel contempo di assolvere in modo piu' positivo alla propria condizione di madre.

L'obiettivo di favorire la possibilita' di crescita professionale delle lavoratrici madri ed il loro accesso agli sviluppi di carriera anche durante il delicato periodo di post-partum e per i primi anni di vita del bambino, senza dover usufruire di congedi parentali che comportano anche una riduzione della retribuzione e' stato ampiamente raggiunto.

2. Cultura degli orari e cultura dei tempi: il Comune ha realizzato nel corso dell'anno 2004 un progetto di ricerca denominato " Dalla cultura degli orari alla cultura dei tempi: nuovi strumenti per le politiche di pari opportunità" il quale ha consentito di studiare le caratteristiche organizzative, culturali e ambientali del nostro Comune, raccogliendo informazioni che hanno permesso di progettare e realizzare interventi mirati di concertazione finalizzati alla conciliazione tra tempi di lavoro e vita privata dei lavoratori e delle lavoratrici. Ripensare i tempi per migliorare l'armonia del territorio di Argenta – Progetto R.I.T.M.A.T.A: il Comune ha realizzato nel corso dell'anno 2007/2008 un progetto/ricerca sugli orari della citta' e sulla soddisfazione dei cittadini rispetto alla fruibilita' dei servizi in merito alla variabile tempo, per raggiungere la sperimentazione di azioni volte a migliorare la vivibilità della citta' anche attraverso la riorganizzazione dei tempi e degli orari dei servizi pubblici e privati, per avviare una nuova gestione politico-temporale della Citta' di Argenta con l'obiettivo di strutturare una citta' a misura di uomo/donna.

3. Benessere organizzativo: il Comune ha realizzato nel corso del 2004 e 2005 un progetto riguardante l'analisi del Clima Organizzativo del Comune di Argenta, sottoponendo a tutti i dipendenti un questionario anonimo al fine di individuare le aree di benessere e di malessere per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento delle prestazioni. investendo sulla motivazione intrinseca dei lavoratori, sul legame tra i lavoratori e le istituzioni e sull'immagine di se' che si trasferisce nell'autostima e nell'efficacia personale.

4. Analisi e sviluppo di un sistema di valutazione del potenziale delle Risorse Umane: progetto realizzato nel 2006 attraverso un assessment del potenziale individuale con l'obiettivo di mappare il potenziale individuale delle persone e utilizzarne al meglio le potenzialita' e le caratteristiche individuali nell'ambito degli obiettivi organizzativi. Realizzare dei profili di sviluppo per ciascuna persona con l'indicazione delle aree di miglioramento e delle aree di eccellenza, adeguando le azioni formative e i collegamenti con i risultati emersi dal sistema di valutazione delle prestazioni.

5. Laboratori del Benessere: nel corso dell'anno 2007 e' stata realizzata la sperimentazione all'interno del Settore Direzione, Organizzazione e Sviluppo Economico del Territorio, dei Circoli di Ascolto Organizzativo o Laboratori del Benessere, i quali, dopo l'indagine sul clima organizzativo avevano l'obiettivo di elaborare delle ipotesi concrete di miglioramento rispetto alle criticita' emerse dall'indagine del Clima. Si prevede per il triennio a venire di realizzare la sperimentazione a livello intersettoriale.

3.2. Azioni indirettamente inerenti il genere

3.2.1. Attività del Centro per le famiglie svolta nell'anno 2011

Sportello informafamiglie

Lo sportello informafamiglie ha lo scopo di informare ed orientare le famiglie con bambini circa le opportunità educative, scolastiche, sociali, sanitarie e del tempo libero, sia istituzionali che informali, presenti nel territorio. Lo sportello è inoltre il punto al quale rivolgersi per le iscrizioni ai servizi scolastici ed educativi e per le richieste di agevolazioni economiche (riduzioni rette, assegno di maternità e nucleo familiare, provvedimento anticrisi, certificazione isee, ecc...).

Il servizio è aperto al pubblico 25,30 ore settimanali ed è possibile accedere su appuntamento anche fuori dal normale orario di apertura.

Gli accessi allo sportello da gennaio a dicembre 2011 sono stati 3154 di cui 1738 di persona, 1086 telefonici e 330 via mail.

Come si può rilevare dallo schema sottostante, la maggior parte delle famiglie si è rivolta allo sportello per i servizi scolastici, educativi e per le agevolazioni economiche.

Topologia di intervento	Anno 2010	Anno 2011	Variazione
Accessi telefonici	2067	1738	- 329
Telefonate	1041	1086	+ 45
Mail sportello	97	330	+233

La diminuzione degli accessi di persona è da imputarsi a diversi fattori, fra i quali:

- riduzione degli accessi di persona per richiesta di informazioni a fronte di un notevole utilizzo della mail (-129 accessi di persona per informazioni e +110 mail per il medesimo motivo);
 - mancata raccolta delle domande relative al "rimborso libri di testo" e Borse di Studio", posticipate dalla Provincia all'inizio del 2012 (-82 accessi);
 - mancata raccolta domande per contributo regionale "4 e più figli" (-69 accessi).
- dal marzo 2011 le certificazioni isee non sono più state rilasciate dagli uffici comunali (- 30 accessi);
- riduzione delle domande raccolte per i servizi educativi prima infanzia (- 31 accessi) e "provvedimento anticrisi" (-33 accessi).

Attività per bambini - Laboratori

Il calendario dei laboratori per bambini dai 6 agli 11 anni nel corso del 2011 ha previsto 21 appuntamenti, di cui 18 realizzati nel Comune di Argenta e 3 nel Comune di Portomaggiore.

Gli incontri si sono svolti il sabato mattina in collaborazione con diverse società ed associazioni e la biblioteca Comunale di Argenta.

I temi affrontati sono stati i seguenti:

11 incontri - Corso di scacchi

1 incontro - Laboratorio scientifico

1 incontro - Laboratorio di scrittura con penna e pennino

12 incontri - Laboratori creativi a tema (natale, halloween, decorazioni con la carta pesta)

Alcuni laboratori hanno previsto la partecipazione attiva dei genitori.

Ai laboratori abbiamo registrato circa 400 presenze e in più occasioni non siamo riusciti ad accogliere tutte le richieste pervenute.

Per promuovere le iniziative abbiamo distribuito i pieghevoli a tutti gli alunni delle scuole primarie dei territori comunali di Argenta e Portomaggiore.

Rispetto al programma iniziale, non sono stati realizzati 5 incontri, che erano stati programmati nel periodo in cui abbiamo "ospitato" nei locali del Centro per le Famiglie i bambini del nido "Dali".

Attività per i genitori

Conversazioni tematiche

Le conversazioni tematiche sono destinate ai genitori di bambini fino a tre anni e prevedono momenti di incontro con esperti e consulenti su argomenti specifici. Si svolgono solitamente al pomeriggio e i genitori che partecipano hanno la possibilità di portare i bambini.

Nell'anno 2011 abbiamo realizzato 20 conversazioni a tema,

Agli incontri abbiamo registrato complessivamente 151 presenze.

Gli incontri sono stati realizzati grazie alla collaborazione con:

Pedagogista Ilaria Bosi	n. incontri 8
Polizia Municipale Ispettore Pamela Pamini	n. incontri 2
Ostetrica Az. Usl Rita Lombardi	n. incontri 2

Psicologa Sonia Todaro	n. incontri 1
------------------------	---------------

Pediatra Erika Paschetto	n. incontri 2
--------------------------	---------------

Mediatore Salvatore Coniglio	n. incontri 1
------------------------------	---------------

Farmacista Perla Rimessi	n. incontri 2
--------------------------	---------------

Piscina Comunale Argenta	n. incontri 2
--------------------------	---------------

Rispetto al programma, non sono stati realizzati 3 incontri, che erano stati programmati nel periodo in cui abbiamo "ospitato" nei locali del Centro per le Famiglie i bambini del nido "Dali".

Corsi di massaggio del bambino

Il corso di massaggio infantile, rivolto ai genitori e ai loro bambini (0-12 mesi) è una preziosa opportunità di crescita e conoscenza sia per il bambino che per il genitore. Il beneficio va oltre il semplice contatto: per il bambino è una vera e propria presa di coscienza del corpo e di se stesso. Nel 2011, il Coordinamento Pedagogico del Comune di Argenta e il Centro per le Famiglie, hanno promosso 1 corso al quale hanno partecipato 8 famiglie.

Il corso è stato condotto da una educatrice e conduttrice di corsi di massaggio del bambino. La programmazione annuale delle attività prevedeva la realizzazione di un ulteriore corso che, per motivi di salute della conduttrice non si è potuto realizzare. Si auspica per l'anno 2012 di poter formare altri operatori, in modo da poter programmare più corsi di massaggio, molto richiesti dai neo genitori.

Incontri di sensibilizzazione

Nel corso dell'anno 2011 la promozione dell'affido e del volontariato familiare è stata realizzata con il coinvolgimento dei Consigli di Partecipazione, nell'intento di promuovere le attività di volontariato familiare laddove la necessità di sostegno risultava più stringente. Abbiamo realizzato un incontro con tutti i cdp e le associazioni del territorio argentano presso il centro per le famiglie e 2 incontri nelle frazioni di Filo e S. M. Codifiume. In tutto agli incontri hanno partecipato circa 50 persona (fra cittadini ed operatori/volontari).

La nostra presenza direttamente nelle frazioni ha dato buoni frutti, infatti a seguito delle iniziative, il Servizio Sociale ha iniziato una fattiva collaborazione con 3 volontari nel territorio di Filo e 2 volontarie a S.M.Codifiume.

Naturalmente l'attività di promozione è stata realizzata in collaborazione con il Servizio Sociale (az.USL) e le Associazioni di Volontariato all'affido familiare (Ass. "Dammi la mano" e Ass. "Papa Giovanni XXIII").

Mediazione familiare

Il servizio di Mediazione familiare si occupa di genitori separati e offre un valido supporto per poter continuare ad essere madre e padre anche dopo la separazione.

Nel 2011, i mediatori familiari Coniglio Salvatore e Pollini Lara hanno condotto 60 incontri, così suddivisi:

n. 2 colloqui informativi

n. 11 colloqui di consulenza al singolo genitore

n. 47 colloqui di mediazione alla coppia

Nel corso del 2011 il servizio di mediazione ha realizzato incontri formativi con il personale educativo dei servizi per la prima infanzia.

Consulenze educative

E' un servizio per genitori con figli nella fascia di età 0-6 anni; è un luogo dove affrontare le difficoltà e i dubbi legati alla crescita dei bambini, dove ascoltare i sentimenti e le emozioni che accompagnano la relazione quotidiana con i figli.

Il servizio di consulenza viene gestito dalla Coordinatrice pedagogica del Comune di Argenta, all'interno dell'apposito spazio messo a disposizione dal Centro per le Famiglie. Nel periodo gennaio – dicembre 2011 sono stati realizzati 25 colloqui che hanno coinvolto in totale 9 famiglie.

Spazio Neutro per incontri protetti

Lo Spazio Neutro è uno spazio gestito dal Servizio Sociale area minori per favorire l'incontro fra i bambini in affidamento e le loro famiglie d'origine. Gli incontri vengono gestiti dagli operatori del Servizio sociale ed avvengono in uno spazio appositamente attrezzato da parte del Centro per le famiglie. Il Centro si occupa di predisporre gli ambienti, gestire il calendario degli appuntamenti, accogliere i bambini e le loro famiglie e tenere stretti contatti con il Servizio-sociale. Nel corso de 2011 sono stati realizzati circa 50 incontri che hanno coinvolto 8 famiglie . La diminuzione del numero degli incontri rispetto allo scorso anno è da attribuirsi, in parte alla mancata disponibilità degli spazi nei mesi di novembre e dicembre, e in parte alla minore richiesta del Servizio.

Bacheca Cerco-Offro

E' uno spazio dove si rende concreta la pratica dello scambio e del dono come piccolo esercizio di risparmio e di solidarietà.

Presso il Centro è collocata la bacheca dove poter trovare la "propria occasione".

Si possono donare e scambiare articoli, materiali ed attrezzature per la prima infanzia (indumenti, seggiolini, giocattoli) in buono stato di conservazione.

Non si possono donare e scambiare materiali deperibili o soggetti a scadenza (prodotti alimentari, creme, medicinali, ecc).

Durante l'anno sono stati lasciati in bacheca circa 50 messaggi, mentre gli scambi realizzati sono stati oltre 20.

Guida alle attività estive "Bambini e famiglie d'estate"

Il Centro per le Famiglie, ha realizzato nel mese di aprile una guida alle attività estive promosse dal Comune di Argenta e di Portomaggiore, dalle Associazioni, Enti e Parrocchie, in favore delle famiglie e dei bambini.

La guida è stata stampata in 2500 copie e recapitata a casa di tutte le famiglie con bambini fino agli 11 anni.

E' stata molto apprezzata dalle famiglie e dagli enti che hanno promosso le iniziative.

3.2.2. Attività dei Progetti anno 2011

Nell'anno 2011 il centro per le famiglie oltre ad essere stato impegnato nel mantenimento dei servizi ed attività sopra descritti, ha realizzato:

Seminario "Voci dal Centro per le Famiglie"

Ad alcuni anni dall'apertura del Centro per le Famiglie si è ritenuto opportuno proporre un seminario rivolto a genitori, educatori, insegnanti, operatori dei servizi, amministratori e associazioni, con l'obiettivo di offrire un quadro delle attività e dei servizi realizzati nel corso degli ultimi anni, nonché di proporre un intervento tecnico e formativo di apprendimento sui temi della famiglia.

L'iniziativa si è svolta il 15 ottobre presso il Centro per le Famiglie di Argenta e ha previsto la presenza di relatori esperti del settore, operatori e collaboratori del Centro per le Famiglie e momenti di dibattito e di confronto.

Abbiamo realizzato una tavola rotonda, Coordinata da Marco Montruccoli, direttore responsabile del quotidiano 'Ravenna 24 ore.it', alla quale hanno partecipato Lara Pollini, operatrice del Centro, Cristina Crestani, responsabile Servizio Sociali Area Minori dell'Azienda Usl di Ferrara, Distretto sud-est, Alba Pilani, insegnante del 'Corso di Italiano per mamme straniere', Salvatore Coniglio, mediatore familiare e responsabile 'Centro di documentazione sulla mediazione familiare in Emilia Romagna', Stefania Carati, referente di zona del 'Centro servizi volontariato di Ferrara', Roberto Saletti, educatore e facilitatore gruppi genitori di adolescenti e Ilaria Bosi, pedagoga e coordinatrice dei Servizi Educativi del Comune di Argenta. A seguire l'intervento di Francesco Caggio, pedagoga dell'università statale Milano-Bicocca, che ha trattato il tema 'Con le famiglie e per le famiglie. Non si cresce un bambino da soli'.

Di cornice al seminario, all'interno degli spazi del Centro, sono stati realizzati un laboratorio per bambini e la mostra 'Famiglie assieme: un cammino di avvicinamento al volontariato, all'affido e all'affiancamento familiare'.

Il seminario, ha registrato una notevole affluenza di iscritti (circa 110 partecipanti)
La realizzazione del seminario è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione con il Coordinamento Pedagogico.

Realizzazione e pubblicazione “Un pensiero per te” - la nascita... un’emozione descrivibile.

Nel corso delle varie attività con i genitori di bambini piccoli realizzate all’interno del centro, abbiamo promosso la raccolta di brevi pensieri sulla nascita da parte di genitori, nonni, fratelli e chiunque avesse voglia lasciare la traccia di una emozione unica.

Il materiale raccolto è stato utilizzato per la realizzazione di una pubblicazione (stampata in 1000 copie) che è stata presentata e distribuita nel corso del seminario del 15 ottobre.

Incontri per “ genitori in attesa”

La programmazione di questa attività ha previsto la realizzazione di due corsi di sei incontri ciascuno, incontri nei quali abbiamo affrontato temi legati alla gravidanza, allattamento e al “pensarsi genitori”.

Gli incontri sono stati condotti da:

Sonia Todaro – Psicologa

Ilaria Bosi - Pedagogista

Salvatore Coniglio – Mediatore Familiare

Rita Lombardi – Ostetrica Consultorio Familiare

Lara Pollini – Operatrice centro per le Famiglie

Perla Rimessi – Farmacista

Nonostante gli incontri fossero destinati ad entrambe i genitori, di fatto abbiamo avuto quasi esclusivamente presenze femminili.

In tutto abbiamo registrato 54 presenze.

Formazione operatori sui temi della Mediazione Familiare

Il servizio di mediazione familiare ha realizzato n. 2 incontri di formazione destinata agli educatori dei servizi per la prima infanzia .

Obiettivo degli incontri è stato quello di informare gli educatori sui temi della mediazione e di offrire strumenti operativi, affinché, anche grazie alla precoce lettura dei “bisogni” delle famiglie da parte delle insegnanti, si possano attivare interventi di aiuto.

Gli incontri sono stati condotti dai mediatori Lara Pollini e Salvatore Coniglio.

Questionario gradimento

Dopo alcuni anni di attività abbiamo sentito la necessità di raccogliere informazioni sul gradimento da parte degli utenti delle attività e servizi proposti.

Abbiamo distribuito un questionario di gradimento su supporto cartaceo alle famiglie che hanno partecipato alle attività organizzate dal Centro e a quelle che hanno avuto accesso allo sportello informativo nel periodo marzo/maggio 2011.

I questionari sono stati messi a disposizione degli utenti e ne sono stati compilati in tutto 167 di cui:

n. 72 Sportello informativo

n. 30 Attività laboratori per bambini 6/11 anni

n. 65 Corsi ed Incontri per genitori (genitori in attesa – genitori con bambini 0-36 mesi – corso di massaggio del bambino – corso per genitori di adolescenti)

I risultati sono stati poi elaborati e riepilogati in una relazione consuntiva.

Dai dati è emersa da parte dell’utenza un buon gradimento dei servizi e attività ed un forte stimolo a continuare.

Sperimentazione progetto “Tienicontatto”

Gruppo di discussione per genitori di adolescenti

Durante le normali attività di sportello abbiamo avuto diverse richieste da parte dei genitori di adolescenti di attivare momenti informativi e di confronto sulle tematiche adolescenziali.

Spesso infatti emerge come la madre e il padre che hanno accompagnato il loro figlio lungo l’infanzia fino alla pubertà assistono alla nascita di un nuovo soggetto e avvertono di dover cambiare profondamente la loro strategia educativa ed i modelli relazionali, ma spesso non sanno in quale direzione sia più opportuno scegliere di andare.

Per la realizzazione del progetto abbiamo chiesto la collaborazione della Soc. Coop.va “Gaia” di Argenta, che ha messo a nostra disposizione gratuitamente la professionalità e la competenza di alcuni professionisti (Sessuologa, Psicologi ed operatori) che operano all’interno della loro società.

Il progetto, denominato "Tienicontatto", è stato realizzato, in via sperimentale, nel periodo aprile/maggio 2011 ed ha registrato una consistente partecipazione di genitori (oltre 150 presenze) e un grado di apprezzamento da parte delle famiglie coinvolte, tale da richiederne la ripresa anche per l'anno 2012. Vista la numerosa partecipazione abbiamo diviso i genitori partecipanti in due gruppi ed abbiamo realizzato 8 incontri serali negli spazi del Centro per le Famiglie, con l'obiettivo prevalente di analizzare le problematiche e difficoltà portate dai genitori nella relazione con i figli e nello stesso tempo di individuare le capacità e gli strumenti pedagogici ed educativi propri dei genitori per far fronte alle difficoltà emerse

3.2.3 Programmazione e realizzazione attività socio-sanitarie e socio-assistenziali in forma associata anno 2011

Per l'ambito dei servizi sociali nel corso del 2011 si è consolidato il percorso di costruzione di un nuovo sistema di "welfare", ultimo anno del nuovo triennio della programmazione territoriale, in attuazione del PSSR (Piano socio-sanitario regionale) di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 175/2008, in attesa del nuovo Piano socio-sanitario regionale che dovrà indicare nuove strategie di approccio alla governance locale, a fronte della riduzione costante e progressiva delle risorse destinate ai Comuni per la realizzazione degli interventi sociali e sanitari.

Gli elementi che hanno caratterizzato le attività della gestione associata dell'anno 2011 sono i seguenti:

- programmazione territoriale nell'ambito delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie mediante la realizzazione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, Programma attuativo 2011;
- consolidamento del ruolo dell'Ufficio di Piano degli 11 Comuni del Distretto Sud-Est, coordinato dal Comune di Argenta, mediante il rinnovo della "Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali relative ai Piani Sociali di Zona, al governo delle politiche socio-sanitarie e al funzionamento dell'Ufficio di Piano, nonché assegnazione del personale dei Comuni all'interno dello stesso" per un ulteriore quadriennio;
- realizzazione della fase istruttoria relativa alle domande di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per anziani e disabili, di cui alla D.G.R. 514/2009, mediante l'attività del gruppo di lavoro ristretto costituitosi all'interno dell'Ufficio di Piano del Distretto Sud-Est, presso la sede del Comune di Codigoro, capo distretto ed individuato come Ente titolare del sistema di accreditamento;
- attivazione di un tavolo tecnico-politico con l'Azienda U.S.L. di Ferrara e formalizzazione di gruppi di lavoro in previsione del ritiro delle deleghe per le funzioni socio-assistenziali e il conseguente passaggio di consegne ai Comuni del Distretto Sud-Est
- realizzazione delle linee progettuali per la nuova gestione delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie attualmente delegate all'Azienda USL di Ferrara, nell'ambito della sub zona sociale di Portomaggiore, riferita ai Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato;
- realizzazione incontri dei Comuni della sub zona sociale di Portomaggiore con l'ASP "Eppi-Manica-Salvatori" in relazione al nuovo assetto istituzionale che si configurerà con il ritiro delle deleghe.

Gli elementi di programmazione e realizzazione in forma associata delle politiche sociali sono principalmente da ricondurre all'Accordo di programma tra i Comuni del Distretto Sud-Est per la realizzazione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009/2011, Programma attuativo annuale 2011 e il rinnovo del conferimento della delega all'Azienda USL di Ferrara per la gestione delle attività socio-assistenziali.

PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009/2011 – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2011

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009/2011 ha individuato gli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale nelle seguenti aree/target :

- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo /abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
- Immigrazione, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- Anziani e disabili.

Il Programma Attuativo Annuale 2011 ha declinato gli obiettivi strategici triennali negli interventi e nelle azioni relativi al 2011.

Il Comune di Argenta, in qualità di capofila per la sub zona di Portomaggiore degli interventi afferenti l'area "Famiglie, minori, adolescenti e giovani" con le risorse del Fondo sociale locale, trasferite dalla Regione al Comune di Codigoro, quale capo Distretto Sud-Est, con successivo trasferimento ai Comuni capofila dei progetti, ha effettuato i seguenti interventi:

- realizzazione delle attività pomeridiane di socializzazione e prevenzione al disagio adolescenziale nelle Scuole Medie di Consandolo, S.Maria Codifiume, Ostellato e Centro di aggregazione di Portomaggiore;
- consolidamento delle attività dei centri di aggregazione giovanile di Argenta, S.M.Codifiume, Portomaggiore e S.Vito di Ostellato. In particolare per quanto riguarda il territorio di Argenta, si sono consolidate le attività del Centro di prevenzione al disagio "L'Aquilone" di S.M.Codifiume e il Progetto interculturale e di aggregazione giovanile spazio giovani .
Nell'area relativa al sostegno alla famiglia e alla genitorialità, è compreso anche il consolidamento, lo sviluppo e la qualificazione delle attività svolte dal Centro per le Famiglie dell'Associazione Intercomunale di Portomaggiore/Argenta, con sede in Argenta, via Circonvallazione.

Per quanto riguarda gli interventi relativi ad altri programmi finalizzati distrettuali e provinciali di cui sono capofila i Comuni del Distretto Sud-Est e della provincia di Ferrara, il Comune di Argenta ha partecipato ai seguenti progetti:

Programma distrettuale "Promozione e sviluppo degli Sportelli Sociali degli 11 Comuni del Distretto Sud-Est". Per quanto riguarda l'ambito di Argenta e Portomaggiore è stata attivata la formazione degli operatori del CED e dello Sportello Sociale sulla configurazione e utilizzo del software I CARE, oltre alla costituzione di una banca dati delle prestazioni sociali agevolate finalizzata ai controlli e alle verifiche della Polizia Municipale;

Programma distrettuale "Sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di Piano": consolidamento dell'Ufficio di Piano quale strumento di supporto alla programmazione distrettuale, in stretta collaborazione con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Socio-Sanitaria Territoriale, al fine di implementare l'assistenza tecnica al Comitato di Distretto e costituire un punto di riferimento per la rete integrata dei soggetti che partecipano alla realizzazione dei servizi e dei programmi. In particolare il Personale dei Comuni e dell'AUSL di Ferrara, all'interno dell'Ufficio di Piano ristretto, ha dedicato, nel corso del 2011, la maggior parte delle ore a disposizione all'istruttoria per i contratti di servizio di cui alla D.G.R. 514/2009 che disciplina l'accreditamento delle strutture e dei servizi per anziani e disabili;

Programma regionale per la promozione e la tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: prevede gli interventi dell'area minori delegata all'Azienda USL e il programma straordinario area infanzia/adolescenza che comprende il progetto di sostegno alle famiglie con minori in situazione di emergenza e il progetto di accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati;

Programma distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore di cittadini stranieri : sostegno al Centro servizi immigrazione di Ferrara per azioni di integrazione socio-culturale, sportelli informastranieri (presenti nei Comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato e Comacchio), sostegno alle consulte dei cittadini stranieri, integrazione scolastica dei minori, mediatori linguistico-culturali, mediazione interculturale e interaziendale negli Ospedali e nei servizi socio-sanitari della Provincia di Ferrara ;

Programma distrettuale "Anziani e disabili" : assegni di cura per anziani e disabili, contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, sviluppo della domiciliarità tramite sostegno ai care giver, assistenza alla residenzialità di anziani e disabili, emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (progetto Aspasia presente con l'omonimo sportello anche ad Argenta), aggiornamento del "Programma distrettuale dei servizi e delle strutture per anziani e disabili in vista dell'accreditamento ai sensi della DGR 514/2009";

Programma distrettuale "Contrasto alla povertà ed inclusione sociale": interventi di pronta accoglienza per famiglie disagiate: banco alimentare, programmi di integrazione sociale; inserimenti lavorativi, azioni di sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri (DGR 1223 Fondo anticrisi), esenzione dalla spesa farmaceutica per i soggetti colpiti dalla crisi economica (DGR 1036/09), sostegno alle attività della struttura di accoglienza residenziale gestita dalla Caritas di Comacchio, per l'inserimento temporaneo di soggetti in emergenza abitativa e disagio sociale residenti nei Comuni del Distretto Sud-Est ;

Programma Distrettuale “Promozione benessere giovani e prevenzione dipendenze”: campagna di prevenzione nelle scuole medie inferiori e superiori e nelle scuole guida all’ uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti, interventi a contrasto del fenomeno del bullismo nelle scuole, inserimenti lavorativi attuati dal Ser.T a favore di ex alcolisti e tossicodipendenti, Progetto “Centro di valutazione ex Pronto soccorso sociale” realizzato attraverso la Convenzione stipulata tra gli 11 Comuni e la Comunità di accoglienza “Il Ponte” di Migliaro per l’inserimento temporaneo di soggetti con disagio sociale espulsi dal mercato del lavoro e dalla famiglia.

Progetto Provinciale “Uscire dalla violenza” capofila Comune di Ferrara: sostegno alle attività del “Centro Donne e giustizia” di Ferrara per l'accoglienza e il sostegno alle donne sole o con minori maltrattate e allontanate dal nucleo familiare;

Progetto Provinciale “ Intesa-CAAD” capofila Comune di Ferrara: sostegno al Centro di consulenza handicap per informazioni ed integrazione scolastica dei minori disabili.

Nel corso del 2011 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato per il terzo anno gli interventi relativi al Programma straordinario locale a contrasto della crisi economica di cui alle D.G.R. 1223/09 e 1036/09, rivolto a coloro che sono stati espulsi dal mondo del lavoro, alle famiglie a rischio di povertà ed emarginazione a seguito della crisi economica, ai minori a rischio di abbandono, maltrattamento e violenza.

Il Comune di Argenta ha aderito al progetto, in un’ottica distrettuale, mettendo in campo le seguenti azioni: esenzione dalla spesa farmaceutica (farmaci in fascia C) a favore dei nuclei in cui sono presenti lavoratori disoccupati, cassaintegrati, in mobilità oppure soggetti in carico ai servizi sociali (rilascio documentazione da parte dello sportello sociale con spesa a carico AUSL); attivazione progetto di promozione dei Lavori di Pubblica Utilità ;

DELEGA ALL’AZIENDA USL DI FERRARA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO/ASSISTENZIALI – ANNO 2011

Nel 2011 i Comuni afferenti il Distretto socio-sanitario Sud-Est e precisamente nelle zone di Portomaggiore (Argenta, Portomaggiore, Ostellato) e Codigoro (Codigoro, Comacchio, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Migliaro, Migliarino, Goro, Mesola) hanno rinnovato le deleghe all’Azienda USL di Ferrara.

Le aree di attività delegate sono le seguenti:

- o assistenza sociale maternità/infanzia;
- o assistenza sociale nell’ambito di percorsi socio- riabilitativi a tossicodipendenti (Ser.T);
- o interventi socio-riabilitativi a ex detenuti a cura del servizio sociale;
- o assistenza sociale agli adulti inabili in età lavorativa, inserimenti in strutture per disabili;
- o assistenza domiciliare agli anziani.

AREA MINORI: gli interventi di questa area rispondono ai bisogni di carattere sociale e relazionale dei nuclei familiari con minori e sostengono la genitorialità in un’ottica di prevenzione e tutela del bambino. Il servizio sociale collabora con il Centro specialistico sovradistrettuale per abusi che effettua valutazioni, trattamenti e consulenza per i casi di abusi e gravi maltrattamenti in danno a minori.

Gli interventi principali afferiscono a:

- o sostegno economico per spese sanitarie, educative, scolastiche alle famiglie con minori affidati per decreto del Tribunale dei minori all’AUSL;
- o affidamento familiare;
- o inserimento di minori allontanati dal nucleo con decreto del Tribunale presso Gruppi Appartamento e Comunità;
- o Gruppo Donne (con sede nel Comune di Argenta) che accoglie donne maltrattate, con figli, allontanate dal nucleo;
- o Adozione nazionale e internazionale;
- o inserimenti lavorativi di adolescenti;
- o incontri protetti tra la famiglia naturale e i minori allontanati, in affido o inseriti in struttura.

AREA ADULTI / DISABILI: il servizio sociale si occupa della tutela, integrazione sociale e assistenza a persone adulte comprese nella fascia 19-64 anni che presentano una situazione di disabilità e/o disagio sociale.

Gli interventi prioritari riguardano:

- o sostegno alla domiciliarità;
- o percorsi lavorativi protetti;
- o inserimenti in centri socio-riabilitativi diurni;
- o inserimenti in Centri residenziali e Gruppi Appartamento
- o contributi economici
- o assegni di cura per disabili
- o assegni di cura per gravissime disabilità acquisite

AREA ANZIANI: si occupa dell'assistenza, prevenzione e risposta a situazioni di bisogno della popolazione anziana, intervenendo prioritariamente nelle situazioni di fragilità sociale, con una forte integrazione tra l'UVG (Unità di valutazione geriatrica) e il SAA (Servizio Assistenza anziani).

Gli interventi prioritari riguardano:

- o assistenza domiciliare (aiuto nella cura della persona, aiuto per il governo della casa, accompagnamenti, pasti a domicilio, servizio di lavanderia);
- o telesoccorso;
- o sostegno ai caregivers di anziani affetti da demenza o da non autosufficienza;
- o inserimenti in strutture socio-assistenziali diurne, residenziali (Case Residenza Anziani).

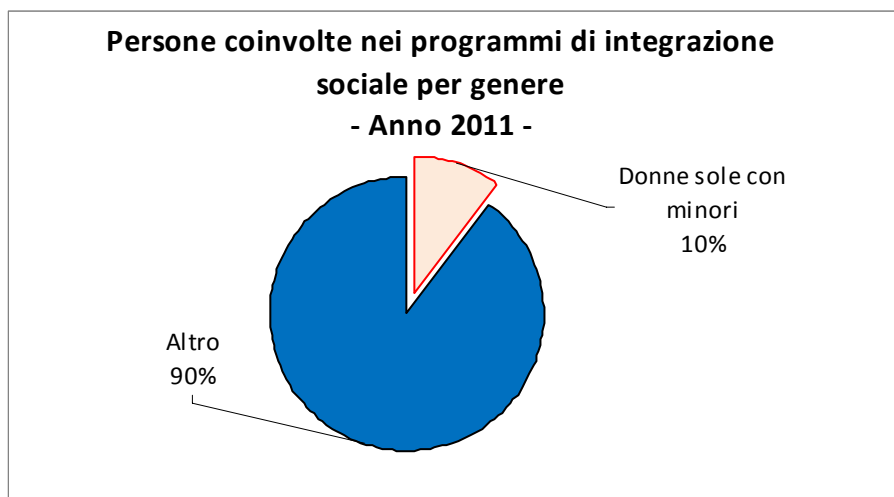
N.B.

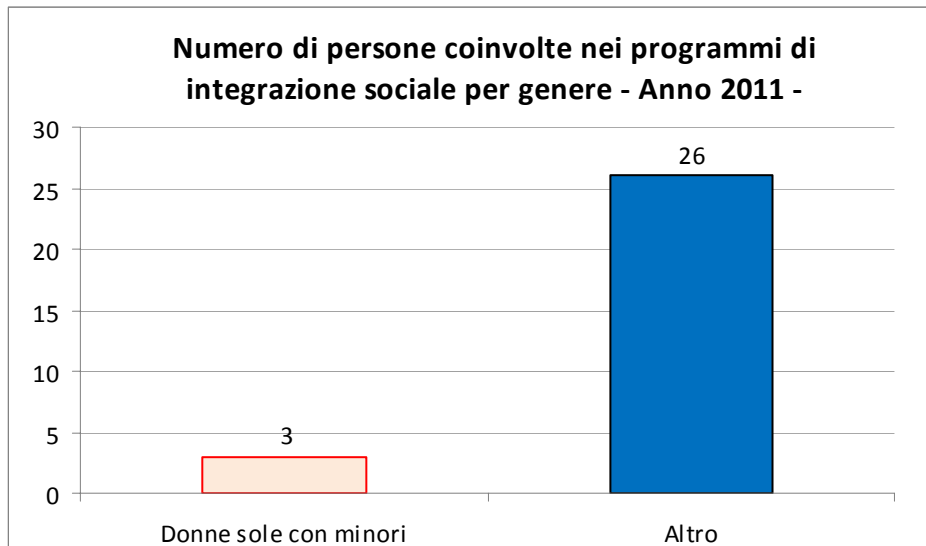
Per quanto riguarda l'aspetto finanziario della gestione del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, il Comune di Argenta ha adottato fin dal 2003 un criterio di ripartizione delle risorse/spese su due distinti bilanci, pertanto nel bilancio 2011 sono indicate parte delle risorse/spese del Piano di Zona 2010 e parte del Piano di Zona 2011.

Tab. 1

Persone coinvolte nei programmi di integrazione sociale per genere - Anno 2011		
Genere	Numero	% sul totale
Donne sole con minori	3	10%
Altro	26	90%
Totale	29	100%

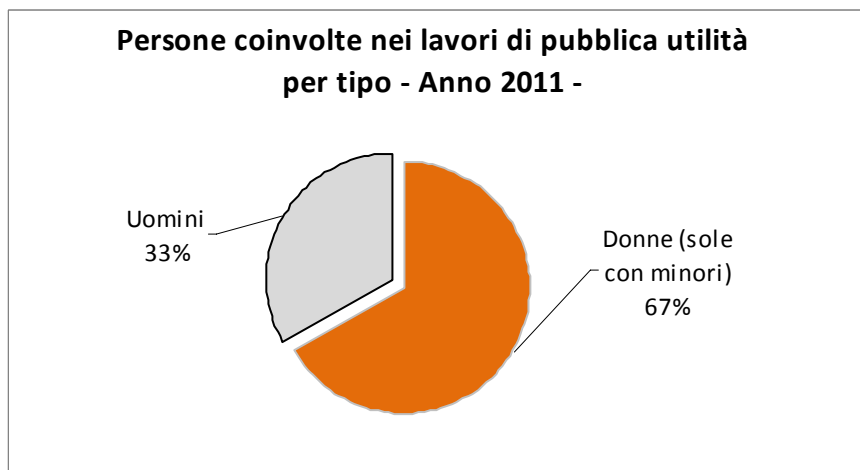
Nei programmi di integrazione sociale realizzati dal Comune di Argenta nel 2011 sono state coinvolte 29 persone, tra 3 sono donne sole con minori a carico.



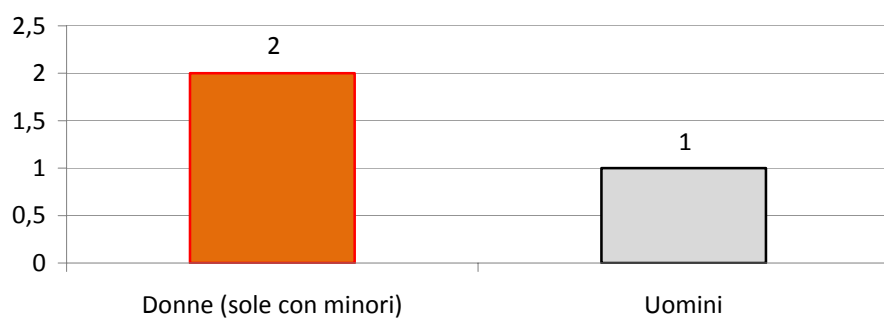


Tab. 2

Persone coinvolte nei lavori di pubblica utilità per genere - Anno 2011		
Genere	Numero	% sul totale
Donne (sole con minori)	2	67%
Uomini	1	33%

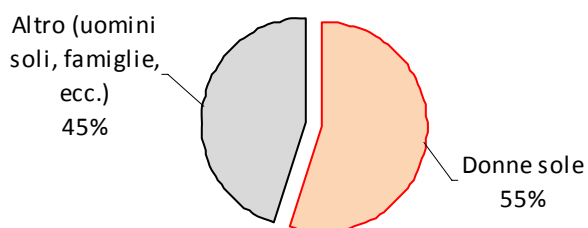


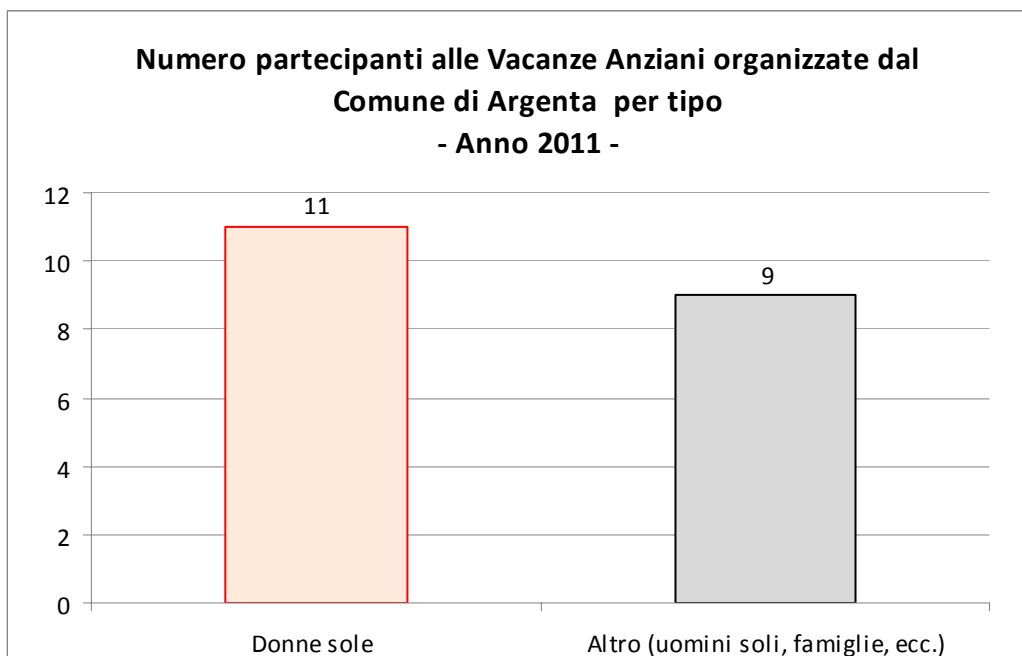
**Numero di famiglie con minori in emergenza
beneficiarie dei contributi per tipologia - Anno 2011 -**



Partecipanti alle Vacanze anziani organizzate dal Comune di Argenta per tipo d'utenza - Anno 2011		
Tipo utenza	Numero	% sul totale
Donne sole	11	55%
Altro (uomini soli, famiglie, ecc.)	9	45%
Totale	20	100%

**Partecipanti alle Vacanze Anziani organizzate dal
Comune di Argenta per tipo d'utenza - Anno
2011 -**





3.3. Progetti per l'anno 2012

3.3.1 Quando nasci passa dal Centro (per le Famiglie)

Il progetto "Quando nasci passa dal Centro (per le Famiglie)", prevede la realizzazione e la distribuzione a tutti i neo genitori residente nel nostro Comune di una cartellina contenente materiali informativi sulle attività e Servizi dedicati alla prima infanzia e alle famiglie con bambini 0/14 anni.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- informare i neo genitori dell'esistenza dello Sportello Informafamiglie e delle attività e servizi svolti all'interno del Centro per le Famiglie;
- informare i neo genitori dei servizi e attività rivolte al mondo dell'infanzia presenti nel territorio comunale (servizi per l'infanzia, biblioteca, consultorio; ecc...)
- creare una mailig list di genitori per l'invio informatico di informazioni (limitando i costi legati alla stampa e spedizione di materiale cartaceo, oltre all'impiego di tempo per la promozione delle varie attività)

Il Centro per le Famiglie, in collaborazione con gli altri uffici/servizi del Comune e del territorio (servizio salute donna, associazioni, servizio sociale, ecc...), realizzerà una raccolta di materiali ed informazioni relative ai servizi per bambini e neo genitori.

Le cartelline verranno distribuite ai neo genitori in collaborazione con il Servizio Anagrafe e i genitori saranno invitati a passare dal Centro per le Famiglie per un colloquio informativo e per ritirare un "omaggio" (copia di "Un Pensiero per te")

3.3.2. Corso Il livello "Progetto Tienicontatto" - Gruppo di discussione per genitori Centro delle Famiglie

Vista la buona riuscita del progetto sperimentale realizzato nel 2011 e le numerose richieste ricevute sia da parte dei genitori che hanno già partecipato agli incontri, sia da parte dei nuovi iscritti, si ritiene, per l'anno 2012 di riproporre un gruppo di primo livello e di programmare un corso di II livello riservato ai genitori che hanno già frequentato quello "base".

Per la realizzazione degli incontri si auspica di poter collaborare nuovamente con la Soc.Coop.va "Gaia" di Argenta, prevedendo la possibilità di un riconoscimento economico.

3.3.3. Progetto “da mamma ...a mamma” Centro delle Famiglie

Realizzazione di una serie di incontri per neo e future mamme incentrati sul confronto e lo scambio di esperienze con la partecipazione attiva di mamme più “esperte”.
Vorremmo coinvolgere le mamme più esperte sin dalla fase di progettazione del percorso.

3.3.4. Formazione

Si è pensato a programmare la formazione e preparazione di alcune operatrici del Centro delle Famiglie sui temi dell'allattamento materno e sul massaggio infantile al fine di poter avviare nuovi servizi di consulenza individuali e di gruppo molto richiesti dalle famiglie.

3.3.5 Attività socio-culturale e divulgativa Ass.to Pari Opportunità

E' all'esame la possibilità di organizzare per l'autunno 2012, insieme alla Provincia di Ferrara, un seminario gratuito, fissato su più incontri, il cui titolo potrebbe essere “Amministrare al Femminile”. Il seminario dovrebbe rappresentare l'opportunità e lo strumento per conoscere più nel dettaglio il funzionamento delle istituzioni locali e approfondirne specifiche tematiche sempre in un ottica di genere come, fra l'altro, all'applicazione della L. 120/2011 che prevede almeno la presenza del 20% delle donne nei cda delle società quotate in borsa.

3.3.6 Festa delle Donne Ass.to Pari Opportunità

In coincidenza dell'8 marzo l'Ass.re alle PP.OO. continuerà ad allargare la rete di donne che lavorano in collaborazione con l'U.D.I. per la consegna delle mimose e la valorizzazione il ruolo della donna. Precedentemente, è stato coinvolto il coordinamento SPI-CGIL molto prezioso per l'attività e l'organizzazione.

3.3.7 Violenza alle donne Ass.to Pari Opportunità

Si è posta l'attenzione, da parte dell'Ass.to PP.OO., a seguito dell'approvazione avvenuta l'11 maggio 2011 della “Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica” sulla necessità di sollecitare il Presidente del Consiglio e i Ministri del Governo a farsi parte attiva per una rapida azione europea. Infatti per l'entrata in vigore della Convenzione è necessario procedere con la ratifica che l'Italia non ha ancora provveduto a compiere.

3.3.8 Imprenditoria femminile Ass.to Pari Opportunità

Si sta valutando di creare un appuntamento annuale, che potrebbe essere inseribile nell'ambito delle manifestazioni dell'8 marzo, ove premiare la capacità e l'intraprendenza delle imprenditrici locali sia nel settore del commercio, artigianato o agricoltura.

3.3.9. Toponomastica al femminile Ass.to Pari Opportunità

Definizione di vie, piazze, e quant'altro e relativa intitolazione a donne che abbiano avuto un ruolo significativo e meritevole in qualsiasi campo e soprattutto nell'ambito del nostro territorio.

4. IL BILANCIO RIVISTO IN OTTICA DI GENERE

Questa analisi serve a evidenziare ai cittadini come l'Amministrazione ha investito i fondi disponibili e le scelte operate.

Il Bilancio del Comune è un documento pubblico e consultabile da tutti i cittadini, ma di non facile comprensione. Dalla sua lettura inoltre non emerge una ripartizione delle spese in base ai destinatari dei servizi erogati, approfondimento che si propone di fare invece in questa sede. In particolare i destinatari considerati sono le donne che vivono nel Comune di Argenta. L'obiettivo è quello di far emergere la spesa sostenuta per i servizi, direttamente o indirettamente, a loro rivolti.

Il documento che è stato analizzato è il rendiconto dell'esercizio 2011, il quale si compone di conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio. Dal conto del bilancio (in parte riportato di seguito) si sono analizzate le spese e, più specificatamente le spese correnti, cioè quelle riferite al funzionamento dei pubblici servizi. Questa scelta è motivata dal fatto che i titoli II, III e IV riguardano spese per investimenti, per rimborso di prestiti e per servizi per conto di terzi: spese che difficilmente si possono ricondurre al genere e che, inoltre, per essere correttamente valutate andrebbero analizzate sulla base delle annualità di svolgimento.

4.1. Le spese

SPESE	Impegnato 2011
Titolo I Spese correnti	€ 13.704.484,42
Titolo II Spese in conto capitale	€ 1.929.198,01
Titolo III Spese per rimborso prestiti	€ 4.275.639,34
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	€ 1.506.752,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ 21.416.073,85

La differenza tra il titolo I della tabella sopra e il totale delle spese correnti del bilancio rivisto in un'ottica di genere è pari a € 740.431,12 (€ 13.704.484,42 - € 12.964.053,30).

Si tratta di una somma che si è deciso opportunamente di non considerare, in quanto spesa sostenuta da questo Comune per conto degli altri Comuni dell'Associazione P.M., che gli stessi ci rimborsano secondo criteri stabiliti in convenzione.

ANALISI DI GENERE DEL BILANCIO

Tab. 1

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2011 (impegnato)	Note
SPESE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE		
Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna	€ -	
Bilancio di genere	€ -	
Corsi di Lingua	€ -	
Contributi ad associazioni	€ 4.098,85	Sostegno al Centro donne e giustizia di Ferrara per il progetto "Uscire dalla violenza" finalizzato a prevenire l'emarginazione sociale delle donne allontanate dal nucleo familiare per maltrattamenti e violenze
Previdenza integrativa	€ 15.504,22	Previdenza integrativa vigilesse P.M.
Formazione personale	€ 2.141,23	Formazione vigilesse P.M. e personale femminile Settore Programmazione Finanziaria
TOTALE SPESE DIRETTAMENTE DI GENERE	€ 21.744,30	

Tab. 2

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2011 (impegnato)	Note
SPESE INDIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE		
POLITICHE DI CONCILIAZIONE		
a) Infanzia e adolescenza		
Asili nido	€ 22.597,53	Spese gestione nido comunale, escluse le spese per il personale

Servizi per l'infanzia e minori	€ 259.056,00	Contributi ai servizi educativi e integrazione rette alle famiglie in condizioni di disagio economico
Scuole materne e Private	€ 19.000,00	Contributo alle Materne paritarie di Bando e Anita, e contributo alla materna statale per materiali di pulizia
Scuole elementari	€ 65.483,74	Rimborsi libri e contributo per materiali di pulizia scuola elementare e convenzione con Alfonsine per edifici scolastici di Longastrino e Filo
Scuole medie	€ 4.500,00	Contributo per materiali di pulizia
Mense scolastiche	€ 866.749,37	Contratto CIR
Servizio di pre-scuola	€ 24.547,20	
Trasporto scolastico	€ 266.199,96	Contratto AMI
Progetto riqualificazione scuola dell'obbligo	€ 141.000,00	Contributi alle scuole per educatori di sostegno handicap
Centro per le famiglie	€ 7.764,14	Spese per materiali e servizi
Contributi per borse di studio e libri di testo	€ 17.996,54	Erogazione agli aventi diritto dei contributi regionali
Stages di formazione professionale	€ 1.040,00	
Contributi UNIFE	€ 256.813,98	
TOTALE	€ 1.952.748,46	
b) MINORI ANZIANI DISABILI E DISAGIO SOCIALE		
Attività socio-assistenziali delegate all'Azienda USL di Ferrara	€ 556.462,53	Le funzioni delegate riguardano le seguenti aree: minori e sostegno alla genitorialità, adulti/disabili, anziani
Soggiorni anziani	€ 16.360,00	Organizzazione di soggiorni di vacanza per anziani pensionati
Integrazioni rette anziani/disabili inseriti in struttura	€ 91.928,77	La spesa comprende anche il costo per la compartecipazione alla gestione del Centro Diurno anziani di Longastrino
TOTALE	€ 664.751,30	
c) POLITICHE PER LA SALUTE, L'INCLUSIONE E LA SICUREZZA SOCIALE		
Prevenzione sociale	€ 57.065,68	Comprende i progetti di prevenzione al disagio degli anziani (sostegno alla domiciliarità: telesalvavita Beghelli) degli adolescenti e giovani (sostegno ai centri di aggregazione) accordo con Cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di n. 2 disabili
Interventi assistenziali e sicurezza sociale	€ 170.231,29	Interventi di sostegno al reddito previsti dal Regolamento Comunale per le prestazioni sociali agevolate (buoni spesa, programmi di integrazione sociale, contributi in deroga per spese sanitarie e di gestione familiare, spese funerarie). Convenzione con Pubblica Assistenza per il trasporto di anziani e dializzati. Progetto di sostegno alle famiglie con minori colpite dalla crisi economica. Accordo di collaborazione con cooperativa sociale per la gestione dei lavori di pubblica utilità
Ambito socio assistenziale	€ 17.500,00	Contributi economici ai soggetti del terzo settore per le attività socio-assistenziali afferenti l'area dell'inclusione sociale (Cooperativa "La Pieve" e Caritas)
TOTALE	€ 244.796,97	
d) CULTURA		
Biblioteca civica	€ 65.784,48	
Teatro e attività culturali	€ 83.401,90	
Contributi ad Associazioni	€ 43.613,53	

Relazioni internazionali e gemellaggi	€	5.000,00	
TOTALE	€	197.799,91	
TOTALE SPESE INDIRETTAMENTE DI GENERE	€	3.060.096,64	

Tab. 3

DETTAGLIO SPESE	spese correnti 2011 (impegnato)	Note
SPESE NEUTRE PER IL GENERE		
Società Partecipate	€ 8.200,00	
Costi del personale e per il personale	€ 4.495.082,73	
Uffici tecnici: costi gestione settore	€ 7.448,23	Informatizzazione, attrezzature e arredi d'ufficio e incentivi ex art.18
Formazione personale	€ 7.509,17	
Prestazioni Tecniche varie Off. Tecnico	€ -	
Servizi Generali Ausiliari	€ 40.000,00	Trattasi di spese relative alla pulizia delle sedi comunali
Spese Generali	€ 183.708,88	Trattasi di spese diverse relative a prestazioni di servizi, materiali vari di consumo, arredi, attrezzature, ecc..
Spese Amministratori	€ 163.418,74	Spese relative ad indennità di carica Sindaco e Assessori. Contributi previdenziali e rimborsi spese .
Spese per Contratti	€ 11.604,30	Trattasi di spese relative agli oneri contrattuali
Canoni per contratti di locazione e spese per utenze/condominio e canoni concessori	€ 289.513,00	
Contributi a favore delle imprese	€ 4.789,24	Lo stanziamento riguarda spese per il sostegno diretto alle diverse categorie imprenditoriali e prestazioni di servizi conseguenti
Attività ricreative e sportive	€ 126.964,88	
Piscine	€ 848,88	
Contributi per la gestione del canile circondariale	€ 57.371,05	
Spese servizi informatici e CED	€ 94.289,07	Sono previste le spese per l'informatizzazione dell'amministrazione comunale compresi hard ware, software e manutenzioni.
Sistema Ecomuseale	€ 163.102,25	Sono contemplati gli stanziamenti utili per il mantenimento delle rete museale compresi gli investimenti nelle opere utili al consolidamento del sistema stesso
Rappresentanza e spese generali	€ 1.985,00	Spese per servizi di rappresentanza e relativi acquisto beni per solennità civili
Spese per promozione turistica	€ 56.080,55	Lo stanziamento include le spese per la promozione turistica del territorio
Spese per marketing territoriale ed urbano	€ 136.656,61	Le spese prevedono le attività di promozione e marketing urbano, centro commerciale naturale, Argenta è e Fiera di Argenta.

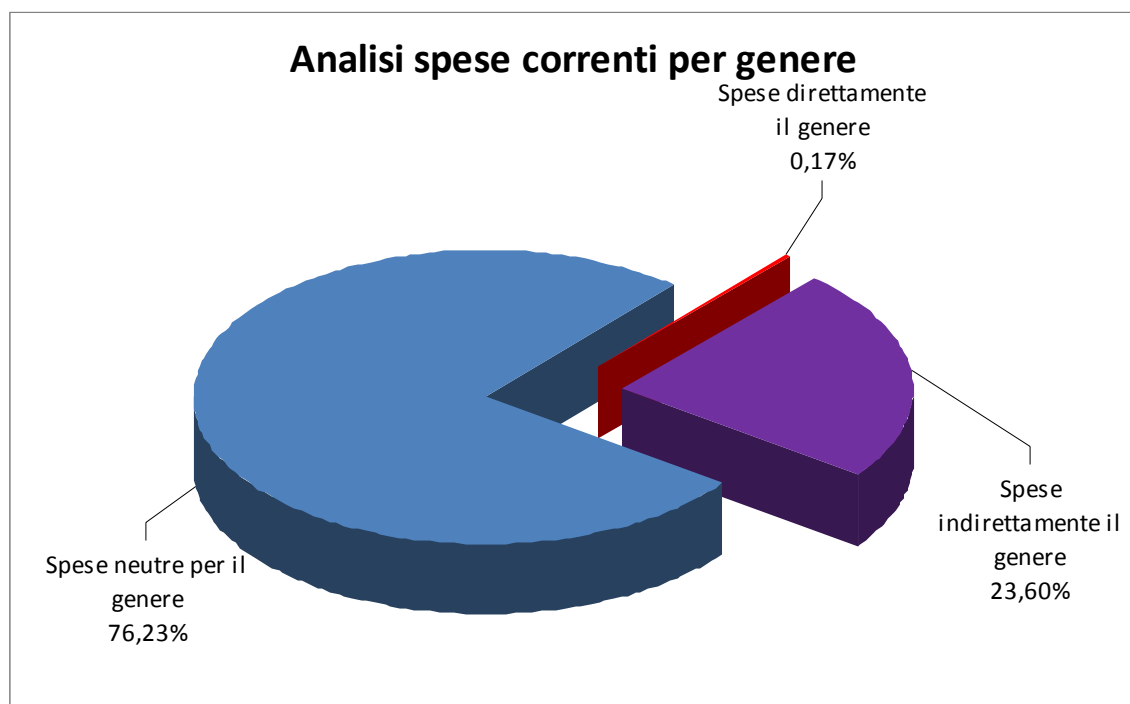
Gestione economico – finanziaria e controllo di gestione	€ 2.568.059,87	Trattasi delle spese per la gestione economica finanziaria e l'attuazione delle politiche fiscali
Servizio entrate	€ -	
Gestione Servizio Verde, Parco Delta Po e materia ambientale	€ 524.516,91	
Gestione Strade e Pubblica Illuminazione	€ 600.156,44	
Gestione Immobili Comunali	€ 210.606,32	
Servizi cimiteriali e pompe funebri (restituzione quote)	€ 5.227,22	
Avvocatura, spese legali e risarcimenti	€ 18.000,00	
Organi istituzionali	€ 67.288,00	Spese relative al Consiglio Comunale, Commissioni Consiglieri e rimborsi ai datori di lavoro sia per consiglieri che per assessori
Polizia Municipale	€ 39.785,02	Previdenza integrativa
TOTALE SPESE NEUTRE PER IL GENERE	€ 9.882.212,36	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 12.964.053,30	

In questa tabella sono state escluse le partite di giro oltre alle spese in c/capitale

Le spese correnti relative agli altri comuni dell'Associazione P.M. non sono state considerate, in quanto da questi rimborsati. Sono state computate solo le spese per il Comune di Argenta. Le spese non considerate ammontano a 740.431,12.

Analisi spese 2011

Le risultanze della riclassificazione del Bilancio, di cui sopra, evidenziano che nel 2011 il Comune di Argenta ha investito, per le iniziative direttamente di genere lo 0,17% delle risorse, contro lo 0,03 dell'anno 2010.



Analisi spese correnti per settore

